ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno [illegible] semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: It[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale a [illegible]strazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti grat[illegible] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica Piazza A. Hortis

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 4 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5955

A 36 ORE DI DISTANZA

Roosevelt si precipita a smentire la frase incriminata

minacciosa reazione negli S. U. e la fredda fermezza degli Stati totalitari,, - E' una deliberata bugia,, dichiara il Presidente — Nessuna alleanza impegnativa

WASHINGTON, 3

Presidente Roosevelt ha oggi nito «bugia deliberata» la no che egli abbia dichiarato a bri della Camera Alta che le tiere difensive americane sono Reno.

I capisaldi della politica estera

rlando a un centinaio di gior convenuti alla Casa Bianca, esidente ha dichiarato che i ini della politica estera della derazione sono i seguenti:

Nessuna alleanza impegnativa;

incoraggiamento dei traffici nazionali tra tutte le Nazioni;

simpatia e appoggio di ogni o mirante alla riduzione degli amenti;

impati americana per il man ento mediante mezzi pacifici dipendenza economica e so di tutte le Nazioni.

Presidente ha discusso di po estera con i giornalisti per mezz'ora ed ha criticato par mente gli attacchi mossi in al Congresso e dai giornali tenzioni del Governo. Ha sot ato il valore che egli attri alle dichiarazioni odierne, zzando i giornalisti a citarlo mente. Di solito è vietato di il Presidente come autore dichiarazioni che egli fa ai listi e che sono riferite dai perciò come espressione ensiero della Casa Bianca o lte sfere politiche.

Presidente Roosevelt ha anche rilevare che i diversi aspetti politica estera degli Stati U sono stati esaurientemente il ati, quando se ne è presentata sione, nei suoi messaggi al resso, ed ha precisato che tale estera non è stata e non modificata. Il popolo ameri oggi è dinanzi ad un fatto semplice e cioè che moltissi sone, alcuni membri del Con e alcuni proprietari di gior ondono deliberatamente di dei fatti.

La vendita di aeroplani

osevelt ha poi comunicato che sue discussioni con i mem una commissione parlamen mai ha fatto riferimento al come frontiera degli Stati

dendo ad alcune insinuazio contenute nelle polemiche di giorni ha detto di non ri che le preoccupazioni del mpagna elettorale del 1940 ano influire sulle discussioni politica estera difensiva del Interrogato circa la vendita roplani alla Francia ha detto er informato il comitato se iale che gli apparecchi sareb stati pagati in contanti e che quisti non sarebbero stati af finanziati dalla corporazione ricostruzione industriale.

sumendo ha detto che la po estera americana è stata an ata nei vari messaggi al Con o e che nulla di nuovo è av di interesse o di preoccu per il popolo americano. nde conto per altro che le che si leggono e si odono, dif da agitatori, da alcuni parla ari e da giornalisti sono «pu alità abilmente manipolate»; della sua politica estera no sull'ignoranza, sui pregiu sui timori del popolo e ri no a metodi e a mezzi che sono affatto americani. E' ve fatti che spesso i giornali icano notizie o titoli i quali impressioni erratissime dei atti del Governo. Alcuni arti di giornali contengono sem congetture dei loro autori.

ca la frase della frontiera di sul Reno ha ripetuto che è una falsità e che amerebbe trarsi faccia a faccia con chi creata e diffusa.

mbasciatore degli Stati Uniti na William Philipps ha co cato al Dipartimento di Sta protesta presentata al Gover aliano, il cui testo non è an pervenuto a Washington. Il rtimento di Stato ha preci al riguardo che l'Ambascia ha agito di sua iniziativa e aver ricevuto istruzioni spe-

Meglio tardi che mai vano i giornali londinesi

Bonnet cercherebbe a Berlino strada che conduce a Roma

LONDRA, 3

ornali hanno annunciato ieri l'Ambasciatore americano a ha protestato contro i com della stampa italiana sul discorso del Presidente evelt dinanzi al Comitato se iale per gli affari militari. La ha destato nei circoli inglesi qualche impressione e in generale è oggetto di commenti giacchè sebbene la stampa inglese si sia trattenuta finora dal criticare apertamente le pretese affermazioni di Roosevelt essa non ha nascosto fra le righe le scarse simpatie che la condotta presidenziale ha suscitato nell'opinione pubblica del Paese. Più tardi poi sono giunte da Washington le smentite ufficiali che il Presidente avrebbe fatto per negare di avere mai pronunciato la famosa frase che la nuova frontiera per la difesa americana si trovava sul Reno.

Secondo un telegramma dell'*Exchange Telegraph* il Presidente Roosevelt avrebbe dichiarato che avergli attribuito simili parole costituisce una «deliberata menzogna». Immediatamente i giornali inglesi sono usciti in edizione straordinaria con grossi titoli: «Una nuova bomba di Roosevelt» e nei circoli politici si è tirato un sospiro di sollievo. Sebbene si osservi che questa smentita venga assai in ritardo e avrebbe potuto facilmente essere anticipata di 24 ore calmando l'opinione pubblica mondiale, se ne prende atto volentieri nei circoli britannici, ove si è disposti a ritenere che le pressioni esercitate da una così gran parte della stampa europea e dall'opinione pubblica possano avere avuto una certa influenza su questa tardiva resipiscenza. Insieme a questa smentita di Roosevelt viene, in un telegramma da Berlino diramato ai giornali, data la notizia del viaggio di Bonnet colà la settimana prossima per una visita al Ministro tedesco von Ribbentrop.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* affermava stamane che Bonnet ha cercato nei giorni scorsi di negoziare un accordo franco-italiano sulla base di concessioni non territoriali, ma che il tentativo è fallito. Si pensa ora che il viaggio di Bonnet a Berlino non possa essere estraneo a nuovi approcci che la Francia, per mezzo del suo Ministro agli Esteri, cerchi di fare verso l'Italia per la via indiretta di Berlino. In alcuni circoli inglesi si afferma che Parigi avrebbe cercato recentemente di pregare Londra di esercitare la sua buona amicizia con Roma a favore di una ripresa di negoziati fra Parigi e Roma. Alla domanda francese Londra avrebbe risposto con un cortese ma reciso rifiuto, significando che dal momento che Parigi aveva a sua volta richiesto Chamberlain e Lord Halifax di astenersi da qualsiasi passo verso l'Italia in occasione del loro viaggio a Roma, non si riteneva opportuno farlo adesso quando la posizione si è ancora più complicata. Forse per questo motivo Parigi sta indirizzandosi a Berlino.

Dopo lo scoppio d'entusiasmo a Parigi si mastica amaro

Una prima imbarazzata spiegazione

PARIGI, 3

La smentita della Casa Bianca della frase attribuita a Roosevelt, che è stata ufficialmente definita «deliberata menzogna» è stata non una doccia fredda, ma un vero e proprio congelamento per tutti gli ambienti politici parigini. Abbiamo detto «tutti» gli ambienti.

Osanna rientrati

Anzi, prima di tutto, per quel senso di panico che fermenta da un po' di tempo a questa parte in tutti gli strati della popolazione, poi per la baldanzosa certezza di poter far fronte al Fascismo con le risorse degli Stati democratici in tutto il mondo, ci si era gettati sulla «geniale trovata» americana per esaltare in termini ditirambici la «nuova politica nordamericana». Era parso talmente verosimile, che gli Stati Uniti si preoccupassero di correre in aiuto della Francia, che i giornali, anche i più seri, o considerati tali, avevano addirittura presentato lo sfogo rooseveltiano come un omaggio reso al prestigio francese risollevato nientedimeno dal modo come la Francia repubblicana aveva pronunciato il suo energico e categorico «jamais» in risposta alle ambiziose provocazioni italiane.

Per trentasei ore si è portato Roosevelt alle stelle e si è anzi tendenziosamente interpretato il successivo discorso di Hoover come un allineamento dei repubblicani coi democratici dinanzi ai gravi problemi di politica estera e come il segno di una unanimità antifascista semi-universale. Domani sarà interessante vedere come si trarranno d'impaccio gli organi della stampa, che si accontenteranno tuttavia di svalorizzare la smentita, lasciando l'opinione pubblica nell'illusione.

Di illusione in illusione la Francia prolunga così la serie delle sue sconfitte diplomatiche, l'ultima delle quali si chiama Spagna. Il malcontento delle sinistre per la decisione presa dal Governo di negoziare col Generale Franco lo scambio di rappresentanti diplomatici è infatti enorme. Tuttavia esso non si manifesta ancora pienamente perchè un grande lavorio è in pieno sviluppo. Il Governo cerca di convincere i dirigenti socialisti e comunisti dell'opportunità di prendere un contatto col Generale Franco onde ottenere che vengano risparmiate ai capi marxisti le rappresaglie che, secondo gli stessi estremisti francesi, le truppe e le autorità nazionali non mancheranno d'esercitare sui responsabili di tutte le calamità che si sono abbattute sul popolo spagnolo.

Si cede sui Pirenei per tener duro sulle Alpi...

Siccome però il suddetto argomento non trova molta eco nelle file socialcomuniste, il Governo lascia anche intravvedere che un loro atteggiamento ragionevole nella questione spagnola, al quale lo stato maggiore sarebbe estremamente sensibile per la sicurezza dei Pirenei e per la libertà delle comunicazioni fra la metropoli e l'Africa del Nord, avrebbe come contropartita una resistenza ad oltranza di fronte alle rivendicazioni italiane, perchè permetterebbe alla Francia di realizzare una grande coalizione democratica col concorso attivo degli Stati Uniti.

Se l'evoluzione dei rapporti franco-italiani dovesse prendere una piega preoccupante, il Governo non esclude di poter fronteggiare la situazione con armi tali da debellare il Fascismo, che sarebbe d'altra parte travolto dalla crisi che sorgerebbe in Italia a causa del conflitto con la Francia. Si è infatti convinti in certi settori politici francesi, non esclusi quelli governativi, che un'azione militare contro la Francia troverebbe il popolo italiano... diviso.

Come si vede, a Parigi si delira. Si è ancora in questo stadio di pseudo diagnosi della situazione italiana. Insomma, si fa balenare la possibilità di abbattere il Fascismo italiano, facendo delle concessioni all'altro pericolo fascista, quello spagnolo, non ancora consolidato. Un sintomo di ciò si riscontra nel voto di una risoluzione presentata alla Camera senza alcun pretesto e proprio senz'alcun bisogno, risoluzione che è stata approvata all'unanimità dai deputati che si stavano occupando di tasse e dazi. Questa risoluzione di schietto stile imperialista dice:

«La Camera dei deputati francesi dichiara solennemente che per le stesse considerazioni riflettenti la Francia continentale, tutte le uarti dll'Impero sono poste sotto la salvaguardia della Patria, con le popolazioni al riparo della sua bandiera; che la sovranità della Francia è indivisibile e che essa non può essere nè trasmessa, nè delegata, nè divisa».

Le contorsioni di una nota ufficiosa

PARIGI, 3

Una imbarazzata nota ufficiosa diramata stasera così riassume la opinione degli ambienti del Quai d'Orsay a proposito della smentita riguardante le dichiarazioni di Roosevelt:

«I telegrammi a Washington che rettificano le dichiarazioni del Presidente Roosevelt alla Commissione militare del Senato non hanno provocato nessuna sorpresa negli ambienti diplomatici francesi. Questi ambienti apprezzano altamente le simpatie del Presidente e gli alti sentimenti delle sue responsabilità della pace. I quattro punti sottolineati da Roosevelt corrispondono alle grandi linee conosciute della politica estera americana. La vendita degli aeroplani alla Francia, conforme al diritto internazionale, non modifica per niente questi principi permanenti Del resto la sola smentita che è stata data dal Presidente Roosevelt concerne la formula secondo la quale le frontiere d'America sono in Francia. D'altra parte ci che si conosce delle dichiarazioni del Presidente indica sufficentemente la loro fermezza».

Netta replica di Ortiz

"L'Argentina non corre nessun pericolo,,

BUENOS AIRES, 3

Mentre la stampa gialla esulta per il discorso di Roosevelt, il Presidente della Repubblica, Ortiz, ha recisamente smentito che vi siano dei Paesi che minaccino l'indipendenza politica ed economica della Repubblica argentina. Ortiz ha dichiarato esplicitamente che l'Argentina non corre alcun pericolo, nè immediato, nè remoto. La *Fronda*, parlando dell'atteggiamento assunto da Roosevelt, scrive che la sua politica non è americana ma ebraica.

La pelle del Fascismo è dura

Perchè il "Times,, si sbaglia in pieno

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia*, commentando la famosa dichiarazione di Roosevelt, prima che il Presidente americano a 24 ore di distanza si risolvesse a smentirla, scrive che essa lascia inconturbate le Nazioni italiana e germanica.

E' in errore di prospettiva il *Times* quando afferma che la politica di Roosevelt «deve avere scottato la pelle del Fascismo» e che il suo discorso «è un rude colpo per i calcoli fascisti». La pelle del Fascismo, prosegue il *Giornale d'Italia* — è dura. Resiste al gelo e al fuoco. Un'effusione verbale d'oltre oceano non può scottarla, quando non hanno potuto scottarla nè il sole di Addis Abeba del fu Leone di Giuda, ravvivato da tanta coalizione sanzionista, nè le mitragliatrici franco-britannico-americane affidate ai rossi di Spagna, nè tante altre minacce di vario genere dei due mondi. Il Fascismo, come il Nazionalsocialismo, ormai abituato alla lotta dura, non usa allarmarsi e tanto meno indietreggiare dinanzi all'esplosione dell'ostilità straniera. Ne trae solo i debiti avvertimenti, gli indirizzi per la sua combattiva difesa.

La dichiarazione di Roosevelt, che d'altronde si ritorcerà ben presto, a conti fatti, contro la sua politica e i suoi amici, ci ispira soltanto alcune pacate constatazioni. La prima constatazione è quella che con il suo atteggiamento Roosevelt irrompe sempre più sulla scena del mondo come un indiscreto perturbatore degli affari europei che non lo riguardano, un suscitatore di disordini internazionali, un provocatore della guerra. Egli versa olio sul fuoco. Le sue parole hanno infatti soltanto il risultato di rianimare i partiti della guerra in Granbretagna e, soprattutto, in Francia, e di scoraggiare la contraria opera degli amici della pace, tra i quali vanno per primi classificati, insieme a Chamberlain, Mussolini e Hitler.

La seconda constatazione è la necessità imposta all'Italia, alla Germania, al Giappone e ad altre Nazioni, di serrare ancora più le file e organizzare tempestivamente con più larghezza di visione e di mezzi la loro difesa. E poichè la offesa di Roosevelt vuole spingersi nel cuore dell'Europa fino al Reno e alle Alpi, è naturale che la difesa per controbatterla sia estesa fino al Rio Grande do Norte ,anzi fino alla linea del Canale di Panama, che è stata foggiata dagli Stati Uniti come una delle basi di manovra fra l'Atlantico e il Pacifico.

La terza constatazione è quella del fatto che il nuovo intervento di Roosevelt a favore dei partiti della guerra segue il viaggio fortunoso di Eden in America. Ha fatto strada la propaganda del livore dell'uomo britannico contro i regimi che si difendono soltanto dagli errori e dalle prepotenze di quegli imperialismi i quali si dicono insidiati e non si avvedono che sono minacciati non già da ostilità esterne, ma dalla loro insufficienza interna, alla quale aggiungono, per scavarsi più presto la fossa, la distruttiva associazione dell'ebraismo trafficante e del bolscevismo corrosivo.

Il viaggio tunisino di Daladier ha rafforzato il movimento desturiano

CAIRO, 3

El Wafd El Misri osserva che dopo il viaggio di Daladier in Tunisia il movimento desturiano si è rafforzato. L'*Ahram* osserva che la corrente della destra francese, che si scatena contro l'accordo franco-siriano, si mostra favorevole all'instaurazione in Siria di una monarchia affidata a un principe egiziano.

"Le naturali aspirazioni,,

Previsioni egiziane

CAIRO, 3

Esaminando le conseguenze che scaturiranno dalla prossima fine della guerra spagnola il *Mokattam* osserva che la situazione internazionale si chiarirà dopo l'ormai certa vittoria di Franco e sottolinea le dichiarazioni italiane circa lo statu quo mediterraneo. Il giornale conclude che le aspirazioni italiane potranno essere soddisfatte senza che sia necessario ricorrere alla forza. Ciò provocherà molte delusioni a coloro che agiscono nel buio per scatenare la guerra dai fabbricanti di armi a certi giornalisti ed ai finanzieri ebrei, nonchè ai bolscevichi. Il *Misri* osserva che i problemi politici potranno essere regolati pacificamente.

Il Segretario del Partito assegna 200 mila lire offerte dalla "Montecatini,, alle colonie climatiche della G. I. L.

ROMA, 3

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista Guido Donegani, che gli ha messo a disposizione la somma di lire 200 mila, erogata dalla «Montecatini», per solennizzere la vittoria delle armi legionarie in Catalogna.

L'on. Donegani ha riferito sul complesso di costruzioni operaie e assistenziali realizzate dalla «Montecatini» nell'anno sedicesimo per un importo complessivo di lire 18.500.000 e con l'impiego di circa 220.000 giornate lavorative, nonchè sulla partecipazione alla prima Mostra del minerale italiano, dove il Gruppo ha presentato le proprie realizzazioni autarchiche in 12 dei 14 settori complessivi che la formano.

Il Segretario del P. N. F. ha ringraziato l'on. Donegani per le comunicazioni fattegli, esprimendoli il suo compiacimento e decidendo che la somma di lire 200 mila siano destinate alla Gioventù Italiana del Littorio per l'assistenza climatica della prossima estate.

Il Duce si reca in volo all'aeroporto di Castiglione

Ispezioni alla Scuola caccia e alle officine di Passignano - Giubilo di maestranze e di popolo

ROMA, 3

Il Duce, partito stamane alle ore 10 dall'aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, atterrava dopo 40 minuti di volo sulle rive del Trasimeno all'aeroporto di Castiglione del Lago. Ricevuto dal tenente colonnello Lorito, ispezionava la Scuola caccia passando in rivista gli allievi, gli istruttori e gli apparecchi. Si recava quindi in automobile alle officine aeronautiche di Passignano, ove visitava minutamente gli impianti e gli apparecchi di serie e sperimentali in costruzione. L'arrivo improvviso provocava tra le maestranze entusiastiche manifestazioni di giubilo.

Lasciato Passignano il Duce si recava a visitare il paese di Castiglione del Lago, che attraversava a piedi fino al Castello già sede della Signoria dei Corgna accolto dal suono delle campane a stormo mentre la popolazione si riversava sulle vie percorse dal Duce acclamandolo. Il Duce disponeva perchè i lavori di restauro del Castello avessero immediatamente corso e consegnava al Podestà una somma per le famiglie più numerose.

Sempre fra le acclamazioni della folla, il Duce attraversava nuovamente il paese, che si era intanto pavesato a festa e faceva ritorno all'aeroporto, da cui ripartiva in volo alle ore 12.45.

Atterrava quindi all'aeroporto del Littorio alle 13.30, rientrando poscia a Palazzo Venezia.

Visita al plastico e ai grafici della nuova imponente stazione di Roma-Termini

ROMA, 3

Questa mattina il Duce si è recato alla Stazione di Roma Ostiense.

Accompagnato dal Ministro delle Comunicazioni e ricevuto da quello delle Finanze, dai Sottosegretari alla Guerra e all'Aeronautica, dal Governatore di Roma, dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dal comandante della Milizia ferroviaria, dal Commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, il Duce ha minutamente esaminato il plastico, i grafici e i disegni nonchè il campionario dei marmi che la rivestiranno, della nuova grandiosa Stazione di Roma-Termini, che Gli sono stati ampiamente illustrati dal Ministro delle Comunicazioni e dall'architetto progettista. Nello stesso padiglione il Duce ha pure preso attenta visione di un altro plastico riproducente la nuova Stazione di Venezia.

I rossi abbandonano ogni resistenza

Gerona sotto i cannoni legionari

Fulminea azione dei reparti motorizzati - Fra pochi giorni l'intera Catalogna sarà redenta - Disastroso bilancio dei marxisti in Estremadura

DAL FRONTE DI CATALOGNA, 3

La prima parte della Catalogna che rimane ancora in provvisorio possesso dei marxisti si va riducendo con una celerità sensazionale, indice evidente del successo della azione in grande stile a cui in questo momento dedica i suoi sforzi l'esercito del nord, sotto la personale guida del Generalissimo.

Da ritirata a rotta

Il tempo inclemente, le tempeste di neve, la pioggia abbondante, lo straripamento dei fiumi prodottosi nelle ultime 24 ore, tutto questo ostacola fortemente lo sviluppo delle operazioni. Ciò malgrado, le truppe nazionali, animate da uno spirito di sacrificio e da una decisione che non conosce ondeggiamenti, non interrompono la loro avanzata.

Di ora in ora quasi la linea del fronte si va modificando. Nuovi paesi e nuove città entrano a far parte del territorio liberato. La Spagna nazionale si ingrandisce vertiginosamente a spese di quella rossa, che tra breve sarà ridotta soltanto al territorio di Madrid e di Valencia e più tardi sparirà per sempre, lasciando di sè soltanto un tristissimo ricordo legato a una collana di dolori e di lotte quali nessuna Nazione, in nessuna epoca della storia fu mai obbligata a sopportare.

Nella solenne, infrenabile marcia verso il nord, i nazionali non prendono ormai, se non sporadicamente e per brevi lotte che non si possono in alcuna maniera definire battaglia, contatto col nemico. I marxisti, la cui ritirata prima della caduta di Barcellona, appariva, se non proprio ordinatissima, nemmeno disordinata al punto di non dare l'impressione di una vera e propria rotta, oggi fuggono letteralmente abbandonando materiale bellico di ogni sorta tra le mani degli inseguitori. E' uno sfacelo autentico, è il dissolvimento impressionante di un esercito, fino a una settimana fa potente e agguerrito, quello cui andiamo assistendo: di guisa — supponiamo di non aspettarci il rischio di farci smentire dai fatti — che la liquidazione bolscevica nella Catalogna è appena una questione di giorni.

Il numero dei prigionieri e dei disertori rossi i quali, stanchi della vana lotta e degli usi della vigliaccheria, dell'incapacità, della povertà morale dei loro capi che sono i primi a fuggire dinanzi alle baionette dei nazionali, preferiscono deporre le armi e affidarsi alla clemenza di Franco, aumenta in modo semplicemente vorticoso.

5000 prigionieri in tre giorni

Da mercoledì ad oggi circa 5000 uomini dell'esercito di Rojo sono passati all'altro lato e vengono avviati attualmente ai campi di concentramento, dove troveranno se non altro un trattamento umano e non saranno esposti all'atroce dramma di morire per fame o sotto i colpi degli ufficiali russi inviati da Stalin per difendere la pseudo Repubblica spagnola.

Lo scopo delle operazioni in corso, chiaramente definitosi in virtù dei movimenti recenti dei cinque corpi d'esercito impegnati nella seconda parte della battaglia di Catalogna è quello di serrare le ultime sparute formazioni marxiste a ridosso dei Pirenei e togliere una volta per tutte ai sostenitori dell'infame regime bolscevico di Spagna la possibilità di ottenere, attraverso la frontiera francese, nuovi rifornimenti atti ad alimentare una resistenza pazzesca sotto ogni punto di vista. Lo si raggiungerà facilmente. Negrin e tutta la compagnia di criminali ostinati a sopravvivere in una sacca di proporzioni gigantesche, quale è stata quella della scorsa settimana, affermano il contrario: ma i fatti svuotano di qualsiasi significato le vociferazioni e le assurde promesse di commedianti del ladrocinio e della fuga.

I nazionali attaccano lungo tre direttrici: la prima ha per obbiettivo finale Puigcerda. Il corpo d'esercito di Urgell punta su di essa con sempre maggiore vigore, quantunque la neve abbondantissima caduta nella zona impedisca di operare così velocemente come operano gli altri corpi d'armata. Ieri era a soli 15 chilometri da Seo de Urgell, allacciata a Puigcerda da una strada reale e oggi si trova a meno di trenta chilometri in linea d'aria da Bourg Madame.

Dominio della strada di Figueras

La seconda direttrice di attacco comprende la strada che mena a Ripoll, la terza quella che conduce a Figueras passando per Gerona.

Con l'occupazione di Berga il Corpo d'esercito che opera in congiunzione con Urgell si è assicurato una maggiore libertà di movimenti verso est e così gli ha permesso di spingersi oltre il massiccio della Sierra di Tosals in maniera da togliere ogni possibilità di scampo alle forze marxiste rinchiuse nella enorme sacca compresa tra la frontiera di Andorra e quella francese al nord, l'alto corso del Noguera Pallaresa ad est e la linea che taglia il Segre a Col de Llargo oltrepassando Berga a sud.

Nel settore centrale i progressi del Corpo del Maestrarzago e di Navarra sono stati superiori ad ogni aspettativa.

Occupata Vich e travolte le fortificazioni costruite dal nemico al di là di detta cittadina, i nazionali si sono assicurati il dominio del tratto di strada che passa al nord di Gerona prolungandosi fino a Figueras.

Il momento è quindi gravissimo per le forze rosse, che rischiano di farsi accerchiare qualora si ostinino a presidiare Gerona essendo minacciate da tre parti. Le forze legionarie di fatto continuano ad avanzare irresistibilmente su Gerona dal sud mentre l'ala destra del Corpo al comando del Generale Gambara procede a grandi passi lungo la costa avvicinandosi a San Feliu de Guixoll.

Gerona all'imbrunire era sotto il tiro delle nostre artiglierie.

Il numero dei disertori sarebbe straordinariamente elevato. La velocità delle operazioni nazionali in questo settore è da spiegarsi dal fatto che qui vengono impiegati forti reparti motorizzati che raggiungono gli avversari in fuga e ne tagliano la ritirata. Questo fatto a quanto dichiarano numerosi disertori ha provocato nel quartiere generale rosso grande confusione.

Si arrenderanno?

L'onda nazionale in conclusione monta inesorabilmente e fra breve sarà all'altezza dei Pirenei. Dopo di che la guerra prenderà una nuova direzione: a meno che, s'intende, sia Madrid che Valencia, per le quali non potranno più giungere rifornimenti se non per la via del mare, anche questo dominato da Franco attraverso la sua flotta, non si arrenderanno prima che contro di esse si scateni un'offensiva vigorosa come quella che ha condotto alla conquista di Barcellona. Anche oggi l'aviazione ha compiuto un'incursione sul porto di Valencia bombardando con successo gli obiettivi militari.

Apprendiamo che stamane alle 8 è giunto a Irun il senatore francese Leon Berard ed ha proseguito immediatamente alla volta di Burgos. Ufficialmente l'ex Ministro francese è incaricato di regolare la questione dei profughi della Catalogna e d'intendersi col Caudillo circa il loro eventuale rimpatrio. Negli ambienti politici e giornalistici però si crede che l'arrivo del senatore Berard preluda alla nomina di un rappresentante della Francia presso il Governo della Spagna nazionale. Il gesto del senatore Berard viene interpretato come sintomo di un mutamento nell'opinione del Quai d'Orsay circa gli avvenimenti spagnoli. Anche a Parigi, a quanto pare, non si dubita più della prossima vittoria finale di Franco.

(Continua in seconda pagina)

Mussolini presiede il Comitato per l'autarchia

Potenziamento delle ricerche di carbone e di ferro, incremento della produzione di alluminio

ROMA

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, ha avuto luogo la seconda riunione del Comitato interministeriale per l'autarchia. Erano presenti il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, delle Comunicazioni, degli Scambi e Valute, dell'Agricoltura, il Sottosegretario alle Corporazioni, il Capo di S. M. Generale dell'Esercito, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia ed il Segretario della Commissione Suprema di Difesa. Sono intervenuti per riferire sulle questioni di loro competenza S. E. Giordani, l'on. Donegani, l'on. Tredici, l'ing. Cattania, il comm. Barnabo.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi relativi alle ricerche minerarie per i combustibili fossili e per i minerali ferrosi. E' stato deciso che l'A. C. A. I. potenzierà il suo reparto di ricerche e di sondaggi per accertare le disponibilità italiane di carbone fossile e per giungere alla precisa valutazione del nostro patrimonio di ligniti brune. Per i minerali ferrosi è stato deciso che la «Finsider» e la Società nazionale Cogne estendano il loro programma di ricerche, sia nelle zone sinora note, sia in quelle dove è prevedibile l'esistenza di giacimenti importanti, anche se di minerali poveri. E' stato deciso inoltre di potenziare adeguatamente l'attività del Corpo reale delle miniere, perchè questo possa anche dare valida assistenza ai privati ricercatori che diano affidamento di fare opera utile, in aggiunta a quelle che saranno per svolgere le due aziende sopra ricordate. Il Comitato ha discusso poi il problema della produzione dei metalli leggeri: alluminio, magnesio e loro leghe ed ha deciso che venga dato il maggiore impulso alla produzione nazionale del magnesio.

Ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti nella produzione dell'alluminio, decidendo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva degli impianti, in modo che possa procedere a formare le scorte e ad alimentare l'esportazione tanto del metallo quanto dei manufatti. Infine il Comitato ha esaminato gli studi compiuti per realizzare in Italia la produzione di gomma sintetica ed ha fissato le direttive per realizzare la prima unità industriale entro il 1939. La riunione è durata tre ore ed il Comitato tornerà a riunirsi il giorno 11 marzo p. v.

Orde di bruti al confine pirenaico

Cominciano le condanne - «In basso foschi idioti, in alto abili furfanti»

PARIGI, 3

Si apprende che nei dintorni di Figueras sono attualmente concentrati circa 4000 miliziani, appartenenti alle famigerate brigate internazionali i quali, dopo il buffonesco scioglimento delle loro formazioni, si sono ancora una volta arruolati nella polizia rossa. Essi sono stati particolarmente utilizzati in questa settimana per il rastrellamento dei soldati spagnoli che fuggivano dal fronte ed hanno dato prova di spietata ferocia verso i loro commilitoni.

Ambasciatore francese in... Francia

In prossimità del colle del Perthus e sotto la sorveglianza d'una importante scorta di miliziani, sono stati intanto riuniti nella zona spagnola di frontiera numerosi autocarri carichi di quadri di grandi maestri, opere d'arte varie, gioielli, capolavori di ogni genere, testimonianze preziose dell'arte spagnola, sottratti ai diversi Musei della penisola e specialmente da quello di Barcellona, e che dovranno al momento opportuno essere trasferiti in Francia. Il vicedirettore dei Musei nazionali francesi e della scuola del Louvre e il direttore dei Musei di Londra, si trovano attualmente a Perpignano. Non è ben certa ancora la fine che faranno tutti questi inestimabili testimoni.

Cominciano già i delitti e le condanne degli ex miliziani spagnoli rifugiati in Francia. Il Tribunale di Carcassone ha condannato un sedicente tenente della Marina americana per ribellione e oltraggio agli agenti di p. s.

I servizi dell'Ambasciata di Francia presso lo pseudo Governo rosso di Catalogna si sono stabiliti in un palazzo di Perpignano. Si fa osservare tutto il ridicolo di questa Ambasciata di Francia presso un Governo fittizio costretto a stabilirsi in territorio francese.

Fra i profughi spagnoli arrivati al confine sono il personale direttivo e le maestranze al completo della fabbrica di aeroplani spagnola «Halisaga» di Barcellona, che si erano trasferiti in questi ultimi tempi ad Olot, donde fuggirono all'avvicinarsi dell'esercito nazionale.

Un commento del «Matin»

Il *Matin*, in un quadretto a caratteri in grassetto, pubblica: «Dunque nella regione di Barcellona si sono trovati più di mille vagoni di materiale da guerra ch'era ancora imballato, più di cento cannoni in corso di lavorazione, più di cento carri armati russi in pezzi smontati, più di cento motori di aviazione ancora impacchettati nelle loro casse, 15 milioni di litri di benzina, 60 tonnellate di esplosivi. Il tutto rappresenta circa un miliardo di pesetas ed è caduto nelle mani del Generale Franco. Tuttavia i nostri comunisti e socialisti gridavano ancora poco fa: «materiali e cannoni ed aeroplani per la Spagna!». Questi spaventosi imbecilli non sanno ancora che non basta inviare materiale da guerra, bisogna anche scaricarlo e servirsene. Questi incommensurabili cretini lavorano, insomma, a rifornire di armi l'esercito nazionalista, e se Franco mancasse di carri, ha oggi quelli della Russia, a condizione che valgano qualche cosa, per rinforzare le sue riserve.

«Ma il più straordinario è che a Barcellona stessa si sono trovati molti depositi di conserve avariate. Occorreva dunque nutrire un po' meglio la popolazione, ma si preferiva lasciarla patire la fame per tenerla meglio in pugno. E' il vecchio metodo moscovita: trasformare l'uomo in bruto, per averlo a propria discrezione.

Non rimpiccioliamo nulla: al basso della scala rossa vi è una massa di foschi idioti, ma in alto vi sono abili birbanti».

Il bollettino

SALAMANCA, 3

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«In Catalogna è continuata oggi la brillante rapida avanzata delle nostre truppe. Nel settore di Berga sono stati occupati i passi di Blà e Clarat e altre importanti posizioni a nord di Berga, compresa Santa Maria de Morlen e altre posizioni a sud-est di questo paese. A nord di Vich abbiamo occupato il Rio Ter, Taverolles e Sorray.

Sulla costa le nostre truppe, dopo aver superato e conquistato l'abitato di Llogostera, sono giunte questa sera in provincia di Casa de la Selva, a circa 10 km. da Gerona.

Il numero dei prigionieri fatti nella giornata è di 1400. Sono stati raccolti 320 morti lasciati sul terreno dal nemico. Di notevole importanza è la quantità di materiale lasciato dal nemico nelle nostre mani. Tra di esso figurano un deposito di 500 mila litri di benzina e un grande deposito di carburo di calcio.

In Estremadura abbiamo rettificato le nostre linee respingendo alcuni attacchi del nemico, che ha lasciato sul terreno 216 morti e oltre 362 prigionieri. L'avanzata che il nemico aveva tentato in Estremadura si chiude così disastrosa per i rossi, con le seguenti cifre: nessuna posizione importante occupata, 6526 morti, 6484 prigionieri; sono stati catturati inoltre 4000 fucili a ripetizione, molte mitragliatrici e fucili mitragliatori, 12 carri d'assalto e un'enorme quantità di altro materiale bellico. Sono stati messi fuori uso 32 carri d'assalto.

La nostra aviazione ha bombardato oggi l'aeroporto di Banolles, incendiando cinque apparecchi da caccia nemici. In un combattimento aereo sono stati abbattuti due Curtiss».

Due vapori di viveri inviati dall'Italia ai legionari e alla popolazione

BURGOS, 3

Nel dare conto ai giornalisti delle deliberazioni del Consiglio, il Ministro degli Interni ha comunicato che sono giunti a Barcellona due vapori provenienti dall'Italia con viveri, uno destinato alla popolazione e l'altro ai legionari, i quali ultimi generosamente hanno ceduto anche la loro parte a favore della popolazione civile, a cui verranno distribuite seicento tonnellate di carico.

I giornali pongono in rilievo come il 21 del settembre scorso il Governo rosso, ai fini di propaganda, dichiarò alla Società delle Nazioni il proposito di ritirare i miliziani internazionali dal suo esercito e che questa bugia costituì il tema per la propaganda dei partiti asserviti a Mosca. Dopo settimane e mesi di lento e inutile lavoro, una Commissione della Società delle Nazioni visitò la Catalogna e dichiarò che tutti i volontari delle brigate internazionali erano stati ritirati. Passò poi nella zona meridionale e dichiarò altrettanto. Frattanto uscirono dalla frontiera francese circa 4000 internazionali, per la maggior parte malati e feriti. Ogni gruppo era accolto dai partiti antinazionali ed esibito come pretesto dalla propaganda per ottenere maggiori aiuti a favore di Barcellona.

La travolgente avanzata nazionale nella Catalogna, smascherò l'inganno, giacchè le brigate internazionali sono riapparse. Le brigate 11.a, 13.a e 15.a, in base ai documenti catturati, furono riorganizzate dai famigerati Marty e Gallo d'accordo con il Generale Rojo. Dai comunicati del 30 e del 31, il nemico nega tali fatti che, per altro, sono confermati, oltre che dai documenti, anche dai prigionieri catturati negli ultimi combattimenti.

Impudenti! Le condizioni della Francia per un Ambasciatore a Burgos

PARIGI, 3

Secondo un'agenzia parigina, la missione affidata al senatore Berard nella Spagna nazionale, oltre che relativa a un tentativo di accordo per la questione dei fuggiaschi spagnoli rifugiati in Francia (che stasera, secondo le cifre ufficiali, ammontano già a 61.000 persone) avrebbe anche tre precisi scopi di carattere politico. L'inviato ufficioso francese dovrebbe chiedere: 1) se il Generale Franco chiede come condizione preliminare per l'invio di un Ambasciatore di Francia a Burgos il riconoscimento giuridico del suo Governo e, sotto una forma o l'altra, del diritto di belligeranza; 2) se il Generale Franco è pronto a fare una dichiarazione di neutralità nei riguardi della Francia in caso di conflitto europeo, e a riconfermare la clausola del libero passaggio delle truppe nordafricane e francesi; 3) se il Generale Franco è pronto a impegnarsi ufficialmente a garantire l'integrità del territorio spagnolo con rinvio immediato di tutti i volontari stranieri alla fine del conflitto, specialmente per la formazione che si trova di stanza alle Baleari.

Fra queste condizioni notiamo che ha particolare importanza la questione relativa al diritto di transito delle truppe nordafricane. Finora infatti non risultava ufficialmente che la Francia avesse ottenuto questo diritto — in evidente contrasto con la politica della neutralità in qualsiasi tempo — dai precedenti Governi spagnoli. Dato il tono del secondo punto, risulterebbe dunque che almeno ufficiosamente si ammette ora a Parigi di essere riusciti ad ottenere questa concessione dal Governo rosso, con una clausola finora evidentemente tenuta segreta: del che, del resto, erano ripetutamente corse voci parecchio tempo fa.

I primi aeroplani militari sull'ordinazione di cento sono giunti in Francia

VILLACOUBLAY, 3

I primi due aeroplani da caccia, della prima ordinazione di cento aeroplani fatta dalla Francia agli Stati Uniti, sono giunti questo pomeriggio al centro di prove aeronautiche di Villacoublay. Essi provenivano dalla Società di costruzioni aeronautiche del centro di Bourges, ov'erano stati spediti e montati. Gli aeroplani sono giunti a Villacoublay con i propri mezzi.

Le Potenze di Evian si riuniranno a Londra il 13 corr.

LONDRA, 3

E' giunto a Londra da Berlino il direttore del Comitato intergovernativo, costituito nel corso della Conferenza di Evian per i profughi, sig. Rublee, il quale riferirà l'11 corrente al presidente del Comitato Lord Winterton, circa i risultati delle conversazioni da lui avute con le autorità tedesche. Le Potenze di Evian si riuniranno a Londra il giorno 13.

Le ispezioni del Gen. Teruzzi nella capitale dell'Amara

GONDAR, 3

La mattinata della seconda giornata di permanenza a Gondar, è stata impiegata da S. E. Teruzzi ad ispezionare, con il Governatore Frusci, i lavori in corso che documentano il fervore di opere per la rapida realizzazione del programma di lavori che deve adeguare la capitale dell'Amara alle funzioni di centro direttivo e rappresentativo. Il Sottosegretario all'A. I. ha visitato, anzitutto, la nuova sede del comando truppe in un palazzo di sobria grandiosità. L'ispezione è continuata con la posa della prima pietra del primo gruppo di case artigiane, la cui costruzione è promossa dalla Federazione fascista. Indi S. E. Teruzzi ha sostato per esaminare, con particolare interesse, i lavori di restauro e di riattamento, già in avanzata esecuzione del pittoresco castello Rasceghemb destinato a residenza vicereale ed ha esternato il suo compiacimento per questa felice iniziativa, che valorizza ed utilizza lo storico monumento. E' seguito un sopraluogo ai lavori della cattedrale, in cui sono impiegati largamente mattoni di produzione locale. Dopo una visita agli impianti della «Citao», il Sottosegretario ha inaugurato la sede del Municipio, visitando poi il nuovo campo sportivo che sorge presso i bagni, restaurati, di Fasilides, il cui parco secolare si rifiette nella vasta piscina dei bagni stessi in una cornice di suggestiva bellezza.

Successivamente S. E. Teruzzi ha posto la prima pietra del palazzo delle Poste e Telegrafi ed ha dedicato il pomeriggio intrattenendosi col Governatore sui problemi generali dell'Amara.

Infine ha avuto colloqui con varie personalità ed ha ricevuto varie notabilità indigene.

La festa dell'Arafa L'omaggio al Governo delle genti somale

MOGADISCIO, 3

In occasione della festa dell'Arafa, celebrata con grande devozione in tutto il territorio, capi e notabili sono convenuti per porgere e rinnovare al Governo l'omaggio sempre più devoto delle genti della Somalia. Capi e notabili sono stati ricevuti dal Reggente il Governo e da tutti i funzionari. Il primo Cadì di Mogadiscio ha rivolto, a nome di tutti un indirizzo di omaggio esprimendo la fierezza della popolazione somala nel vedere la prosperità sempre maggiore della colonia ognora più grande e potente sotto la saggia guida del Re ed Imperatore e del Duce. Ha concluso che per essi tutte le genti del territorio sono sempre pronte e pregano per la loro salute e prosperità. Il Reggente S. E. Petazzi, ha risposto ringraziando e ricambiando auguri di vita prospera e lieta alla popolazione, di cui il Governo ricorda ed apprezza la fedeltà alla grande Italia in occasione della conquista dell'Impero. Inoltre il Reggente ha partecipato ai convenuti che sempre maggiori saranno i benefici accordati dalla potente Roma rilevando che deve portarsi a conoscenza delle genti della Somalia che 300 milioni sono stati stanziati per la sistemazione e la maggiore prosperità agricola delle zone lungo l'Uebi Scebeli ed il Giuba. L'adunata si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Il risparmio italiano aumentato in due anni di quasi sette miliardi

ROMA, 3

Il risparmio del popolo italiano lavoratore che al 31 dicembre 1936 ammontava a lire 52 miliardi è salito al 31 dicembre 1937 a lire 54 miliardi per raggiungere il 31 dicembre 1938 lire 54.297.000.000. Alle medesime date i depositi presso le Casse postali sono passati da lire 22 miliardi a lire 24 miliardi per raggiungere al 31 dicembre 1938 lire 27.042.000.000. Complessivamente quindi il risparmio italiano depositato è passato da 74.632.000.000 lire al 31 dicembre 1936 a 78.549.000.000 al 31 dicembre 1937 per raggiungere il 31 dicembre 1938 la più che notevole cifra di 81.369.000.000 lire. Nel breve giro di 24 mesi il risparmio italiano depositato è quindi aumentato di 6.737 milioni di lire.

La morte del sen. Salmoiraghi grande industriale milanese

MILANO, 3

Nella sua abitazione di via San Siro 3, assistito dalla moglie e dal figlio, ha cessato oggi di vivere il senatore ing. Angelo Salmoiraghi, una delle figure più tipiche dell'industria milanese. Infatti egli fu il creatore di quell'industria ottica che doveva avere in seguito grandissimo sviluppo. L'ing. Salmoiraghi, per le sue benemerenze di cittadino e di patriota, veniva nominato senatore nel 1912. Giovanissimo, si era arruolato nelle schiere garibaldine, combattendo a fianco dell'Eroe dei due mondi.

L'assistenza sanitaria gratuita agli operai inabili decorati della Stella al merito del lavoro

ROMA, 3

La Federazione nazionale fascista delle Mutue di malattia per i lavoratori dell'industria, nella riunione del proprio Comitato esecutivo in data 31 gennaio 1939-XVII, ha deliberato la concessione gratuita dell'assistenza medico-farmaceutica agli inabili decorati della Stella al merito del lavoro. La deliberazione vuole essere un riconoscimento a coloro che hanno consacrato con dedizione la propria vita di lavoro al benessere della Nazione.

L'opera dell'Ente Comunale di Assistenza a favore dei diseredati va aiutata! Acquistate le tessere dell'E.C.A.

L'assegnazione dei premi Savoia-Brabante

ROMA, 3

Si è riunita in Roma, sotto la presidenza di Carlo Delcroix, la Commissione giudicatrice dei premi Savoia-Brabante tra mutilati soci dell'Associazione nazionale, composta dal Gen. Ugo Pizzarello, per gli atti di valore; Antonio Baldini per le lettere, Piero Bolzon per le opere storico-politiche, C. Efisio Oppo per la pittura e A. G. Santagata per la scultura; segretario Gianni Baccarini. La Commissione, non ravvisando negli atti compiuti dai concorrenti al premio al valore, presentatisi questo anno, gli estremi di singolare ardimento richiesti dal bando, alla unanimità ha deliberato di non assegnare il premio e di concedere la somma a sua disposizione, in parti uguali ai mutilato Rey Riccardo, di Biella, che strappava da sicura morte, con rischio della sua vita e riportando gravi lesioni, un compagno di lavoro investito dalla corrente elettrica di una linea ad alta tensione; a Lunghi Dante che, mutilato alla gamba, affrontava un cavallo datosi alla fuga in una via centrale di Firenze, subendo serie contusioni; atti che hanno valso a questi camerati una ricompensa al valor civile

Dopo approfondito esame delle opere di letteratura di politica e storia, di scultura e di pittura, presentate da 43 concorrenti, la Commissione, accogliendo le conclusioni dei relatori, ha deliberato all'unanimità di conferire il premio per la letteratura a Raffaello Franchi per il volume «Memorie critiche» e quello di politica e storia a Codignola Michele per il volume «Rubattino» e a Giordani Gino per i libri «Il messaggio sociale di Gesù» e «Il messaggio sociale degli Apostoli», assegnando a ciascuno di essi l'intera somma in dotazione al premio su maggiori fondi messi a disposizione dell'Associazione. Ha conferito il premio per la scultura al grande invalido Martini Giuseppe per la cera «Santa Cecilia» e ha deliberato di non assegnare il premio di pittura ripartendo la somma tra i pittori Franchi Paolo e D'Avoli Ottorino che hanno presentato le opere degne di maggiore considerazione.

Sono stati assegnati a titolo di particolare riconoscimento premi supplementari a Bruno Fattori e a Manlio Piaggio. La Commissione ha segnalato infine i mutilati Virginio Doglioni per uno studio sulla filosofia religiosa e Antonio De Santis per il gesto di abnegazione e solidarietà che gli ha valso una ricompensa al valor civile.

Re Leopoldo ammonisce il Governo di Spaak

Richiamo al patriottismo e al senso di responsabilità

BRUSSELLE, 3

Come due anni or sono, quando Re Leopoldo, presiedendo un Consiglio straordinario dei Ministri indicò la politica estera che il Belgio avrebbe seguito, la giornata di ieri è considerata di capitale importanza agli effetti della politica interna del Paese.

Il discorso del Sovrano

Il Sovrano che recentemente, ricevendo Degrelle, capo del rexismo, aveva fatto comprendere che occorreva arrivare a una soluzione radicale e che in vista della precaria situazione intendeva intervenire a pacificare gli animi, ha ieri, secondo quanto dichiarano questi ambienti politici, mostrato ai suoi Ministri la nuova via da seguire nella politica interna.

Si dice che il Sovrano nel suo discorso, durato circa 45 minuti, avrebbe attirato l'attenzione dei Ministri sulla necessità di raddrizzare una situazione compromessa dagli eccessi dei partiti e da un Parlamento democratico che non corrisponde più alla realtà dei fatti e ai sentimenti dell'opinione pubblica. Re Leopoldo avrebbe prospettato la necessità di praticare una politica molto più autoritaria nei confronti dei partiti e della Camera, impartendo istruzioni perchè in avvenire, riconciliati gli animi, il Governo si preoccupi più degli interessi della Nazione che delle beghe e degli interessi di partito.

Il Sovrano avrebbe anche chiaramente e nettamente disapprovato la decisione governativa riguardante la nomina ad Accademico del fiammingo Martens, in considerazione specialmente dell'attuale situazione politica internazionale che esige più che mai l'esaltazione delle virtù patriottiche della Nazione, la quale può dalle circostanze essere chiamata a far fronte a qualsiasi evenienza. E' un fatto che l'opinione pubblica non condivide l'operato del Governo, il quale ha tributato il massimo onore — forse all'unico scopo di accattivarsi le simpatie dei soliti politicanti — a un ex condannato politico, vero traditore della Patria durante la grande guerra.

Mancanza di tatto

I giornali commentano ampiamente l'importante riunione del Consiglio. Il Sovrano — come scrive la *Nation Belge* — avrebbe concluso il suo discorso dicendo ai Ministri che faceva il suo dovere richiamandoli al rispetto degli obblighi morali della loro carica. La *Gazette* osserva che i rimproveri che si leggono tra le righe del comunicato ufficiale, corrispondono agli errori commessi dal Governo, errori giudicati dal Re come pericolosi per il regime. Il *Vingtiem Siecle*, dopo aver fatti gli stessi rilievi, conclude che il discorso del Re contiene l'intero programma per il Gabinetto avvenire.

Questa stessa opinione pubblica, come del resto la stampa, nella sua quasi totalità, se da un lato deplora l'improvvisa aggressione di cui è stato oggetto il Primo Ministro, non è aliena dal riconoscere che, in fondo, i combattenti avevano mille e una ragione d'indignarsi del voto di fiducia ottenuto dal Governo.

Del pari si osserva che se l'atteggiamento del Presidente del Consiglio è stato indubbiamente quello di un uomo di coraggio, ciò non toglie ch'essa sia stato per lo meno inopportuno, perchè la sua presenza tra i dimostranti non poteva avere effetto diverso da quello che ha avuto: eccitare ed esasperare gli animi. Si trova infatti assolutamente ingiustificabile che in un momento e in una situazione come quella di ieri, il Capo del Governo abbia voluto affrontare i manifestanti quando, agevolmente e senza alcun disturbo, avrebbe potuto raggiungere il suo domicilio privato, seguendo un altro itinerario che gli avrebbe permesso di schivare gli ex combattenti. Con ciò si spiega, infine, l'atteggiamento della polizia che, intervenuta quand'era ormai troppo tardi, aveva trascurato di prendere le misure che s'imponevano per garantire il rispetto alla persona del Presidente del Consiglio.

L'inchiesta sugli incidenti

Comunque, il magrissimo voto di fiducia ottenuto ieri dal Governo e gli incidenti che al voto hanno fatto seguito, sono qui considerati come un ammonimento per il signor Spaak che sa ormai di poggiare il potere su una maggioranza oltremodo effimera e pronta a dividersi al minimo incidente. Ieri, senza l'intervento dei nazionalisti fiamminghi, che generalmente sono all'opposizione, il Governo sarebbe stato sicuramente rovesciato. I tre partiti della maggioranza erano difatti divisi sulla questione; nemmeno tra cattolici e socialisti si era riusciti a concertare una unica linea di condotta. Quanto ai liberali, essi si erano schierati decisamente contro il Governo, unendosi ai rexisti e, in generale, ai veri patriotti.

Oggi, malgrado le lievi ferite riportate ieri sera, il signor Spaak ha ripreso la sua normale attività. Di buon mattino ha risposto ad alcune domande rivoltegli dalla polizia a proposito dell'aggressione subita. L'inchiesta che viene condotta al riguardo procede rapida e severa. Dei numerosi arresti operati nella notte, quello del capitano D'Anetan è stato mantenuto. Contro di lui e contro gli altri ex combattenti, che la polizia ricerca tuttora per trarli in arresto, è stata elevata accusa di minacce e vie di fatto contro la persona del Primo Ministro.

Volontà dell'Intesa baltica di mantenersi neutrale

KAUNAS, 3

Con anticipo sul termine previsto, si è chiusa la Conferenza dell'Intesa baltica. Alla stampa è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«L'incontro dei tre Ministri degli Esteri di Estonia, Lettonia e Lituania, in occasione della nona Conferenza baltica, ha fornito la opportunità di uno scambio di vedute sulle reciproche relazioni fra i tre Paesi, così come sulla situazione internazionale e, soprattutto, su quella nella regione che maggiormente interessa i tre Paesi. L'orientamento di neutralità nella loro politica estera è stato riconosciuto come mezzo rispondente agli interessi dei tre Paesi.

I tre Ministri sono stati unanimi nel considerare che un tale orientamento costituisce altresì il loro contributo all'opera della pace alla quale essi restano fermamente attaccati e per la quale essi sono decisi a collaborare in uno spirito di solidarietà e d'intesa con i Paesi interessati. I tre Ministri constatano con soddisfazione che questa collaborazione tra i loro Paesi si è approfondita nel corso dell'ultimo anno e che, in proposito, la Conferenza ha dato ad essa un nuovo impulso. I tre Ministri si sono trovati d'accordo di riunirsi per la nuova Conferenza a Ginevra nel settembre prossimo, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri di Lituania, presidente in carica. L'undicesima conferenza avrà luogo a Tallinn nel marzo del 1940».

Funesta vigilia dei campionati europei di bob

La morte del campione tedesco L'industriale Opel si frattura le gambe

BASILEA, 3

Il campione Roto Capaprute, che stava oggi provando a Saint Moritz un nuovo tipo di bob, usciva improvvisamente dalla pista e capotava. Il Capaprute ha riportato la frattura del cranio ed è morto sull'istante. Il tedesco Gasch che lo accompagnava se l'è cavata invece con leggere ferite.

Di un altro incidente nella stessa località è rimasto vittima l'industriale tedesco Opel, costruttore di automobili. Mentre sciava esso è caduto fratturandosi ambedue le gambe. Da Zurigo è partito in aeroplano alla volta di Saint Moritz un medico per apprestargli le prime cure.

La moglie di Gandhi arrestata per la settima volta

LONDRA, 3

La moglie di Gandhi è stata tratta in arresto insieme ad una americana a Rajkot, sotto l'accusa di avere fomentato la campagna di disobbedienza civile. Le due donne sono state trasportate dalla polizia in località ignota. E' questa la settima volta che la moglie di Gandhi, la quale ha 68 anni, viene arrestata per ragioni politiche.

ARABI ED EBREI

Una conferenza fallita in anticipo?

Per precauzione le due parti saranno divise e le discussioni si svolgeranno separatamente

LONDRA, 3

Tutto è pronto al Palazzo di San Giacomo per la conferenza della Palestina che come si sa deve aprirsi martedì prossimo. Molti delegati sono già a Londra: quegli ebraici sono al completo e si danno assai da fare brigando nei Ministeri e negli ambienti politici per perorare la loro causa. Tutte le forze ebraiche internazionali sono mobilizzate e saranno senza dubbio messe a disposizione dei rappresentanti della Palestina ebraica.

Lo sdoppiamento

I delegati arabi non sono ancora tutti giunti, anche quelli della Palestina vera e propria, non essendo stati ancora definitivamente scelti, non potranno essere qui che lunedì sera per aeroplano, alla vigilia cioè dell'apertura della conferenza.

Ricevendo stasera i rappresentanti della stampa inglese e della stampa estera il Ministro delle Colonie MacDonald ha voluto dare personalmente ai giornalisti qualche indicazione sulla procedura che sarà seguita durante la conferenza. Da ciò che si è appreso risulta chiaro che gli inglesi non intendono affatto che i due gruppi opposti ebrei e arabi vengano a contatto fra loro, almeno in un primo tempo. Siccome questo contatto viene considerato nei circoli ufficiali inglesi come pericoloso, si avrà cura di separare completamente la discussione del gruppo ebraico da quella dell'arabo. Sin dall'inaugurazione della conferenza le due parti rimarranno completamente divise l'una dall'altra. Alle 10.30 di martedì mattina Chamberlain inaugurerà la conferenza araba e dei rappresentanti degli Stati limitrofi della Palestina. A mezzogiorno quando la cerimonia con gli arabi sarà terminata Chamberlain inaugurerà la conferenza degli ebrei. In entrambe le inaugurazioni Chamberlain pronuncerà un discorso che sarà brevissimo e si limiterà, dopo aver fatto una esposizione del passato, di esprimere la speranza che una soluzione pacifica possa intervenire fra le due parti in Palestina. A queste cerimonie ufficiali saranno presenti, oltre il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri Halifax, il Sottosegretario agli Esteri Butler e il Ministro delle Colonie MacDonald. Subito dopo l'inaugurazione ufficiale avrà luogo una prima parte dei lavori, ossia la riunione plenaria dei gruppi rappresentanti gli arabi e i Paesi limitrofi. Ciò avverrà nel pomeriggio di martedì.

Proposta d'un Governo misto

Il Ministro delle Colonie MacDonald e il Sottosegretario agli Esteri Butler si alterneranno nella presidenza. Mercoledì sera vi sarà probabilmente una riunione dei delegati ebraici. Questa non potrà avvenire che dopo la riunione del Gabinetto, che avrà luogo mercoledì mattina e un ricevimento per gli arabi mercoledì nel pomeriggio. In tal modo le discussioni fra i due gruppi seguiranno a poca distanza le une dalle altre e si svolgeranno in modo da essere il più possibile parallele. Quando le discussioni avranno preso una certa estensione qualche membro del Governo interverrà nell'una e nell'altra per cercare, se possibile, di condurre le due parti sopra un terreno comune. L'impressione generale che si raccoglie in questi circoli è che il Governo sia ben poco ottimista sulla possibilità di un accordo.

Si ha dal Cairo che quei giornali si occupano diffusamente della conferenza e osservano il desiderio manifestato da tutti i membri, e specialmente da Alì Maher, che le trattative si concludano rapidamente.

Secondo il *Misri* la conferenza incontrerà molte difficoltà. La delegazione del Mufti si rifiuta di sedere a fianco dei moderati. Si crede che l'Inghilterra proporrebbe la costituzione di un Governo arabo-ebraico in Palestina. Le trattative per la formazione della delegazione dei moderati continuano al Cairo, fra molte difficoltà. Si smentisce che la delegazione parta oggi o domani.

I sabotatori della pace nelle grandi agenzie d'informazioni e il discorso di Hitler

ANVERSA, 3

L'articolo di fondo del giornale *Metropole* biasima severamente le manovre di talune grandi Agenzie d'informazioni internazionali che trasmisero il discorso pronunciato da Hitler al Reichstag, in una forma mutilata e truccata, tale da sviare completamente il senso particolarmente nelle parti essenziali. Il giornale aggiunge che ancora una volta i falsari delle informazioni internazionali hanno dimostrato la loro malafede.

Anche ammesso che un poderoso discorso come quello del Führer non possa tradursi e riassumersi immediatamente, è indiscutibile che l'omissione di concetti e brani essenziali e decisivi è frutto di una deliberata intenzione sabotatrice.

La cricca dei provocatori di guerre e di carneficine, imboscata in talune agenzie d'informazioni esercita il suo triste mestiere gettando continuamente olio sul fuoco e cercando di eliminare ogni elemento di pacificazione degli spiriti.

Il Federale di Fiume tiene rapporto ai gerarchi provinciali

FIUME, 3

Il Federale ha tenuto questa sera rapporto ai componenti il Direttorio federale, agli Ispettori federali, ai componenti il Direttorio del Fascio di Fiume e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti. Date alcune direttive di carattere organizzativo e interno, ha illustrato il significato dei voti espressi dai Federali a Roma nel rapporto del 1.o febbraio.

Ha passato quindi in rassegna la situazione economica della città, della vicina Abbazia e della Provincia, accennando ai compiti e alle funzioni che spettano alla Provincia del Carnaro nel piano economico e politico nazionale. Particolarmente le funzioni commerciali e industriali della zona franca sono state riassunte dal Segretario federale, il quale ha illustrato come l'azione economica e politica dovrà essere sempre ispirata a tali particolari e importanti funzioni. Alle 21.30 i collaboratori hanno concluso il rapporto con il saluto al Duce.

Notiziario istriano

POLA, 3

Il Consorzio agrario provinciale dichiarato Ente morale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale:

Articolo 1) Agli effetti del R. D. L. 5 settembre 1938-XVI n. 1593, il Consorzio agrario della Provincia dell'Istria, con sede in Pola, è dichiarato Ente morale. Articolo 2) Fino all'approvazione del suo nuovo statuto, il Consorzio agrario dell'Istria, con sede in Pola, continuerà a funzionare ai termini dell'articolo 4 del R. D. L. 5 settembre 1938-XVI n. 1593, secondo le norme che attualmente lo regolano anche nei rapporti con i terzi.

IN TRIBUNALE

Il 13 ottobre 1938, Guglielmo Benolli, di 18 anni, e Mario Carloni, di 16 anni, rotto il lucchetto della porta della soffitta di certo Elvino Unterweger, vi si introdussero e vi asportarono due ruote di bicicletta, del valore di circa 120 lire. I due vendettero poi le ruote per 30 lire a certo Sabatti. Per tale fatto, tutti e tre comparvero oggi davanti il Tribunale; il Benolli e il Carloni, accusati di furto e il Sabatti di ricettazione. Gli imputati erano confessi. Il Tribunale, però, nel mentre ha condannato il Benolli a 8 mesi di reclusione e lire 666 di multa, con la condizionale, ha applicato la concessione del perdono giudiziale nei confronti del Carboni e, ritenendo verosimili le giustificazioni date dall'imputato Sabatti, lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

— La sera del 19 novembre 1938, certi Mario De Grassi, con il fratello Diogene, Mario Chervatin, Egidio Suffi, Giovanni Saraval e Otello Dobrilla, con una barca di proprietà del Saraval, si recavano al largo di Orsera, per la pesca. Fatte però alcune centinaia di metri, essi pensarono che sarebbe stato meglio, anche perchè con minor fatica, prendere il pesce che si trovava in altre reti calate da altri pescatori, e, difatti, alzate le reti di tale Umberto Benussi, ne asportavano il pesce già impigliatosi, recandosi poi a Rovigno a venderlo. Amara fu la sorpresa del Benussi, quando trovò le reti tutte attorcigliate e con i segni evidenti che il pesce era stato di già prelevato. Denunciato il furto ai carabinieri, i colpevoli furono scoperti e arrestati. Comparsi oggi davanti ai giudici, ammisero il fatto e si dichiararono pentiti della mala azione. Vennero condannati: Mario De Grassi, Giovanni Saraval e Diogene De Grassi, ciascuno alla pena di 8 mesi di reclusione e lire 667 di multa, col beneficio della condizionale; nei confronti degli altri tre imputati, e precisamente di Mario Chervatin, Egidio Suffi e Otello Dobrilla, considerato che gli stessi non hanno ancora compiuto il diciottesimo anno, è stato concesso il perdono giudiziale.

— Per oltraggio e per le contravvenzioni di porto d'arma e all'ammonizione, fu giudicato certo Giovanni Zulle fu Giovanni e venne condannato a 8 mesi di reclusione, 4 mesi di arresto e lire 250 di multa, e sottoposto alla libertà vigilata.

Presiedeva il cav. uff. Giovanni Kirchmayer, con a lato i giudici cav. uff. Otmaro Ceccoli e dott. Balsamo. P. M. il cav. dott. Giovanni Porcari.

Bollettino meteorologico

3 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+ 7	+ 2
Roma	aum.	sereno	+11	+ 2
Milano	var.	misto	+ 4	0
Torino	aum.	sereno	+ 5	— 3
Genova	—	—	—	—
Sanremo	var.	ser., m.	+16	+ 6
Venezia	aum.	ser., cal.	+ 5	+ 1
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+ 6	— 4
Bologna	var.	sereno	+ 4	— 1
Firenze	staz.	sereno	+ 9	+ 2
Rimini	aum.	ser., m.	+ 8	0
Ancona	aum.	ser., m.	+ 7	+ 3
Napoli	aum.	ser., m.	+12	+ 6
Foggia	aum.	coperto	+10	+ 3
Bari	staz.	misto, m.	+10	+ 5
Lecce	staz.	misto	+11	+ 5
Taranto	dim.	misto, m.	+11	+ 4
Messina	aum.	misto, m.	+14	+10
Palermo	aum.	cop., m.	+16	+ 8
Catania	aum.	piov., ag.	+13	+ 8
Cagliari	var.	piov., cal.	+14	+10
Sassari	aum.	misto	+14	+ 7
Tripoli	var.	cop., cal.	+22	+13
Bengasi	aum.	misto, cal.	+18	+10
Rodi	aum.	ser., ag.	+11	+ 7

NOTIZIARIO SPORT

Il carabiniere Maest... vince la gara sciator... della Legione di Tr...

Ieri mattina hanno avuto nella zona di Montenero d'I... annuali gare di sci dei cara... della Legione di Trieste all... hanno preso parte 18 milita... scelti tra i gruppi di Gorizia... ste e Fiume.

Il percorso vario e acci... sul tracciato Montenero, 1008, quota 1142 di Monte C... nico, Varauni, Montenero, 18 km. con dislivello di ci... metri è stato coperto nel minimo di ore 1.36'30" dal... niere Angelo Maestroni. S... guiti in ordine di arrivo: niere Carlo Francou in or... carabiniere Mario Tellarini 1.38'30"; carabiniere In... Zampol in ore 1.38'40"; app... Giovanni Oddone in ore 1... carabiniere Giovanni Bra... ore 1.42'10", ecc. Tutti i con... ti hanno dimostrato di po... accurata preparazione, buo... cnica e soprattutto elevato... militare.

Il raduno sciistico conte... uno stretto carattere mili... è svolto alla presenza d... comm. Scopelliti, comandan... la Legione di Trieste e del... Marcello, comandante del... di Gorizia. Ufficiale istrut... tenente Della, comandante... tenenza di Idria. Al primo... to è stata offerta una m... d'oro vermeil, al secondo... terzo medaglie d'argento, a... to ed al quinto grande m... di bronzo, a tutti gli altri u... daglietta a ricordo della st... manifestazione.

Giornata di riposo a Camp... Le possibilità del Guf ... nella gara per lo Sci d...

MADONNA DI CAMPIGL...

Quest'oggi a Madonna di... piglio giornata di riposo, ... dire di addestramento e di... per gli atleti che devono p... pare alle gare di domani, ... i goliardi che domani non ... geranno hanno impiegato ... tempo divertendosi a per... degli itinerari sciistici che ... per ogni dove questa mera... conca. Come s'è detto, og... suna gara ha avuto luogo... chè non vi è stata nessuna... fica nella classifica.

Tutti i «Guf» affilano l... per le prove di domani ... domani: lo «Sci d'Oro» e ... «Libro e Moschetto». La pr... ra si svolgerà come lo scor... a Campo Carlomagno su... percorso di 12 chilometri ... sivi da percorrersi due v... un totale di 24 km. Fare ... nostico in merito non è ... Tutti sono abbottonatissi... sta sera ad ogni modo ci so... note le varie formazioni: ... presenta Marsiglia, Moscio... gi, Graffer; Milano prese... ga, Senoner e De Anton... infine, che è tra le più ... allineerà al traguardo Mar... torini, Carretti, Marchetti.

Tra queste squadre ed e... mente quelle di Torino e ... si disputeranno con ogni ... lità i primi posti; però anc... ste è molto quotata attu... perchè Bruckner, perfettam... messosi, sarà domattina p... tra i suoi compagni. Il «Gu... ste allineerà la seguente ... zione: Bruckner, Vidorno... rich e Frescura. Qualunque... sione è azzardata e non d... stupire se l'alloro toccasse... atleta non compreso nella ... favoriti, come è successo p... gare. Sapremo domani sul... nevosi di Campo Carlomag... le è il «Guf» che iscriverà ... nome per l'anno XVII ... d'onore del «Sci d'Oro» ... Imperatore.

La formazione del Po... per l'incontro con la Fiu...

In vista della partita di ... con la Fiumana, i bianc... hanno compiuto ier l'altro ... due allenamenti. La squa... bene impressionato, bench... natore l'abbia fatta scen... campo lievemente modific... tutta probabilità il Ponzi... cherà anche domani con i ... ritoccati. Cesarini, infatti, ... derà il posto di terzino me... brilla giocherà quale medi... sendo Viola indisponibile.

La partita avrà inizio al... e sarà preceduta da una ... seconda divisione fra il Po... B e la Pro Gorizia B.

Il campo di pattinaggio del lavoro Ferroviario, sito al ... gina Elena n. 49, rimarrà ape... e domani per quei soci che ... no esercitarsi nel simpatico ... campo rimarrà chiuso fino a ... prossimo.

COMUNICATO

Il Pretore di Gorizia, con ... penale del 12 dicembre 1938 ... condannato Makuc Francesco ... tram di Giovanni e di Kozmin... nata il 19 maggio 1899, a G... ivi residente in frazione B... N. 99, a lire 100 di ammenda ... re il 20 giugno 1938 messo in ... aceto alterato per putridume. Gorizia, li 3 febbraio 1939. Il Primo Cance... f.to DONATO FA...

Locale soleggiato uso ... con quartiere, cercasi. Off... tagliate: Cassetta 12202 L... Pubblicità.

Buda GIOIELLI-... moderne ... Le miglior... di alta precisione — Ribass... Cardacci 51-C. Garibaldi 35 - ...

Febbraio 19... Annuale, grandiosa, ... Liquidazio... alla *VITRUM* di M. Martin... Camp. 78827

Proiezione di TRIESTE nei Balcani

La grande trasversale europea che congiungerà Adriatico e Mar Nero

BELGRADO, 3

L'annuncio dato dal Ministro degli Esteri di Romania Gafencu ai giornalisti belgradesi, che nei suoi colloqui col Presidente Stojadinovic è stato esaminato con particolare interesse il progetto della costruzione di una grande strada asfaltata che unirà direttamente l'Adriatico al Mar Nero, fra Trieste e Costanza», è stato accolto negli ambienti jugoslavi con vivissimo compiacimento. La nuova arteria dovrà infatti attraversare per lungo tratto la Jugoslavia e nella realizzazione questi circoli vedono con profonda soddisfazione avverarsi anche l'invocato regolamento delle grandi vie di comunicazione che, per la mancanza di autostrade, permane uno dei problemi nazionali di più urgente soluzione.

Opera grandiosa

L'annuncio fatto dal Ministro romeno della creazione di una grande trasversale, che partendo da Trieste e attraversando Jugoslavia e Romania unisca direttamente l'Adriatico al Mar Nero, ha vivo interesse anche nella città, designata a capolinea fra le più importanti comunicazione dell'Europa orientale.

La scelta di Trieste non deve stupire. Da nessun altro porto la scalata all'altipiano è agevole. Inoltre il tratto italiano della nuova autostrada è già in efficienza, poichè la strada che per Villa Opicina raggiunge Postumia e il vicino valico risponde senz'altro alle esigenze di un traffico intenso e copioso tanto da potersi dire che, con le rettifiche apportatevi negli ultimi anni, per quello che riguarda il percorso in territorio italiano la Trieste-Costanza è già realizzata.

Le strade jugoslave

Diversa è la situazione sul tratto jugoslavo, che dal confine di Caccia passando per Lubiana, Zagabria, Belgrado dovrà raggiungere la Romania presso alle Porte di Ferro dopo avere attraversato lo Stato vicino per parecchie centinaia di chilometri.

Appunto come il problema stradale sia una delle preoccupazioni maggiori del Governo di Belgrado, il quale nella scorsa primavera ha lanciato un prestito interno di quattro miliardi di dinari — rapidamente coperto dagli istituti finanziari del paese — per dare finalmente alla nazione una rete di comunicazioni stradarie all'altezza dei tempi, con particolare riguardo alle grandi arterie di collegamento internazionale che la attraversano.

Il nuovo Regno, nel primo ventennio della sua vita unitaria non ha potuto, per varie ragioni di politica ed economica, la possibilità di dedicare al problema la dovuta attenzione. E' soltanto dall'avvento al potere di un uomo pratico e moderno, dalla mentalità di realizzatore del Presidente Stojadinovic che la questione è stata portata in primo piano. Prova ne sia che l'aumento dei fondi a disposizione del Ministro dei Lavori Pubblici per la costruzione e la sistemazione della rete stradale è stato accompagnato dal sorgere di quella Associazione per l'incremento della viabilità, che in tutte le Banovine fiancheggia efficacemente l'azione governativa, contendendo alla formazione di una «mentalità stradale» in precedenza ignorata. Basti rammentare al primo Congresso della strada, tenuto mesi addietro a Lubiana, l'assemblea, pur costituita unicamente da tecnici, sottolineò con risate incredule l'affermazione di un esperto che la strada, in un tempo non lontano, avrebbe potuto rappresentare anche in Jugoslavia una seria concorrenza per la ferrovia.

Interessamento italiano

Sotto l'impulso animatore del Governo di Stojadinovic, negli ultimi tempi il problema stradale ha compiuto notevoli progressi. E' stata iniziata la grande arteria centrale che dovrà congiungere Zagabria e Belgrado. Per il momento per andare da una città all'altra conviene trasportare le automobili in treno e lo stesso fatto che nei centri regionali non si vedono macchine con targhe di altre province, dimostra quanto la modernizzazione delle strade sia necessaria ed urgente.

Alla costruzione della Zagabria-Belgrado si è interessata attivamente anche una grande Società italiana, che al nostro Paese ha fatto onore in molti Paesi dell'estero e che in Africa Orientale ha compiuto lavori formidabili. I tecnici di questa Società hanno condotto a termine uno studio minuzioso relativo a buon tratto della vitale arteria. Malgrado però la buona disposizione dei fattori belgradesi, che vedrebbero con molta simpatia la collaborazione italiana in un campo dov'essa non ha del resto rivali, ogni trattativa si è arenata di fronte a difficoltà di carattere finanziario.

Ora tali difficoltà, sul fecondo terreno preparato anche dal recente incontro Ciano-Stojadinovic, non dovrebbero più essere insormontabili. E sopra tutto dopo la manifesta adesione data dal Governo jugoslavo alla Trieste-Costanza, è da augurarsi che anche Belgrado faciliterà il concorso dell'esperienza tecnica italiana alla sua realizzazione.

La Jugoslavia, impegnata pure alla costruzione della via internazionale Ungheria-Bulgaria-Turchia, destinata a collegare Vienna a Costantinopoli oltre Belgrado, ha già ultimato il tratto asfaltato Novi Sad-Belgrado-Oplenac. Ma non è in condizione di provvedere con le sue sole forze al completamento dell'opera imponente, cui ora viene ad aggiungersi la nuova grande via trasversale. Speriamo dunque che la buona volontà dei fattori competenti di entrambi i Paesi, amici, contribuisca a render possibile la collaborazione italo-jugoslava anche in questo importantissimo settore.

Il tratto romeno

Resta il tratto romeno Porte di Ferro-Craiova-Bucarest-Costanza. E' evidente che avendo il Governo di Bucarest preso, per bocca del suo Ministro degli Esteri, l'iniziativa della grande via di comunicazione sino al Mar Nero, esso non mancherà di provvedere adeguatamente alla sua realizzazione.

L'allacciamento del tronco jugoslavo a quello romeno si presenta notevolmente facilitato da quando sul Danubio è stato gettato il grande ponte moderno di Pancevo. Del resto da parte del Governo di Bucarest è già da tempo allo studio una sistemazione delle principali arterie stradali dello Stato e nei vari contatti fra gli uomini politici e gli economisti dei due Paesi amici succedutisi negli ultimi anni, il miglioramento delle vie di comunicazione romeno-jugoslave è stato ampiamente discusso, compreso il progetto — in via di massima già approvato — di un nuovo ponte sul Danubio.

L'autostrada Trieste-Costanza non è per ora che al suo primo stadio, quello dell'ideazione. Ma l'interesse che il suo semplice annuncio ha suscitato oltre che in Italia, in Jugoslavia e in Romania, anche nel mondo economico internazionale — lo provano i commenti immediatamente pubblicati dalla stampa londinese — dimostra quale importanza venga fin d'ora annessa a quest'opera grandiosa, destinata a congiungere con un nastro asfaltato di oltre 1500 km. l'Adriatico al Mar Nero e a proiettare da Trieste, anche per questa modernissima via, l'espansione italiana verso il bacino danubiano-balcanico.

m. n.

Le feste di Quito alla VII Divisione italiana

BAIA SANT'ELIA, (EQUATORE), 3

La VII Divisione navale, proveniente da Callao, è giunta nella baia di Sant'Elia, a nord di Guayaquil, nell'Equatore. All'arrivo l'Ammiraglio, oltre al primo saluto della comunità italiana, porto dal Console, ha ricevuto il saluto del Governo equatoriano recato dal Sottocapo di S. M. dell'Esercito e dal Comandante della Marina, appositamente giunti dalla capitale.

Il Presidente della Repubblica, dott. Aurellio Mosquera Valvaez, ha ricevuto la Missione navale italiana al palazzo presidenziale, intrattenendo l'Ammiraglio in cordiale colloquio, durante il quale il Capo dello Stato ha manifestato sentimenti di viva amicizia per l'Italia. Il Ministro per la Difesa nazionale ha successivamente ricevuto gli ufficiali italiani al Circolo Militare, ov'erano riuniti gli esponenti delle Forze Armate equatoriane, fra le quali si annoverano diversi ufficiali superiori che hanno compiuto i loro studi presso le Scuole militari d'Italia. Il Presidente della Repubblica è intervenuto alla riunione con tutti i Ministri e il Nunzio apostolico. Al ricevimento hanno fatto seguito una colazione in onore del Presidente presso la Legazione d'Italia.

Molto significativo è stato il fatto che una rappresentanza di operai di Quito abbia chiesto di essere ricevuta dall'Ammiraglio cui ha espresso l'ammirazione dei lavoratori equatoriani per l'Italia, la loro comprensione del Fascismo e il loro entusiasmo per il Duce.

Le accoglienze delle autorità equatoriane, specie militari, sono state marcatamente cordiali.

Dopo un giorno di sosta nella capitale, l'Ammiraglio e gli ufficiali hanno fatto ritorno a Guayaquil e sono rientrati a bordo. La Divisione è partita diretta a Panama.

In gloria di Marconi

Approvazione del Duce al progetto per il monumento

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il sen. Cini, Ispettore per la radiodiffusione, S. E. Pession e l'Accademico Dazzi, i quali Gli hanno presentato il progetto, i disegni e le fotografie del grande monumento a Marconi che dovrà sorgere nella Piazza Imperiale dell'Esposizione del 1942, progetto eseguito dall'Accademico Dazzi.

Il Duce ha espresso la Sua approvazione per l'opera, sia nella vasta concezione, sia nei particolari, ed ha dato disposizioni per l'esecuzione. Il monumento che dovrà esaltare la gloria di Guglielmo Marconi, costituirà una rappresentazione simbolica di ciò che è stato per la vita dello spirito e per l'intera umanità il genio marconiano nelle sue più sfolgoranti ed ardite manifestazioni.

Il giornalista Alfio Berretta

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il giornalista Alfio Berretta, che Gli ha fatto omaggio del suo ultimo volume: «Abbiamo sempre vent'anni».

Il Quadrunviro Bianchi commemorato a Belmonte Calabro nel IX annuale della morte

BELMONTE CALABRO, 3

Giusta le disposizioni del Segretario del Partito, è stata celebrata stamane una funzione religiosa in memoria di Michele Bianchi, nella ricorrenza del IX annuale della sua morte. Al rito di amore e di fede hanno presenziato l'Ispettore del Partito Luigi Deffenu, in rappresentanza del Direttorio Nazionale, il Prefetto e il Segretario federale di Cosenza, i Direttori federali di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, senatori e deputati della Calabria e le maggiori autorità militari e civili della regione.

L'Ispettore Deffenu, ricevuto alla stazione di Paola dalle autorità ha proseguito in automobile per Belmonte dove sul piazzale antistante al monumento e lungo la scalea erano schierati reparti universitari e della «Gil» che sono stati passati in rivista, mentre dietro alle organizzazioni erano schierati le CC. NN. e il popolo convenuto dai paesi vicini e dai vari centri della regione. Il parroco di Belmonte ha celebrato la Messa in suffragio del Quadrunviro, nella cappella votiva all'interno del monumento, ov'erano il gagliardetto del Fascio di Milano e i gagliardetti delle Federazioni dei Fasci delle tre provincie calabresi. Alla cerimonia, oltre le autorità hanno assistito anche la vedova Donna Cornelia Bianchi e i parenti del Quadrunviro. Dopo la funzione religiosa il camerata Deffenu ha deposto sulla tomba di Michele Bianchi una corona di alloro a nome del Segretario del Partito e del Direttorio nazionale e altre corone hanno deposto sul sarcofago le CC. NN. della Provincia e dei Comuni di Cosenza e di Belmonte, l'Amministrazione provinciale, la vedova e i familiari.

Salito sull'arengario, l'Ispettore del P. N. F. ha fatto l'appello dello Scomparso e ha quindi ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il grido di fede e di devozione delle CC. NN. e del popolo. Alla partenza del rappresentante del Partito, fascisti e popolo hanno invocato lungamente il Duce.

S. E. Cobolli Gigli giunto ad Asmara

ASMARA, 3

E' giunto all'aeroporto di Asmara il Ministro dei LL. PP. che è stato ricevuto dal Governatore e dalle altre autorità. Egli si è recato al Palazzo del Governo. Oggi inizierà le ispezioni alle strade dell'Impero.

Come un missionario italiano ha salvato 3000 contadini cinesi

Il commovente racconto d'un ufficiale nipponico

SCIANGAI, 3

In questi ambienti viene sottolineato con grande evidenza la notizia diramata dall'Agenzia *Domei* in cui è riportato il racconto fatto da un ufficiale comandante di un reparto giapponese. Il racconto è tutto un inno all'intraprendenza, al coraggio e allo spirito di sacrificio di un valoroso missionario italiano rimasto, come gli altri missionari cattolici italiani, al posto del suo apostolato, incurante dei bombardamenti e delle rovine, anche quando da un pezzo ormai tutti i funzionari cinesi e i cittadini più abbienti del luogo avevano abbandonato la zona.

Instancabile, padre Zanol, un padre francescano trentino, continuava a soccorrere l'infinita miseria dei cinesi più poveri i quali più tragicamente subiscono le conseguenze della guerra.

L'ufficiale giapponese ha raccontato che da parecchi giorni le forze giapponesi operanti si erano meravigliate di ricevere segnalazioni fatte con la bandiera giapponese dal villaggio di Hwanfeng, sulla riva meridionale dello Yang Tze, che non risultava occupata. Il comando, ritenendo che potesse trattarsi di un tranello, decise una spedizione e un reparto fu inviato nel villaggio, preceduto da numerosi gruppi esploranti e da un ampio velo di misure di sicurezza. Nessun soldato nemico era in vista, nessuno cercò di opporsi alla marcia e i nipponici poterono giungere indisturbati fino al centro del villaggio, nella cui chiesa sventolavano la bandiera italiana e quella giapponese. Sulla soglia della chiesa padre Zanol ricevette gli ufficiali giapponesi.

Il missionario, rimasto solo nel villaggio devastato dalle truppe cinesi prima della loro fuga, aveva provveduto al ricovero e al sostentamento di tremila poveri contadini, rifugiatisi nella sua Missione che dipende dal Vicariato di Trichow, sotto la protezione della bandiera italiana. Grazie all'ingente quantità di viveri ammassati in previsione di momenti difficili, il missionario aveva potuto far fronte alle necessità dei rifugiati, ma ormai le scorte erano quasi esaurite e i contadini andavano incontro a un periodo di fame.

L'ufficiale nipponico profondamente commosso per la fermezza della fede del missionario e per l'opera di carità da lui svolta con tanto cuore, promise l'invio di viveri e ne mandò alcune barche a pochi giorni di distanza, come dono offerto dalla guarnigione nipponica. Così, l'ufficiale conclude il suo racconto, l'abnegazione del padre Zanol ha trasformato una spedizione punitiva in un episodio di collaborazione nippo-cinese salvando 3000 cinesi da sicura morte.

Violenta ripresa eruttiva del vulcano Azama presso Tokio

TOKIO, 3

Il vulcano Azama, a cento chilometri dalla capitale, oggi ha eruttato lava e ceneri in quantità eccezionali. La violenza delle esplosioni e delle irruzioni è stata tale che i vetri della cittadina di Maibashi ai piedi del vudcano, sono andati quasi tutti in frantumi e le ceneri sono cadute anche su Tokio. *(United Press).*

La Romania nello spirito dell'Asse

Non sarà risposto «no» alle rivendicazioni ungheresi

BUCAREST, 3

Questa sera alle ore 22.30 ha fatto ritorno a Bucarest, proveniente da Belgrado, il Ministro degli Esteri romeno Gafencu. Domani mattina il sig. Gafencu sarà ricevuto in udienza da Re Carol, sia per prestare il giuramento di rito in seguito al rimaneggiamento del Gabinetto effettuato ieri l'altro, sia per fare al Sovrano un rapporto sui colloqui avuti col Presidente del Consiglio jugoslavo.

Il comunicato ufficiale sulla visita compiuta a Belgrado dal Ministro degli Esteri romeno e le dichiarazioni fatte da Gafencu ai rappresentanti della stampa sono messi stamane in grandissimo rilievo dai giornali romeni, i quali vedono in questo incontro di Belgrado un nuovo decisivo passo avanti sulla via della collaborazione e della pacificazione nel bacino danubiano. Prendendo lo spunto dai recenti colloqui di Belje tra il Conte Ciano e Stojadinovic, la stampa romena fa notare che l'incontro fra Gafencu e il Presidente del Consiglio jugoslavo è proprio una diretta conseguenza dei primi ed è la continuazione dell'attività diplomatica tanto felicemente iniziata dal Ministro degli Esteri italiano. A tale proposito viene dato molto rilievo alla parte delle dichiarazioni di Gafencu, in cui viene fatta una chiara allusione agli sforzi amichevoli che fa l'Italia per la realizzazione di un'era di pace nella zona danubiana.

Il *Timpul*, che rispecchia fedelmente le idee del Ministro degli Esteri romeno, scrive nell'editoriale che l'incontro di Belgrado è avvenuto immediatamente dopo le importanti conversazioni che Stojadinovic ha avuto con il Conte Ciano, ed alla vigilia della conferenza balcanica, ciò che costituisce il punto culminante di quella azione che tende ad una solida organizzazione dei rapporti nella regione danubiana e conclude affermando che a Belgrado è stata rafforzata la concezione realistica che la Jugoslavia e la Romania hanno della vita e della politica internazionale.

L'*Indipendance Roumaine*, nell'editoriale di stasera, scrive che i colloqui di Belgrado hanno avuto felici risultati e dimostrano che giammai l'azione diplomatica e quella economica della Jugoslavia e della Romania si sono giovate di un sincronismo così perfetto come quello odierno. Negli ambienti politici romeni si assicura che nel corso di questo mese il signor Gafencu si recherà anche a Varsavia per prendere diretto contatto con Beck, Ministro degli Esteri di Polonia.

Un rilievo bulgaro

SOFIA, 3

L'organo indipendente *Slovo*, premettendo che sarà indubbia una modifica territoriale dell'Europa centrale, basata sui principi dell'Asse Roma-Berlino, e che la Romania si affretta a sfatare la voce della sua irriconciliabilità con le ideologie dell'Asse, scrive che scopo dell'improvviso viaggio di Gafencu a Belgrado sarebbe quello di ritardare, senza rifiutare, l'esame delle rivendicazioni ungheresi o di accettarle nel loro minimo.

La legge ungherese sugli ebrei approvata nel testo definitivo dalle Commissioni parlamentari

BUDAPEST, 3

Il Presidente del Consiglio Imrédy, ha esposto questa sera davanti alle Commissioni parlamentari riunite della Camera dei deputati, le ragioni che hanno determinato l'abrogazione della prima legge ebraica e l'aggravamento dei provvedimenti sugli ebrei, riaffermando sotsanzialmente le dichiarazioni fatte quando venne resa nota la seconda legge.

Quindi il Ministro della Giustizia ha proposto di apportare al testo del progetto della seconda legge ebraica i seguenti emendamenti: 1) Invece di stabilire speciali elezioni politiche e amministrative per gli ebrei, viene fatta una distinzione secondo che gli ascendenti degli ebrei siano immigrati in Ungheria prima o dopo il 1867. I discendenti degli emigrati dopo tale data perdono completamente l'elettorato, sia attivo che passivo: in tal modo vengono esclusi dalle elezioni circa i due terzi degli ebrei che attualmente hanno il diritto elettorale. Gli altri ebrei partecipano alle elezioni come a insieme con tutti i cittadini. 2) Non viene considerato come ebreo, ma come ariano il semi-ebreo, il quale sia stato battezzato subito dopo la nascita, oppure si sia convertito alla religione cristiana insieme con i genitori ebrei, entro il settimo anno di età, oppure si sia unito in matrimonio con persona ariana prima del primo gennaio 1938. 3) Ulteriori discriminazioni vengono fissate in favore di ex combattenti ebrei. 4) Viene creata una categoria di cosiddetti ariani onorari per certi ebrei che si siano distinti per speciali meriti nei campi delle lettere, delle arti, delle scienze, dell'industria ecc. Su circa 100 membri componenti le Commissioni riunite della Camera dei deputati, 85 hanno votato per questo definitivo testo della seconda legge ebraica e soltanto 15 hanno votato contro. Dopo l'approvazione da parte delle Commissioni parlamentari riunite, avvenuta con tale schiacciante maggioranza, la legge sarà discussa nell'Assemblea plenaria della Camera dei deputati ed entrerà in applicazione in breve tempo.

La rottura fra Mosca e Budapest

L'assurda interpretazione data da Litvinof

BUDAPEST, 3

L'Agenzia telegrafica ungherese comunica:

«Il Commissario del popolo per gli Esteri Litvinof, ha comunicato al Ministro d'Ungheria a Mosca la decisione del Governo sovietico di chiudere la Legazione a Budapest. Litvinof ha sottolineato che ciò non significato rottura dei rapporti diplomatici ed ha espresso il desiderio che i due Governi si tengano in rapporto mediante i rappresentanti accreditati di un terzo Stato. Il Commissario del popolo ha motivato la decisione del suo Governo col fatto che il Governo ungherese è sotto influenze straniere. Da un comunicato dell'Agenzia ufficiosa *Tass*, si può constatare che l'adesione dell'Ungheria al patto anticomintern ha ispirato questa affermazione di Litvinof. I circoli competenti ungheresi constatano che il Ministro degli Esteri Csaky, ha dichiarato due volte che l'adesione dell'Ungheria al patto non era diretta contro la Russia sovietica. E' conosciuto il carattere del patto che costituisce la difesa efficace contro l'influenza illegale dell'organizzazione internazionale del Comintern. Litvinof è stato direttamente messo al corrente della opinione del Governo ungherese, che il Governo sovietico sembri identificarsi nell'organizzazione internazionale chiamata Comintern, contrariamente al punto di vista fin qui sostenuto. E' quindi tanto più motivata la decisione che il Sovrano Governo ungherese ha preso in base alla esperienza e senza influenze straniere, quando si è messo ancora in tempo utile a fianco della Germania, dell'Italia e del Giappone, che si sono unite per mantenere l'ordine civile».

Comunque il gesto di Mosca non ha impressionato i circoli politici ungheresi e non può influenzare una decisione da lungo meditata.

Halifax parla del Convegno di Roma

I migliorati rapporti con l'Italia e la tensione fra Roma e Parigi

LONDRA, 3

Lord Halifax parlando ad Hull, nello Yorkshire, ha detto che l'impressione più viva da lui riportata dal Convegno di Roma è la cordialità, con cui il Primo Ministro e lui stesso sono stati ricevuti da Mussolini e dal Governo italiano, l'entusiasmo con cui il popolo italiano ha accolto il Primo Ministro e soprattutto le precise assicurazioni date dal Duce che la politica italiana è una politica di pace.

Parlando — ha continuato Lord Halifax — Mussolini ci ha assicurato di essere soddisfatto dell'accordo italo-britannico ed ha dichiarato che alla fine del conflitto spagnolo verrà ritirato l'aiuto al Generale Franco e che l'Italia non chiederà compensi territoriali in Spagna. Noi attribuiamo la massima importanza alle assicurazioni dateci dal Duce. Mentre siamo lieti per il miglioramento dei nostri rapporti con l'Italia, siamo preoccupati per la tensione fra l'Italia e la Francia. La Granbretagna, per cui la cooperazione con la Francia, basata su comuni interessi, è fondamentale, vuole anche mantenere relazioni di cordiale fiducia con l'Italia. Finchè continueranno i cattivi rapporti tra l'Italia e la Francia non è possibile giungere alla desiderata distensione internazionale in una zona nella quale gli interessi britannici sono direttamente e vitalmente implicati.

Lord Halifax, dopo aver difeso la politica del non intervento in Spagna, è passato a parlare del discorso del Cancelliere Hitler. Egli ha negato che la Granbretagna intenda condurre una guerra economica contro la Germania e ha citato la recente conclusione di un accordo anglo-tedesco per il carbone, quale favorevole auspicio per il futuro. Il Ministro degli Esteri ha anche ricordato che hanno luogo in Germania attualmente conversazioni tra i rappresentanti dell'industria inglese e di quella tedesca, allo scopo di limitare la concorrenza ed evitare di ridurre i prezzi su terzi mercati.

«Nel mercato mondiale — ha detto il Ministro degli Esteri — c'è posto sia per la Granbretagna che per la Germania, ed è possibile di trovare il modo di non interferire».

Halifax ha concluso affermando che è necessario che si formi in Europa un'atmosfera favorevole prima di poter sistemare le differenze, soddisfare le aspirazioni e rimuovere i sospetti. Lo scopo del Governo britannico è ora appunto quello di formare questa atmosfera propizia.

Due attentati a Londra dei terroristi irlandesi

Vaste indagini e severa sorveglianza

LONDRA, 3

Due bombe a orologeria sono esplose nelle prime ore del mattino nel deposito bagagli di due stazioni centrali della metropolitana di Londra: quella di Leicester Squar e quella di Tottenham Road. Le esplosioni sono avvenute quasi contemporaneamente. Sette persone, addette ai depositi bagagli, sono rimaste ferite e due di esse molto gravemente. Le esplosioni hanno semidistrutto i due locali.

Questi nuovi attentati terroristici sono anch'essi opera dell'«Esercito repubblicano irlandese», l'associazione segreta degli irredentisti d'Irlanda. Anche i recenti attentati avvenuti a Londra e in altre città della Granbretagna e dell'Irlanda settentrionale sono avvenuti nelle prime ore del mattino e per mezzo di bombe a orologeria. La polizia ha preso possesso dei depositi di bagagli delle due stazioni e sta conducendo attivissime ricerche.

Tutti i reparti di polizia di Londra sono stati mobilitati ed incaricati di occuparsi esclusivamente della ricerca dei terroristi. Le esplosioni hanno sventrato tutti i bagagli depositati ed hanno sparso il contenuto di essi tra i rottami ed il calcinaccio dei muri crollati, sicchè è estremamente difficile per la polizia accertare quale delle valigie depositate contenevano l'ordigno infernale. Sono state tuttavia trovate delle rotelline appartenenti a una sveglia dello stesso tipo di quelle impiegate per altri attentati del genere.

Ulteriori notizie informano che, malgrado le attivissime ricerche che la polizia ha continuato a fare durante tutta la giornata per cercare di scoprire gli autori degli attentati terroristici che hanno fatto scoppiare stamane le due bombe, non si è riusciti finora a rintracciare certe persone fortemente indiziate. Non vi è dubbio che gli attentati fanno parte della congiura dei repubblicani ribelli irlandesi, ma non si è riusciti finora a trovare il vero bandolo della matassa. Vi è a Londra una larga colonia irlandese in cui gli attentatori possono facilmente trovare asilo, e queste ricerche riescono difficili, causa la protezione offerta dai simpatizzanti politici, i quali per nulla al mondo vogliono fare i coadiutori della polizia contro gli irlandesi. Il pubblico è così spaventato da questi attentati, che moltissime persone oggi si sono rifiutate di viaggiare come al solito nei treni sotterranei, sebbene la polizia eserciti ora una sorveglianza attivissima, che renderà impossibili nuovi gesti terroristici.

Ai depositi di bagagli in tutte le stazioni sotterranee, non è più possibile ora lasciare valige se prima non si permette agli impiegati di esaminarne il contenuto. I viaggiatori che portano pacchi voluminosi, sono richiesti dalla polizia di dichiarare il loro contenuto. Una speciale sorveglianza poi è stata disposta oggi attorno alla stazione di polizia di Bow Street, presso la quale vi è la piccola Corte di giustizia dove sono stati trasportati, da alcuni giorni, gli arrestati irlandesi accusati di atti terroristici.

Collisione a Malta fra due "caccia" inglesi

LONDRA 3

Si ha da Malta che due caccia della marina britannica il «Griffin» e lo «Shikari» hanno avuto una collisione la notte scorsa. Nel fianco del «Griffin» si è aperta una grossa falla, mentre lo «Shikari» ha subito solo lievi avarie.

Due bombe a Budapest contro la sinagoga

BUDAPEST, 3

Quattordici ebrei sono stati feriti, e alcuni di essi sono in condizioni disperate, in seguito all'esplosione di due bombe lanciate da ignoti nell'interno della sinagoga. La prima è scoppiata mentre il rabbino pronunciava la preghiera di chiusura e la seconda fra gli ebrei che, in preda al panico, facevano ressa alle porte del tempio per uscire all'aperto.

Si crede che le esplosioni abbiano qualche relazione con l'emendamento mitigatore della legislazione antisemita, che sarà presentato domani alla Camera per la discussione *(United Press).*

Burrasca nel Mar Nero

ISTANBUL, 3

Il tempo mantenutosi ottimo fino al principio della corrente settimana si è mutato improvvisamente con piogge, neve e raffiche di vento. Una furiosa tempesta si è scatenata nel Mar Nero, rendendo assai difficile e pericolosa la navigazione. Alcuni piroscafi si sono dovuti rifugiare nei porti; di altri si ignora la sorte. L'uragano ha scoperchiato quasi tutte le case del Comune di Anamur, dove ha anche sradicato numerosi alberi e danneggiato gravemente la campagna.

AUTOR. PREF. MILANO N° 36664 DEL 24-6-1938 - XVI

CRONACA DELLA CITTÀ

La Società della Zona industriale e il suo programma

Mercoledì prossimo, 8 corr., nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, si riunirà l'assemblea generale della Società anonima della Zona industriale del Porto di Trieste, presieduta dal comm. ing. Domenico Pacchiarini.

L'assemblea assumerà particolare importanza, convocata com'è a breve distanza dal provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri il 7 novembre u. d., con il quale si è prorogato a tutto il 1943 il termine fissato per la concessione delle agevolazioni tributarie a favore della Zona industriale di Trieste. Ricordiamo le manifestazioni di gratitudine della cittadinanza e degli enti direttamente interessati quando si diede notizia dell'approvazione del relativo decreto-legge da parte delle autorità centrali. Era la realizzazione della promessa fatta dal Duce alle gerarchie cittadine durante le grandi giornate del settembre, secondo i voti espressi dalle organizzazioni sindacali ed economiche della città, poichè l'esperienza decennale aveva dimostrato quale elemento di impulso e di progresso per le attività industriali di Trieste e della Provincia rappresentasse la creazione della Zona e come pertanto se ne rendesse necessario l'ulteriore mantenimento.

La prossima assemblea della Società, che disciplina e coordina tutto quanto rientra nelle concessioni e si riferisce alla funzione e all'attività della Zona, passerà in rassegna i risultati conseguiti e i benefici realizzati dall'ultima convocazione; ma più interesserà conoscere il vasto programma che il suo presidente e i suoi collaboratori hanno in mente di attuare nei prossimi cinque anni, ossia fino all'espiro del testè concesso prolungamento. Nel nuovo clima economico dell'Impero molte possibilità s'aprono alle sue iniziative che la Zona industriale triestina favorisce nel migliore dei modi e che è pronta a servire con il complesso perfetto ed efficiente della sua attrezzatura portuaria, marittima e ferroviaria, col suo porto, le sue navi, il sistema delle sue comunicazioni e il gioco assolutamente conveniente delle sue tariffe. Di questi e degli altri, che sono gli elementi ambientali favorevoli, la Società trarrà per l'avvenire quel maggiore profitto, che, sommato alle cospicue provvidenze del Regime, darà certamente uno sviluppo nuovo, un impulso più alacre alle nostre industrie, da quelle di maggiore mole alle medie e alle minori.

Milizia vanto di Trieste

Ieri mattina è tornato a Trieste il Battaglione di formazione che, alle celebrazioni romane, ha rappresentato tanto degnamente le Camicie Nere della Venezia Giulia.

La nostra città e gli altri centri della regione hanno salutato i militi della VI Zona con calorose manifestazioni di gratitudine e di simpatia. La loro sicura preparazione, lo slancio, la saldezza compatta della loro formazione, hanno fatto sì che tra ventimila Camicie Nere, quelle del nostro Battaglione, comandato dal Console Carlo Mentasti, ottenessero un indiscusso successo. Dall'onore di montare la guardia a Palazzo Venezia, al premio senza pari di sfilare davanti al Duce, alle vittorie nelle competizioni sportive, agli applausi delle folle che salutavano il loro passaggio, fu un continuo ripetersi di attestazioni di plauso quello che ha accompagnato le luminose giornate romane delle nostre fiere e forti Camicie Nere.

Trieste, e con essa la Venezia Giulia, si sentono orgogliose di questa loro salda rappresentanza militare, nobilissima espressione di fede fascista. L'entusiasmo e la tenacia con le quali comandante, ufficiali e militi si sono preparati alla prova, non sono soltanto una dimostrazione di fede e di volontà, ma ben anche l'espressione dello spirito che anima questa nostra terra, madre di volontari e di combattenti.

Il giuramento della Consulta di Senosecchia

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto con recente decreto alla ricostituzione della Consulta municipale di Senosecchia.

Stamane i consultori, accompagnati dal Podestà si sono recati al palazzo del Governo, ove, in assenza di S. E. il Prefetto, hanno prestato il giuramento di rito nelle mani del Viceprefetto, il quale ha illustrato loro i compiti ai quali sono stati chiamati, vivamente compiacendosi della nomina.

Tè danzante del Dopolavoro "L. Razza,,

Mercoledì 8 corrente, dalle 17.30 in poi, nella bella sala Duca di Aosta, in piazza Unità, avrà luogo un tè danzante, organizzato dal Dopolavoro «Luigi Razza».

Il rapporto annuale dei lavoratori del commercio

Domani, domenica 5 corr. alle ore 10 precise, nella sala «Lino Domeneghini» dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio (via delle Zudecche 1, I p.), verrà tenuto il rapporto annuale. Il segretario dell'Unione illustrerà nella sua relazione l'attività svolta nel decorso anno 1938. Dopo la relazione si svolgerà la discussione su importanti problemi d'indole sindacale e corporativa. A norma dello Statuto al rapporto dovranno partecipare tutti i dirigenti sindacali(segretari e membri dei Direttori). Per la durata del rapporto è prescritta la divisa fascista autorizzata dal Segretario federale. I dirigenti, ai quali è stata diramata la circolare-invito, presenteranno all'ingresso della sala ad appositi incaricati il tagliando con la firma. Prima della relazione sarà fatto l'appello nominale.

I Sindacati professionisti e artisti avranno una nuova sede

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti si è riunito, sotto la presidenza del dott. Filippo Artelli, il comitato dei dirigenti i Sindacati dipendenti dall'Unione stessa.

Oltre al presidente erano presenti il direttore, dott. Angiolo Fabroni, i dirigenti dei Sindacati attuari, autori e scrittori, belle arti, avvocati e procuratori, dottori in economia e commercio, farmacisti, geometri, ingegneri, insegnanti, medici, notai, ostetriche, periti industriali, tecnici agricoli, veterinari, del Circolo donne artiste e laureate, dell'Associazione inventori e il dott. Antonio Ruzzier, in rappresentanza del segretario del «Guf». Assenti giustificati: Sindacati architetti, musicisti e patrocinatori legali.

Dopo il saluto al Duce, il presidente ha comunicato le recenti disposizioni confederali sul nuovo organico ed inquadramento del personale della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, approvato dalla Giunta esecutiva e ratificato dal Ministero delle Corporazioni.

Ha informato inoltre il Comitato di aver risolto la questione della sede essendo già stato firmato il contratto per il fitto di tutto il primo piano del palazzo di via M. R. Imbriani n. 5, dove, presto, saranno trasferiti gli uffici dell'Unione e dei Sindacati. Si tratta di locali decorosi che offriranno la possibilità di adattare magnifiche sale per mostre d'arte ed altre manifestazioni culturali.

Il Comitato ha trattato quindi alcune questioni professionali che furono già esaminate durante il recente rapporto tenuto dal Segretario federale e specialmente per quanto riguarda gli incarichi ai professionisti da parte delle autorità giudiziarie ed enti, tassazione di perizie, ecc. E' stato stabilito inoltre di svolgere opportuna azione in questo senso presso le autorità competenti. Dopo aver esaminato altri problemi interessanti l'attività dell'Unione e di alcuni Sindacati, la riunione si è sciolta col saluto al Duce.

Il trimotore "Ju-[Bayer]" in volo ad Addis [Abeba]

Il potente trimotore gi[à] al servizio della Casa «B[ayer]» il contemporaneo traspor[to di pas]seggeri e di forti quan[tità di] medicinali si appresta a [compiere] un lungo volo verso l'Afr[ica Italia]na con meta la capitale [dell'Im]pero.

L'apparecchio del tip[o ...] 52-3, battezzato «Ju-Bay[er»] prannominato «La farm[acia volan]te» per la qualità della [merce tra]sportata più che per la [...] sua cabina, la quale poco [differisce] dai tipi normali, inizierà [...] Milano martedì 7 corren[te ...] porto di Linate. Le più [...] tappe, dopo brevi soste [...] a Catania, saranno Trip[oli, Ben]si, Asmara, Dire Daua [e] Addis Abeba. Nel viagg[io di ritor]no l'apparecchio, prima [...] a Milano, farà tappa a R[...] e Tirana.

Se si pensa all'atmosf[era di] vida collaborazione italo-[...] in cui si svolgono i rap[porti tra i] due Paesi amici, non sor[prende che] i dirigenti della Casa «B[ayer»] favorevolmente nota an[che in Ita]lia, abbiano deciso di far[e] alla «Farmacia Volante» [...] di omaggio alla capitale [del nuovo] Impero Italiano.

Questo simpatico gest[o ...] non essere giustamente [...] nel suo significato e co[...] stose saranno le accoglie[nze ...] motore ad ogni tappa d[...] di 20 mila chilometri. A[...] altresì giustificate dall[e ...] renze che la Casa «Bay[er» ha sa]puto conquistare nel c[...] tario e in modo partic[olare nella] difficile lotta contro l[e malattie] tropicali.

Il prodotto denomina[to «...] 205» per la cura della m[alattia del] sonno, L'ATREBIN e la [...] CHINA per la cura dell[a malaria,] lo YATREN e il RIVA[NOL per] la cura della dissenteri[a ...] e numerosi molti altri m[edicinali] sono reali conquiste [...] della terapia, conquiste c[he hanno] a risolvere alcuni fra i [più impor]tanti problemi della me[dicina tro]picale.

E' ovvio illustrare qu[ale ...] mezzo rappresenti lo [...] per il raggiungimento [...] alte finalità umanitarie c[he ...] rarono la costruzione, [...] dare che la «Farmacia [Volante» è] sempre pronta al rapidis[simo ...] di medicinali in regioni [...] tane minacciate da un'[epidemia ...]

Il trimotore, che può [trasportare] contemporaneamente q[...] seggeri e 1800 chili di [...] ha due stazioni radiot[...] un distributore di oss[igeno per] voli di alta quota, un [...] serbatoio di benzina ch[e ...] un'autonomia di volo d[i ...] chilometri e naturalmen[te ...] complesso di strumenti [...] che permettono anche il [...]

L'iniziativa di ricorrer[e ...] modernissimo mezzo d[i ...] ha un alto valore uman[...] ciale; lo «Ju-Bayer» rag[giunge so]lidamente lo scopo di [...] e dare saldezza ai ra[pporti tra i] popoli e in modo par[ticolare tra] quelli che — come l'ita[liano e il] tedesco — seguono le [...] tracciate dai loro grand[i Capi, il] cui ideale è il lavoro ne[lla pace].

Cent'anni di letteratura tedesca nell'acuta analisi del prof. Cysarz all'Associazione italo-germanica

Vasta nell'indagine, densa nel pensiero e addottrinata nell'esame dei caratteri contradditori dell'arte tedesca negli ultimi cent'anni, la conferenza che il prof. Herbert Cysarz ha svolto ieri sera all'Associazione italo-germanica, nella sala «Duca d'Aosta», ascoltato con viva attenzione da un pubblico sceltissimo. Il prof. Cysarz ha impostato l'ampio tema sull'antagonismo spirituale tra il passato e il presente, tra il contenuto della poesia, della letteratura e del pensiero filosofico del secolo diciannovesimo, dominato da spiriti universali come Goethe e Hegel e il tempo nostro, che pone il problema della crisi dell'arte la quale non è, come afferma l'oratore, soltanto crisi dell'arte, sibbene crisi di trasformazione e di travaglio nella quale la libera fantasia della creazione artistica ha ceduto il posto alla creazione di un'arte strettamente legata alla vita quotidiana dei fatti e degli uomini, cioè preponderanza, sul romanzo della storia, della scienza, dei viaggi.

L'oratore si domanda: senza la radio, l'automobile, il velivolo, la motonave, quale parte avrebbero la poesia, l'arte, oggi prospettate e subordinate e inquadrate nei temi dell'autostrada, dei lavori di bonifica, nello stile meccanico e ritmico della vita contemporanea? Oggi la poesia, non ha condizione di vita se non nella poesia della storia vissuta, ove la libera fantasia è incatenata nella meccanicità. Il prof. Cysarz, svolgendo con finissima analisi l'indagine e la diagnosi sullo spirito dell'arte e del pensiero nel secolo scorso, si sofferma a caratterizzare l'intima natura di alcune grandi individualità tedesche del pensiero e della poesia, dalle quali il secolo ha ricevuto impronta: Goethe, sintesi verso cui convergono tutte le correnti del tempo; Schopenhauer, che nel «Mondo come volontà e rappresentazione», accanto al dolore ha implicitamente esaltato la «voluntas» della vita; Grillparzer, il poeta non effuso nell'universale, ma limitato nella idillica contemplazione della vita segreta, della poesia interna, e von Platen, il classico e sereno poeta delle ballate, pieno di influenze italiane. Ma sullo stesso sfondo del secondo, la letteratura germanica cambia carattere: diventa tellurica, agitata, prende nuovi aspetti con Kleist e Schelling e col romanticismo, l'estetismo e l'edonismo si estende in tutta l'Europa lo stesso spirito dell'arte irrequieta, del poeta ribelle col suo tempo, corrucciato con sè stesso, malato e infelice, pessimista nella stessa sua grandezza e infelice: ecco Verlaine in Francia, i romanzieri russi, Leopardi in Italia.

Sono i doloranti della vita, le vittime del loro destino: artisti isterici, suicidi, vagabondi, innamorati infelici; trionfa l'individualismo e cambia ancora il carattere dell'arte e del pensiero: dalla negazione della vita attraverso la grandezza dell'arte, si va all'affermazione della forza e della salute con la grandezza dell'arte: ecco la magnifica apparizione di Federico Nietzsche esaltatore della potenza, ecco Wagner e Hebbel col ciclo dei nibelungi in poesia e in musica, in cui si celebra la forza odinica della stirpe, e lo stesso Gabriele d'Annunzio che — come osserva giustamente il prof. Cysarz — passa dall'estetismo e dall'edonismo del «Piacere» ai canti eroici e alle imprese gloriose della guerra. Il campo di battaglia delle correnti contradditorie del secolo è diviso — secondo l'oratore — con profondità e ampiezza tra la forza e lo spirito, tra la grandezza e la salute, ch'è dapprima, col gruppo dei poeti decadenti, grandezza degenere e poi è grandezza dalla quale nasce il tronco saldo della salute spirituale. L'oratore illustra il quadro panoramico della società di quel tempo, delle tendenze politiche e delle correnti spirituali e poi studia in sintesi la influenza che la corrente giudaica recò nello svolgimento della letteratura e dell'arte, nel primo Ottocento con le dottrine della Rivoluzione francese, poi con Napoleone e Metternich, infine con Goethe e Schlegel.

La fine dell'Ottocento e il primo trentennio del Novecento ci dànno la nascita della cultura anti-individualistica e perciostesso anche antidualistica: non più lo spirito contro la forza, ma la conciliazione dello spirito che nasce dalla forza, ch'è, a sua volta, espressione salutare di grandezza. Così l'oratore giunge alla definizione dei caratteri fondamentali dell'arte contemporanea, politicamente non più divisa e opposta tra socialismo e nazionalismo, nè sacrificata al compromesso ormai fallito del concetto liberale nazionale, ma conciliata, nel travagliato e laborioso fermento della nuova Germania, in un'unica espressione di potenza e di salute spirituali nate dal nazionalsocialismo. Noi siamo, ha concluso l'oratore, prossimi all'avvento di una nuova forma d'arte, la quale nasce da un tema quasi di corale sacro, dato dalle manifestazioni collettive del popolo, dai cortei, dalla concordia delle passioni e delle aspirazioni, tema che è la negazione del dualismo-individualismo dell'arte ottocentesca, ma che afferma invece e sintetizza il pensiero e lo spirito unitario dell'individuo e della società moderna in cui esso s'identifica.

La dotta e forte e chiara conferenza alla quale assistevano il Console generale di Germania dott. Dankwort, il Viceprefetto, il Vicefederale, il Commissario del Comune, il Questore, il Console generale d'Ungheria, il Rettore dell'Università, il Preside della Provincia e altre personalità, si è chiusa con una calda acclamazione al prof. Cysarz.

Dopo la conferenza la Sezione locale dell'Associazione italo-germanica di cultura ha offerto all'insigne oratore un ricevimento nelle sale dell'Albergo della Città. La simpatica riunione, alla quale hanno partecipato numerose personalità cittadine accolte dal dott. Dankwort e dal dott. Apollonio per l'Associazione, si è iniziata al suono dell'«Inno di Horst Wessel» e di «Giovinezza».

La scuola di cinematografia inizia le lezioni

Lunedì, nelle aule dell'Università, alle 19.30, avranno inizio i corsi per adulti della scuola preparatoria per la cinematografia del «Cineguf» di Trieste. Al corso inaugurale parteciperanno gli iscritti e gli insegnanti delle diverse materie. Martedì avranno inizio i corsi per ragazzi e bambini.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Università tutti i lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 19.30 alle 21; oppure il giovedì dalle 18 alle 20.30, alla sede de «Cineguf» in via Rossini n. 4. A detti corsi, oltre i gufini, sono ammessi alla frequenza anche i simpatizzanti di ambo i sessi e di qualsiasi età.

Esecuzioni musicali a San Giusto

Nelle due domeniche che precedono il periodo quaresimale, la Cappella civica, sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo, eseguirà a S. Giusto, due Messe solenni. Frattanto, domani verrà eseguita la Messa in mi minore di Licinio Refice e nella domenica successiva la Messa in fa maggiore di Schubert. All'organo siederà il maestro Eusebio Curelli.

Mussolini e la cultura germanica

L'Accademia tedesca di Monaco ha pubblicato, sotto il titolo «Relazioni di cultura italo-germanica» tre brevi studi del dott. Adolfo Dresler, l'autorevole capo dell'Ufficio stampa del Partito nazionalsocialista, tanto simpaticamente noto tra noi per la sua mirabile Storia del giornalismo italiano. I tre studi s'intitolano «Mussolini e la cultura germanica», «L'accordo culturale italo-tedesco», e «Letteratura italo-tedesca». Con la quantità e precisione di notizie che gli sono proprie, il dott. Dresler profila nel primo saggio tutto lo sviluppo dell'interessamento del Duce per la lingua, la letteratura e il pensiero tedesco, da quando egli incominciò ad occuparsene nel 1902 in Svizzera fino al suo discorso per il centenario goethiano e al suo promovimento dell'Istituto di studi germanici e d'altri enti affini in Italia. Per l'importanza degli scritti del Duce su poeti e pensatori tedeschi, lo si può considerare uno dei migliori germanisti d'Italia. Nel secondo saggio, il dott. Dresler illustra l'accordo culturale italo-germanico firmato il 23 novembre dal Conte Ciano e dall'Ambasciatore von Mackensen; nel terzo di questi scritti egli passa in rassegna i libri pubblicati in Germania sul Fascismo (e anche qui hanno parte preponderante, naturalmente, quelli che studiano «la figura del suo Creatore e Duce»), nonchè le traduzioni tedesche di opere italiane sulla Rivoluzione fascista, sulle bonifiche dell'Agro Pontino, sul movimento hitleriano, sulla guerra d'Etiopia, sul giornalismo dell'Italia fascista.

Una Messa da campo per Mario Granbassi

Domani, sarà celebrata presso la R. Università, una Messa da campo per onorare la memoria di Mario Granbassi. Tutte le dipendenti Camicie Nere sono comandate a presentarsi alle 9, in uniforme di marcia. La Messa avrà inizio alle ore 10.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a legione M. Controaerei. Istruzioni. Oggi alle ore 14.30 al poligono di Barcola, corso teorico-pratico ai goniometristi ed allievi goniometristi di tutte le batterie. Domani 5 corr. alle 9, al poligono di Barcola, istruzione al personale delle batterie del IV sett. (137-138-139), nonchè istruzioni pratiche agli operai delle batterie stesse. In caserma, stessa ora, sala adunate, istruzione agli armaioli del 301.o e 302.o manipolo mitraglieri ed al personale dei manipoli stessi. Sala convegno, istruzioni pratiche al personale delle batterie del I e II settore (143 bis-144 bis-145 bis-146 bis, 147 bis-148 bis-149-150) addetto alle trasmissioni ed ai p. v. b.

G. R. F. «Trevisan» e «Boscarolli». Rapporto operaie. Lunedì alle 20 convegno con conferenze di attualità e programma di canzoni ed inni.

G. U. F. Corsi preliminari navali. I fascisti universitari che desiderano informazioni sui corsi preliminari navali sono invitati a rivolgersi in sede dalle 18 alle 19.

Cineguf. Gli iscritti alla sezione sono invitati domani alle 10 al cinema Excelsior dove avranno l'ingresso gratuito verso presentazione della tessera per l'anno XVII.

A. F. SCUOLA. Corso informativo di educazione fisica. Oggi alle 18 in sala del Littorio lezione teorica. Domani alle 10 palestra «N. Cobolli» (via della Valle) dimostrazione esercizi saggio ginnico.

FASCIO FEMMINILE. Scuola di economia domestica. Le iscrizioni ai corsi di economia domestica si ricevono giornalmente nella sede della scuola del Fascio Femminile, via Cassa di Risparmio 12, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Le iscrizioni al corso di direttrici econome di opere assistenziali si chiudono l'8 corrente.

In febbraio dieci navi partiranno da Trieste per l'A. O. I.

ROMA, 3

L'Agenzia del Mare informa che durante il mese di febbraio le partenze da Trieste dei piroscafi diretti verso i porti dell'A. O. I. si effettuarenno nei seguenti giorni: 8 febbraio piroscafo «Dandolo» del Lloyd Triestino diretto a Massaua, Gibuti e Berbera. 13 febbraio, motonave «Ramb III», armatore Ramb diretta a Massaua, Mogadiscio e Merca. 14 febbraio, piroscafo «Rosandra» del Lloyd Triestino diretto a Massaua, Assab, Gibuti, Mogadiscio e Chisimaio. 16 febbraio, motonave «Capitano Cecchi», armatore Ramb diretta a Massaua, Mogadiscio, Merca e Chisimaio. 17 febbraio, pir. «Italia» del Lloyd Triestino diretto a Massaua e Gibuti. 20 febbraio, motonave «Fusijama» del Lloyd Triestino diretta a Massaua. 23 febbraio motonave «Capitano Bottego», armatore Ramb, diretta a Massaua, Mogadiscio, Merca e Chisimaio. 24 febbraio piroscafo «Sabbia» del Lloyd Triestino diretto a Massaua, Assab, Berbera, Mogadiscio, Merca e Chisimaio. 25 febbraio piroscafo «Caboto» del Lloyd Triestino diretto a Massaua, Gibuti, Berbera e Mogadiscio. 27 febbraio motonave «Arabia» del Lloyd Triestino diretta a Massaua e Gibuti.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Dolenc di Crenovizza in seguito alla nascita dei gemelli Giovanni e Paolo.

Il raduno sciatorio di Montenero d'Idria

E' davvero imponente la partecipazione della nostra Provincia al raduno escursionistico sciatorio di Montenero d'Idria al quale saranno presenti, come annunciato, anche i Dopolavoro di tutta la regione.

Infatti, oltre al Dopolavoro provinciale di Gorizia saranno presenti al radùno e alle gare, con numerosi automezzi, i Dopolavoro provinciali di Pola, Fiume ed Udine. Della nostra Provincia parteciperanno oltre 28 Dopolavoro con 32 automezzi attrezzati. Tutti i Dopolavoro parteciperanno anche alla gara di marcia e tiro ed a quella di discesa femminile. Come comunicato, dopo le gare, ad Aidussina, verrà organizzata una grande sagra con trattenimenti di danza in onore degli intervenuti.

I traffici di Trieste

Il traffico marittimo e ferroviario del nostro porto raggiunse nel novembre scorso la cifra di 5.162.795 quintali. Il quadro del movimento del nostro traffico nell'accennato mese, raffrontato al novembre dell'anno precedente, si può riassumere così:

	1938	1937
Arrivi:	Quintali	
con ferrovia	702.397	995.821
via mare	2.401.580	1.646.164
Assieme	3.103.977	2.641.985
Partenze:		
con ferrovia	1.297.180	1.100.024
via mare	761.638	904.846
Assieme	2.058.818	2.004.870
Mov. complessivo:		
con ferrovia	1.999.577	2.095.845
via mare	3.163.218	2.551.010
Totale	5.162.795	4.646.855

Nei primi 11 mesi dell'anno 1938, il nostro traffico marittimo raggiunse la cifra di 30.395.853 quintali: 21.534.713 in arrivo e 8.861.140 in partenza.

Notiamo che un terzo dei 30 milioni abbondanti di quintali del 1938, deve essere attribuito al movimento interno, mentre 20.340.249 quintali costituiscono il movimento da e verso altri Paesi e con le nostre terre d'oltremare. In quanto al movimento ferroviario esso fu, negli 11 mesi del 1938, di 17.884.828 quintali. Del movimento fino al novembre 1938, quintali 4.480.862 riguardano il traffico interno, 13.403.966 quello internazionale. Predominano in questo la Marca orientale (Austria) con 5.782.391 quintali, la Ceko-Slovacchia con 3.678.815 quintali, l'Ungheria con 1.333.950 quintali, la Jugoslavia con 1.010.231 quintali, la Germania con 805.306 quintali, la Svizzera con 673.138 quintali.

I consultori di Cossana alla Casa del Fascio

Ieri l'altro il Podestà e la nuova Consulta comunale di Cossana si sono recati alla Casa del Fascio dove sono stati ricevuti dal Vicesegretario federale al quale hanno espresso il saluto deferente a nome della popolazione assicurando la più disciplinata collaborazione. Il Vicefederale, a nome del Federale ha ringraziato i camerati rivolgendo loro cordiali parole d'augurio.

Il tesseramento dei Combattenti

Presso la Federazione provinciale dei combattenti, Casa del Combattente, via XIV Maggio 4, si possono ritirare le tessere per il corrente anno. Inoltre sono sempre aperte le iscrizioni per nuovi soci, tra i quali possono essere ammessi: a) i legionari fiumani; b) i combattenti libici dal 1911 in poi, che abbiano partecipato ad effettive operazioni di guerra; c) le dame della Croce Rossa, che meritarono, nei posti avanzati, ricompense al valor militare o munite della croce di guerra; d) i reduci delle guerre eritree e cinesi; e) i combattenti della grande guerra 1915-1918; f) i reduci per la conquista dell'Impero e della Spagna.

L'Associazione nazionale Combattenti si propone ogni forma di assistenza, che possa aiutare i Combattenti a superare le difficoltà della vita e ad assolvere i loro doveri sociali.

Gli uffici della Federazione sono aperti nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; il sabato dalle 9 alle 13 e le domeniche dalle 10 alle 12.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
3 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI	4
maschi 1, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	8
MATRIMONI	—

Le esercitazioni della G. I. L. Orario per oggi

Giovani Fascisti: 1.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti oggi ore 14-17 adiacenze Silos. 2.o Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti oggi ore 14-17 adiacenze Silos. I disponibili (non premilitari) del 3.o Gruppo Battaglioni adunata oggi alle ore 14 al Silos (piazza Libertà), istruzione fino alle ore 17 nei pressi della caserma Isonzo di Roiano.

Avanguardisti e Balilla (oggi presso la caserma Vittorio Emanuele III): Dalle ore 15 alle 16: 1.a Legione «Rismondo» - 5.a Centuria; 2.a Legione «Ivancich» - 1.a Centuria; 3.a Legione «Boscarolli» - 5.a Centuria. Dalle ore 16 alle 17: 1.a Legione «Rismondo» - 8.a Centuria; 2.a Legione «Ivancich» - 4.a centuria e Centuria comando; 3.a Legione «Boscarolli» - 8.a Centuria; 4.a Legione marinara «Toti» - 3.a Centuria De Amicis.

Addestramento Centurie - caserma Vittorio Emanuele III (domani presso la caserma Vittorio Emanuele III): 2.a Legione Avanguardisti - 2.a Centuria, ore 10-11; 3.a Legione Avanguardisti - 7.a Centuria, ore 10-11; 4.a Legione marinara - Centro Convegno Littorio, ore 10-12.

Addestramento Centurie - Silos: 1.a Legione Avanguardisti - 9.a e 10.a Centuria, ore 10-12 - 7.a Centuria, ore 10-12; 2.a Legione Avanguardisti - 5.a Centuria, ore 10-12; 4.a Legione Avanguardisti - Istituto nautico, ore 10.12.

Battuta al cinghiale

La prima battuta al cinghiale nella riserva sociale di Barca sarà effettuata, tempo permettendo e se fino oggi alle 12 sarà raggiunto il numero di 15 iscritti, il giorno di domani, domenica, per cura dell'A.P.C. di Trieste. Condizione per parteciparvi è di aver versato la tassa d'iscrizione di lire 50, di obbedire agli ordini regolamentari per le battute che saranno comunicati sul posto. Tiro a palla o a pallettoni, colazione dal sacco. I cacciatori si recano sul posto con mezzi propri. Raduno a Barca alle 8.30 precise. Prima delle 12 d'oggi chiedere conferma telefonica al n. 59-41.

Il servizio di portabagagli nel porto. Il comandante la locale Capitaneria di Porto ha emanato una ordinanza per disciplinare il servizio dei portabagagli nel nostro porto. Col 15 marzo prossimo, i servizi di imbarco, sbarco e trasporto bagagli dei passeggeri e servizi accessori nel porto, saranno disimpegnati, per quanto concerne la mano d'opera, da apposita categoria di lavoratori portuali. I ruoli dei predetti lavoratori saranno formati entro il mese di febbraio, e in essi saranno inclusi gli appartenenti all'attuale «Cooperativa servi di piazza», che faranno singolarmente domanda di passaggio entro il 20 febbraio. La formazione della compagnia raggruppante i lavoratori del ruolo portabagagli, le nuove tariffe dei servizi, le norme e la disciplina del lavoro, saranno regolate dalle autorità preposte al lavoro portuale secondo le disposizioni vigenti.

Iniziative delle donne fasciste

I convegni delle domestiche

Ha avuto luogo domenica, presso la sede del Fascio Femminile, il settimanale convegno delle domestiche, convegno che il camerata Passamonti ha voluto rendere particolarmente piacevole provvedendo personalmente alla proiezione e illustrazione di alcune pellicole di grande interesse e di squisita bellezza artistica. Le numerose intervenute hanno dimostrato il loro gradimento e la loro riconoscenza con frequenti entusiastici applausi. Il convegno si è concluso col consueto allegro giuoco della tombola, avente, come sempre, per premio, 20 lire.

Il premio è stato offerto alla prescelta dalla fortuna dalla vicefiduciaria dei Fasci Femminili, la quale ha espresso l'augurio che le vincenti di ieri, di oggi e di domani sappiano valersi di tale dono augurale per mettere insieme tutti i loro risparmi e crearsi così una piccola ma sicura garanzia per l'avvenire.

Sono state cantate in coro le più belle canzoni della Patria, alle quali si sono alternate buona musica, letture umoristiche e chiacchierate affettuosissime della camerata Peisino e della segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio, sezione che inquadra pure tutte le domestiche facendole oggetto di quelle fraterne cure che esse, spesso lontane dai cari affetti familiari, dimostrano di gradire in modo commovente.

Attraverso questi convegni settimanali il Fascio Femminile scrive una volta di più delicate pagine di bontà, di amore, di umana solidarietà e dimostra con quale cuore interpreta la volontà del Duce espressa dal motto sublime: «andare verso il popolo».

Il Fascio Femminile, che specialmente attraverso la sezione operaie e lavoranti a domicilio inquadra coloro che del popolo sono l'espressione più pura, conta sulla collaborazione di tutte le camerate, perchè in modo particolare i convegni delle domestiche abbiano uno sviluppo tale da poter essere annoverati fra le iniziative più belle e più umane fiorite nel fervido clima del Fascismo.

Domani, dalle 17 alle 19.30, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma, 28-I) un convegno per le domestiche. Durante il convegno verrà sorteggiato un bel premio. Le camerate che hanno alle loro dipendenze personale di servizio sono interessate a comunicare alle interessate quanto sopra.

La notte del 21...

Il veglione della stampa, che è destinato a diventare una fra le più lussuose e divertenti feste carnevalesche di quest'anno, si terrà, come è noto, la sera di martedì grasso al Politeama Rossetti. Per accogliere tanta folla di maschere, quale sarà quella che si è annunciata per partecipare ai ricchi concorsi, il Rossetti verrà radicalmente trasformato da alcuni noti artisti concittadini in un ritrovo degno di essere veramente tramandato ai posteri per la sua stupenda bellezza. Un apposito comitato sta in questi giorni ultimando il programma della serata, che conterrà una serie di sorprese brillantissime e altro di veramente divertente e suggestivo. Negli intervalli di alcune movimentate danze, si avrà la premiazione del gruppo mascherato più originale, della maschera più originale e delle mascherine più eleganti. Il primo verrà premiato con mille lire, la seconda con 500 e la terza pure con 500.

Date le richieste di prenotazione di palchi affluite contemporaneamente al Circolo della Stampa e al Teatro Rossetti, il Consiglio direttivo del Circolo, onde evitare confusioni ed equivoci, ha affidato la vendita dei palchi alla Biglietteria del teatro, alla quale pertanto tutti i richiedenti possono rivolgersi già oggi per le prenotazioni.

Il prezzo dei palchi è di lire 150 per quelli di piepiano, e di lire 100 per quelli di primo ordine.

Fra qualche giorno daremo l'intero programma del grande veglione.

Un saluto dalla Spagna. Il camerata Aurelio De Mori, direttore tecnico del Dopolavoro provinciale, da più mesi legionario in Spagna, ha inviato ai camerati del Dopolavoro provinciale fervidi saluti dalle porte di Barcellona accompagnandoli con vive espressioni di entusiasmo per la vittoria delle truppe nazionali e dichiarazioni di fede per il Duce.

Il nuovo trattamento economico per il personale del Banco di Roma

Abbiamo da Roma 3: A seguito di trattative svoltesi tra la Federazione nazionale fascista degli istituti di credito e la Federazione dei lavoratori dipendenti e il Banco di Roma è stato definito un accordo che stabilisce a ciascun lavoratore un aumento sulla retribuzione dovuta per contratto o corrisposta di fatto. Per i lavoratori addetti alle filiali di Trieste e di Fiume la retribuzione verrà corrisposta nella misura di lire 650.

ASTERISCHI

35 anni di lavoro

Giacomo Umberto Petronio compisce oggi 35 anni di lavoro quale impiegato presso la ditta G. Tarabochia e C. Per tanta lieta, rara ricorrenza, gli amici presentano i migliori auguri.

La solenne celebrazione di S. Biagio. Con grande concorso di fedeli è stata celebrata ieri nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni la ricorrenza della festa di S. Biagio, Vescovo martire, protettore della città di Ragusa. Don Gligo, parroco di S. Vincenzo de' Paoli, ha celebrato una Messa cantata con accompagnamento di orchestra e cantici «a solo». Quindi egli ha tenuto un nobile elevato discorso, dopo di che ha eseguito la rituale benedizione della gola, poichè S. Biagio è pure protettore della gola, e la distribuzione del pane benedetto, secondo le tradizionali usanze ragusee.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera dalle 18 in poi verranno esposti all'asta: anticamera con cassapanca, stipo, tappeti, macchina da cucire e da scrivere, regolatore, biciclette da uomo e da ragazzo, grammofono, dischi, collaro volpe, panciotti foderati in pelo, microscopi, ecc.

La giusta qualità di TE' MEIN[L ...] rato con [...]
cura vi dà una BEVANDA GUST[OSA]
Il BUON TE' vi è amico in ogni [...]
G. Meinl RIVENDITA SPECIALIZZA[TA]
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele [...]
GORIZIA - Corso Giuseppe Ver[di ...]

CGE COMPAGN[IA] GENERALE ELETTRIC[ITÀ] MILAN[O]
Scala parlante a specch[io]

C. G. E. 7[...]
ONDE CORTE E M[EDIE]
L. 119[...]
IL PIÙ FEDELE SPECCHIO DEI SU[ONI]
Rivendite autorizzate per Trieste: GENOVA Pietro [...] Vittorio Emanuele III, 28 - ROMANELLI Umbe[rto ...] G. Muratti, 3.

VERNICIATE con *Rivasol*[...]
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI NEI MIGLIORI NE[GOZI]

COGNAC RENÈ BRIAN[D]
L'inverno senza malat[tie]

Alpinismo sul serio

e alpinismo da cinematografo

La conferenza Chersi al C. A. I.

L'annunzio che il presidente della Sezione del C.A.I. comm. Chersi avrebbe commentato nei riguardi storico-alpinistici il film di Luigi Trenker sulla prima scalata del monte Cervino, fece accorrere l'altra sera all'Alpina una folla eccezionale di soci e di studiosi della montagna, desiderosi di conoscere, da parte di una delle più spiccate personalità dell'alpinismo italiano, l'opinione circa questa recente produzione cinematografica. E il desiderio dei presenti non fu certo deluso, in quanto l'avv. Chersi, che, oltre a conoscere a fondo e da vicino tutta la cerchia delle Alpi e con essa il Cervino, segue giorno per giorno tutte le pubblicazioni internazionali in oggetto di montagne, fece un brillante, acuto e appassionato esame di questo lungo metraggio alpinistico, che ha molti pregi sì, ma presenta anche enormi difetti, che sfuggono alle solite folle dei teatri, colpiscono profondamente chi abbia una particolare sensibilità per tutto quanto riguarda le montagne, ed abbia conoscenza della storia, delle lotte e dei sacrifici che portarono alla loro conquista. E il difetto primo di Luigi Trenker è stato quello di imprimere al suo lavoro un carattere storico e di voler descrivere i fatti e i precedenti, che portarono alla vittoria del 14 luglio 1865. Ciò facendo, il Trenker contraffece i personaggi, svisò gli avvenimenti, inventò situazioni, mai verificatesi, alterò lo svolgimento dei fatti, diminuendo la personalità di tutti gli attori veri, che cooperarono alla grande conquista. È particolarmente ne soffre il Wymper, che è l'animatore della conquista e che nel film è una figura secondaria e scialba, che infine viene presentato come un accusato, che deve giustificarsi di un'azione del tutto inventata, e così pure sono diminuite le figure delle guide Croz e Tangwalder, di Luca Meynet, modesto portatore del Breil, ma valido collaboratore del Wymper. Luigi Trenker aveva in antecedenza allestito un film che aveva come centro di azione il Cervino, intitolato «Il richiamo della montagna», e che culminava in una tragedia di gelosia, svoltasi sulla vetta del monte.

Non contento di questa sua opera, volle ritentare la prova: comprese una grossa compagnia di attori, di guide, di operatori, di tecnici della luce e del suono, che per tre lunghi mesi lavorarono alla capanna Hörnli, sulla cresta svizzera, al Riffelberg; la massima parte delle prese furono assunte sul versante svizzero; le visioni di scalate furono girate sul Riffelhorn, dove su roccie abbastanza domestiche, furono rappresentate le scene della caduta degli alpinisti. Il pubblico, che assisteva a queste scene, applaudì fragorosamente gli autori e, trattandosi di un film sonoro, gli applausi furono fedelmente riprodotti, ma necessariamente dovettero essere soppressi per le riproduzioni teatrali. Qualche scena venne pure girata sul versante italiano e gli attori dovettero prendere per base della loro attività il piccolo rifugio Luigi di Savoia, sotto la gran Torre, e il rifugio Principe Umberto del Teodulo.

E le visioni della montagna, con lo sfondo superbo dei ghiacciai del Monte Rosa, riuscirono veramente splendide, le scene della caduta dei sassi e della tormenta sono di un'efficacia grandiosa; ma di fronte a tali pregi risultano evidenti parecchi difetti e anacronismi, quali quello dell'uso, nelle discese di roccia, della corda doppia, recentissimo ritrovato della moderna scuola monacense; la presentazione della piccozza di Wymper di pura fattura novecentista e altri arnesi. Ma il più grande travisamento della storia è la presentazione del processo contro Wymper, che, giusta il film, sarebbe stato tenuto a Zermatt, perchè accusato di aver tagliato la corda, che lo teneva legato agli altri alpinisti, che nella discesa precipitarono per un migliaio di metri e finirono sul ghiacciaio del Cervino. Tale processo non ebbe mai luogo, mai avendo nessuno pensato di far carico delittuoso a Wymper dell'infortunio; venne invece fatta un'inchiesta per stabilire l'eventuale responsabilità delle guide, inchiesta di cui l'avv. Chersi lesse i verbali e la conclusione di non luogo a procedere nei confronti di alcuno dei partecipanti alla spedizione.

In chiusa della magnifica conversazione, di cui noi abbiamo dato solo un pallido riassunto, l'avv. Chersi ricordò le parole con cui Wymper termina il suo grande libro «Le mie scalate sulle Alpi», parole che, mentre sono una sublime esaltazione della montagna, suonano come un alto ammonimento ad usare nella pratica dell'alpinismo la più grande prudenza, perchè l'errore di un istante può apportare le più gravi e dolorose conseguenze.

Alla fine della bella conferenza, l'avv. Chersi ebbe i più vivi applausi e le più calde felicitazioni dei presenti.

Previsioni calcistiche per domenica

La trasferta dei capolista droga la 17ª del campionato

(r. b. l.) *Tutti dicono e giurano che il campionato lo vincerà il Bologna e che il Liguria non può perdere. Intanto, però, i liguri stanno attaccati ai felsinei come l'edera all'olmo. Sarà difficile che i bolognesi se li tolgano d'attorno, a meno che già domenica, questi non si trovino in difficoltà sul terreno della Roma. Certo la giornata di domani non è delle migliori per i due capintesta, anche perchè Ambrosiana e Torino rimanendo in casa, hanno probabilità di diminuire il distacco e farsi sotto a quota ventiquattro. Visto, così di scorcio, il turno di domani, che è il decimo settimo della serie, sembra piuttosto calmo e senza pretese. I padroni di casa si fregano le mani e prevedono che domani la vita sarà facile, per essi. Sarà la giornata del fattore campo? Forse sì. Diamo intanto un'occhiata al programma e vediamo se ci riesce di prevenire gli eventi.*

Liguria e Bologna

Liguria e Bologna sono in trasferta. L'uno giuoca a Roma coi giallo rossi, l'altro a Bari. Sono indubbiamente i due incontri di centro della giornata. Ambedue le squadre hanno due ossi piuttosto duri da rodere. E' però possibile che la spuntino, o che comunque un punto lo arraffino. Non facile il confronto per il Bologna. In questi ultimi tempi la compagine barese ha dato segni di stanchezza, si è disunita e più di qualche volta è apparsa disorientata. Contro il Torino ha chiuso alla pari, a Livorno ha perduto per tre a zero. Squadra in declino, dunque. Lo squadrone felsineo invece dà ogni domenica una classica dimostrazione della sua potenza e del suo rendimento. Sarà difficile che non si affermi anche sul terreno barese. Escluso quindi il passo falso? Sino ad un certo punto sì. Una sconfitta del Bologna ci sorprenderebbe più di una brillante vittoria.

Il Liguria invece va a Roma senza preoccupazioni. Domenica scorsa a Milano, gli uomini di Bernardini hanno portato via una vittoria non immeritata. Il ritorno di Fulvio, al centro della mediana ha ridato vigore alla squadra, che si è mossa con sicurezza ed elasticità. Battere il Liguria è per i romani il massimo delle aspirazioni. E state pur certi che domani ce la metteranno tutta ed i rosso neri, se non si troveranno negli impicci, sarà un miracolo. Per noi più in là di un pareggio non vanno.

Se i conti tornano abbiamo già delineato il primo settore della classifica: Bologna 26, Liguria 25. Subito dopo dovrebbero venire la Ambrosiana ed il Torino con 22 punti. Nessun dubbio in proposito. Novara e Livorno sono chiusi in queste due partite. La Roma, alla quale abbiamo assegnato un punto per il pareggio con il Liguria, si accoda con 19 punti.

Centro e coda della classifica

Andiamo avanti e troviamo Genova-Lazio, che oggi ancora sono a quota 17. Domenica scorsa a Bologna i rosso blu si sono presi una brutta bastonata ed attendono con malcelata impazienza la venuta degli azzurri dell'Urbe. Senza il digestivo di una vittoria quei tre «goals» non vanno certamente giù. Fuori casa la Lazio non vale molto e non sarà proprio a Genova che andrà a fare il miracolo della vittoria in trasferta. Il Genova si accoppierà alla Roma: 19 punti. E la Lazio resta a 17, ove potrebbe trovarsi in compagnia dei baresi, se questi riescono a tenere il Bologna.

A Modena la Juventus, senza Monti e senza Gabetto tenterà di impattare la partita e non è escluso ci riesca, chè la tattica della difesa la conosce a menadito. I modenesi sentono però che sotto ai loro piedi c'è il vuoto e faranno l'impossibile pur di trovare un appoggio. Sotto questo aspetto per la Juventus la gara si presenta piuttosto difficile.

Milan e Triestina le due grandi inferme della compagnia, vanno su due campi non propriamente ospitali. A Napoli, il Milan ha una probabilità su cinque di vincere e due di pareggiare. L'assenza di Colaussi, mette la Triestina in condizioni d'inferiorità e l'affermazione che si sperava potesse cogliere a Lucca, va sfumando. Ciò non ostante noi coviamo la fiammella d'una speranza...

> **Le partite della 17ª giornata**
>
> A Torino: Torino-Livorno
> A Bari: Bari-Bologna
> A Genova: Genova-Lazio
> A Milano: Ambrosiana-Novara
> A Napoli: Napoli-Milan
> A Roma: Roma-Liguria
> A Modena: Modena-Juventus
> A Lucca: Lucchese-Triestina

La Triestina a Lucca

con Beorchia sostituto di Colaussi

I rosso-alabardati partiranno stamane per Lucca in formazione necessariamente rimaneggiata causa la forzata assenza di Colaussi, le cui condizioni non sono migliorate al punto da permettergli di prendere il treno. Com'è noto, Colaussi era stato colpito con un calcio durante la partita di domenica passata ma l'incidente non aveva soverchiamente preoccupato, dato anche ch'egli era rimasto in campo e aveva continuato a giuocare. Ma successivamente l'ematoma si era aggravato così da impedire all'atleta di sottoporsi a uno sforzo eccessivo. Sono stati esperimentati i sostituti a disposizione e la preferenza è caduta su Beorchia che a Lucca giuocherà da ala sinistra.

Incerta è pure la partecipazione di Salar e a ogni buon conto alla comitiva è stato aggiunto Spanghero. La presenza di Costa, che per motivi di servizio militare era dubbia, è invece accertata.

Le veglie di Carnevale

Il ballo della vela al Savoia. Questa sera avrà luogo all'Albergo Savoia il tanto atteso ballo della vela organizzato dal R. Y. C. I. Gruppo Adriaco. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Al Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 21.30 in poi si terrà l'annunciato grande ballo sociale, al quale sono invitati tutti i soci ed i dopolavoristi.

Al Dopolavoro «Crda». Stasera, dalle 23 alle 3 del mattino seconda veglia danzante. Fra gli intervenuti verrà estratta una lotteria gastronomica dotata da ricchi premi.

La veglia degli sciatori al «Ditei». Stasera, nella galleria del Tergesteo, avrà luogo l'annunciata grande veglia in onore degli sciatori. La festa avrà inizio alle 21.30.

«Grande ballo dei fiori» al Dopolavoro Credito e Assicurazione. Stasera si terrà in sede, via Silvio Pellico 4, il primo grande ballo della stagione. A tutte le gentili signore e signorine verrà fatto omaggio di mazzolini di violette.

Pesca gastronomica al «Dimm». Stasera, dalle 22 in poi avrà luogo nelle sedi delle sezioni A e B la grande veglia annuale a favore del fondo assistenza alberghiera marittima.

Il ballo delle rondini al Postelegrafonico. Stasera dalle 22 in poi grande veglia di Carnevale.

Gite sciatorie

Credito e Assicurazione. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Lire 10. Partenza dalla via Carducci 28, alle 6. Prenotazioni in sede, dalle 19 alle 20.

«Dimm». Domani gita sciatoria a Montenero. Quota soci lire 12, invitati lire 15.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Biglietti in sede e bar Venier.

Chimici. Domani gita a Montenero d'Idria. Quota d'iscrizione lire sei per i soci e lire dieci per non soci. Partenza da piazza dell'Impero alle 6.

«Riccardo Pitteri». Domani raduno e gara sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 9 per soci e lire 10 per non soci. Iscrizioni in sede oppure telefonare 4788.

«Sempre Avanti». Domani raduno sciatorio di Montenero d'Idria. Quota lire 10. Iscrizioni negozi sportivi e bar via Giulia 21.

«Olimpia». Domani gita a Montenero d'Idria con corriere. Iscrizioni seralmente in sede, via T. Vecellio 4, o al Bar Fenice, via C. Battisti 8.

Il ballo dei sappadini all'«Acegat». Stasera, dalle 22 in poi, avrà luogo il grande trattenimento organizzato per i dopolavoristi villeggianti della colonia di Sappada. I partecipanti invitati, sono pregati di intervenire con costume valligiano.

TEATRI E CONCERTI

"Madama Butterfly,, stasera al Verdi

Vivamente attesa, si darà stasera, alle 21 precise, la prima esecuzione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, con la direzione del maestro Gabriele Santini, la regia di Messina e il coro del maestro Vertova. La parti dell'opera sono state così distribuite: protagonista la soprano Licia Albanese, ed esecutori nelle altre parti: Suzuki, Carmen Tornari; Kate Pinkerton, Nerina Ferrari; Pinkerton, Mario Filippeschi; Sharpless, Leone Paci; Goro, Angelo Mercuriali; il Principe Yamadori, Ottavio Serpo; lo zio Bonzo, Romeo Morisani; il Commissario imperiale, Dante Lauri.

Per domani, alle 15.30, è annunziata una rappresentazione dell'opera «L'Amore dei tre re» di Montemezzi, diretta da Gabriele Santini, con la partecipazione degli acclamati interpreti delle rappresentazioni serali.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Cinema Italia: continua il più grande successo di «Jenny» (La Regina della notte) con A. Prejean, F. Rosay.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «Madame Butterfly», di G. Puccini.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «L'ha fatto una signora», R. Anselmi, M. Abbruzzo.
NAZIONALE. 16.30: Barbara Stanwyck, H. Marshall: «Pronto per due»
EXCELSIOR. 16: Prima: «Batticuore», con Assia Noris, John Lodge.
PRINCIPE. 16: «Giovinezza di una grande imperatrice», il film più divertente, grande successo di Jenny Jugo.
FENICE. 16.30: «La dama bianca», E. Merlini. Prezzi: I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Amore e mistero», con M. Carroll, R. Young. Varietà: Comp. Cecchelin in «Nando bauls», grande successo.
ITALIA. 16: «Jenny» (La regina della notte), grande vicenda d'amore con Albert Prejean, Fr. Rosay.
REGINA. 16: «Una donna vivace», film allegro, irresistibile, con Ginger Rogers, James Stewart. Lire 1.
IMPERO. 16: «Alibi», un dramma sensazionale con Stroheim, Louis Jouvée, Albert Préjean.
REALE. 16: «La signora di Montecarlo», con Dita Parlo e Melnati.
GARIBALDI. 16: «La resa del Sebastopoli», con Camilla Horn. L. 1.
NOVO CINE. 15.30: Successo: «Giuseppe Verdi», con B. Gigli. L. 1.
MASSIMO. 16: «Jeanne Doré» con Emma Gramatica. Grandioso. L. 1.
MODERNO. 16: «Quando la vita è romanzo», con Grace Moore. Allegro, cantato, divertente.
ODEON. 15.30: «L'amato vagabondo» e le canzoni di Maurice Chevalier.
ARMONIA. 15.30: «Roberta», F. Astaire. Varietà: De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15.30: Mademoiselle Docteur» con Dita Parlo e Pierre Blanchar.
AZZURRO. 16: «Una donna si ribella», Katharine Hepburn, E. Marshall.
RADIO. 15.30: «Grande Caterina», con Bergner, D. Fairbanks jun., passion.
POPOLO. 15.30: «La primula rossa», L. Howard, M. Oberon. Lo storico dramma della rivoluzione francese.
VITTORIA. 16: «Lord Fauntleroy» con F. Bartholomew e D. Costello.
CENTRALE. 15.30: «Accusata», con Dolores Del Rio e D. Fairbanks.
ADUA. 15.30: «Il re dei pellirossa», Randolph Scott e «Inferno giallo».
VENEZIA. 15: «Il fascino di Bohème» con M. Eggerth e J. Kiepura.
BELVEDERE. 15.30: «Ave Maria» B. Gigli. Segue: «Il signore desidera?».
ARGENTINA. 15: «Taras Bulba» con H. Baur, D. Darrieux. Fuori progr.
CARDUCCI. 14.30: «Corriera del West» O' Brien. Segue: «Pugno di ferro».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante I.o ordine. Seralmente danze nel bar Sabato Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Orchestra nella GRANDE TAVERNA. Tram straordinario alle ore 0.30.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 21: Mezza veglia. Regali alle signorine. Cotillon. Lotteria.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto

RADIO

Programmi del 4 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Amor di mamma», scena di Demetria Della Grazia. — 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi. — 13.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini. — 16.45: La camera del Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17.15: Musica da ballo - Quintetto «Prat». — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: On. Riccardo Del Giudice: «La Milizia e i lavoratori». — 18.10: Trasmissione per gli agricoltori a cura dell'E. R. R. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale di Gorizia. — 19.10 Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Selezione di operette, direttore d'orchestra: m.o Cesare Gallino con il concorso di: Fulvia Trevisan, Maria Bonelli, Margherita Voltolina, Enrico Marroni, Nino Conti, Angelo Zanobini, Giacomo Osella. — 22: Conversazione di Gigi Michelotti: «Il tragedia legato alla sedia». — 22.10: Concerto del pianista Artalo Satta. — 23.15: Musica da ballo - Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini.

Prime cinematografiche

"La giovinezza di una grande imperatrice,,

E' un film senza grandi pretese di sfarzose ricostruzioni storiche, ma pulito, aggraziato, svelto nel suo roseo orizzonte, diretto con mano leggera da Engel, interpretato con fresca grazia da Jenny Hugo, con sorridente sicurezza da Friedrich Benfer, e con esperta malizia da Otto Tressler (e non Treffler, come sta scritto nelle didascalie e nei manifesti. Tressler è uno dei più noti attori del Burgtheater di Vienna).

Tutti sanno quale profondo e inalterato amore unisse la Regina Vittoria d'Inghilterra al suo Principe consorte, il Duca Alberto di Sassonia Coburgo Gotha. Di tale amore si è valso il soggettista di questo film per introdurre nella descrizione della vita della Corte inglese intorno alla giovanissima Sovrana — descrizione che non manca di battute argute —, un episodio idillico, che non gli deve essere costato, a dire il vero, troppi sforzi di fantasia. Posta dalla madre, dallo zio Re del Belgio e dal Primo Ministro di fronte a tre pretendenti alla sua mano, Vittoria vuole senz'altro scappare a Parigi; il cattivo tempo però la induce a fermarsi in un'osteria di Dover, naturalmente, sotto falso nome. E nella medesima osteria, pure sotto falso nome, si è fermato per le stesse ragioni il Duca Alberto, diretto dalla Germania a Londra. Se pensate che vi è una scena in cui i due giovani recitano il duetto d'amore di Giulietta e Romeo, credo proprio non vi sia bisogno che vi dica altro. Ma se vi piace la storia di un amore nato all'ombra di un trono, andate.

L. T.

Il pianista Scarpini alla Società dei Concerti

Lunedì sarà ospite della Società dei Concerti, in sala del Littorio, il pianista Pietro Scarpini che si è affermato tanto da noi che all'estero quale uno dei più valorosi concertisti della nuovissima generazione.

Rina Pellegrini al Teatro Reale di Roma. Apprendiamo che la giovanissima soprano concittadina Rina Pellegrini, debutterà nella «Sonnambula» al Teatro Reale dell'Opera di Roma, la sera dell'11 febbraio.

Notiziario di Monfalcone

Decesso. Ha destato vivo compianto la morte della camerata Pia Giacopelli-Braida, segretaria del Fascio Femminile «Trevisan» di Trieste, sorella di un glorioso caduto di Bligny e del centurione Vittorio Braida. I funerali si sono svolti a Monfalcone, presenti le fiduciarie dei Fasci Femminili di Trieste, che recavano il gagliardetto sociale e fiori. La salma, che era seguita dal marito e dai figli, è stata inumata nella tomba di famiglia della Marcelliana.

Coltivazioni. Dietro la brulla quota 140 (Iamiano) si estende per alcune migliaia di metri quadrati un altipiano, il quale finora produceva ottimo fieno. Risulta che, data la qualità della terra buona e quasi priva di pietra, verrà provveduto alla sua concimazione e successivamente a renderla produttiva; la plaga è al riparo della bora, essendo accavallata tra monti che da una parte guardano il lago di Doberdò e dall'altra la silenziosa vallata di Camarie.

Movimento della pescheria. Da tempo la nostra pescheria è abbondantemente fornita di pesce vario che viene venduto a prezzi normali. Abbondano i cefali, le passere e, tra i molluschi, le capetonde, capelunghe e mitili. Gli acquisti sono giornalieri e superiori a quelli degli ultimi tempi.

Caduto dalla bicicletta. Certo Amedeo Paolin fu Giuseppe, di 40 anni, mentre in bicicletta procedeva per la strada di Duino-S. Giovanni, è accidentalmente caduto. Il Paolin dovette portarsi dal medico che gli riscontrò abrasioni alle mani e una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

Tra fanciulli. Il piccolo Ermete Vanon di Claudio, di 5 anni, giocando con altri coetanei, nello spiccare un salto, è caduto battendo il mento contro il suolo. Accompagnato dal medico, questi gli riscontrò una ferita lacero-contusa guaribile in una settimana.

Caduto con un sacco di carbone. Il bracciante Giovanni Cidin fu Gaetano, di 39 anni, trasportando sulle spalle un sacco di carbone è incespicato e caduto.

Col piccone. Mentre lo sterratore Antonio Peressin di Lodovico, di 30 anni, stava lavorando col piccone, si è accidentalmente colpito alla tibia destra.

La caduta di una vecchietta. La sessantenne Teresa Marusich ved. Tolloi, mentre scendeva i gradini della propria abitazione, è incespicata e caduta. Soccorsa da alcuni passanti, venne accompagnata all'ambulatorio, dove le furono riscontrate abrasioni ed escoriazioni alla coscia sinistra ed alle mani, guaribili in un paio di settimane.

Nuova culla. La casa del camerata Alberto Tedeschi è stata in questi giorni allietata dalla nascita di un vispo frugoletto, al quale è stato imposto il nome di Ferdinando Luigi. Felicitazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dei "trenta,,

Commercianti di Verona e autisti di Trieste

(Tribunale militare) L'udienza di ieri mattina s'è iniziata con l'interrogatorio del negoziante Antonio Savoia, residente a Verona, il quale, secondo l'accusa, avrebbe acquistata una grossa partita del caffè contrabbandato che si affrettava poi a nascondere nell'osteria di Luigi Benedetti, sita in Grezzana di Romagnana per, quindi, trasportarla, con un carro trainato da buoi, nella cantina della propria abitazione.

Il Savoia, rispondendo alle domande del Presidente, ha ammesso di avere ricevuto l'offerta di una partita di caffè da certo Roj di Verona e di essere stato da questi avvertito dell'arrivo della merce avvenuto il 2 luglio. A tale scopo si recò con la propria «Balilla» ad incontrare l'autocarro proveniente da Trieste. In tale incontro conobbe Mario Corbatto col quale s'avviò verso la frazione di Romagnana per effettuare lo scarico del caffè. L'imputato s'è quindi dilungato a spiegare le modalità dell'acquisto della merce, concludendo di avere ignorato trattarsi di caffè contrabbandato.

Esaurito l'interrogatorio del Savoia, il Presidente ha iniziato quello dell'autista Bruno Doller il quale ha dichiarato subito di non avere fatto altro che eseguire scrupolosamente gli ordini ricevuti dal suo principale e cioè di avere trasportato il caffè dal magazzino della ditta Corbatto a Verona. Ha concluso col negare recisamente di avere saputo che si trattava di merce di provenienza contrabbandiera.

Nel pomeriggio è stato interrogato il giovane Germano Siega. Costui ha narrato di avere avuto l'ordine di accompagnare il Doller a Verona e che tutta la sua colpa è stata quella di essersi limitato ad aiutare il compagno nei rifornimenti lungo la strada. A Verona ha aiutato il Doller a scaricare la merce. In quanto al contrabbando, il Siega ha affermato di averlo sempre ignorato. Infine ha sostenuto di avere agito sempre in perfetta buona fede.

Anche l'autista Francesco Zuppancich s'è affrettato ad escludere ogni sua responsabilità in merito al contrabbando. Egli stava alle dipendenze della ditta Corbatto e pertanto non faceva altro che eseguire gli ordini che gli erano stati dati. Ha spiegato che per quanto riguarda il trasporto del caffè, effettuato dal magazzino 2 del puntofranco Vittorio Emanuele III in città, tutto s'era svolto nel modo più regolare. Giunto al varco e dichiarato il carico che aveva, il Carabetta, dopo avere dato un'occhiata ai documenti doganali, gli dava il nulla osta per entrare in città.

A domanda del Presidente, l'imputato ha dichiarato che al varco c'era pure il Corbatto, per ordine del quale, il caffè era stato trasportato nei magazzini della ditta. Contrabbando? Documenti falsi? Ignorato sempre l'esistenza.

— Io ho fatto tutto in perfetta buona fede!

Infine è salito sulla pedana Azio Savoia, commerciante a Verona, il quale s'è dilungato a narrare le trattative che s'erano svolte tra lui e il Corbatto Isidoro in merito alla compravendita di 40 chili di caffè. Data l'ora tarda l'interrogatorio è stato quindi sospeso per essere ripreso stamane alle 9.

Presiede il Gen. Della Bianca. Avvocato Militare comm. Scordato. Difesa avvocati Tommasi di Roma, De Luca e Milani di Verona, Perriccone di Venezia. Del Foro di Trieste sono presenti gli avvocati Averino, Poillucci, Giannini, Turola, Carlo Foresio, Matosel-Loriani, Berton, Guido Zennaro, Montico, Ferrero, Kezich, Gefter-Wondrich, Remigio Tamaro e Napoli.

Il cimitero degli asini

(Tribunale penale) Nel settembre del '36, l'Ufficio comunale di igiene venne a conoscenza che una stalla di via dell'Edera era stata trasformata in un mattatoio clandestino. Degli individui poco scrupolosi s'erano dati a macellare degli asini la cui carne veniva ceduta a vari esercenti i quali spacciavano la carne asinina per carne bovina. Per stroncare tale attività delittuosa, in aperto contrasto con le leggi sanitarie, venne attuato un attivo servizio di vigilanza da parte degli agenti delle Imposte consumo i quali riuscivano a sorprendere due individui nel mentre stavano uscendo dalla stalla, trasportando a spalla dei grossi pezzi di carne sanguinolenta. Pedinati, si accertò che i due si recarono in una macelleria di via Carpison, gestita da tale Oscar Lussi.

Un sopraluogo nella stalla portò al rinvenimento di ventriglia e pelli dell'asino macellato. Inoltre il terreno circostante la stalla era diventato un vero cimitero di asini poichè vennero dissotterrate con le pelli anche i resti degli animali uccisi.

In seguito a questi risultati vennero denunciati il macellaio Giovanni Lisiach fu Santo, di 40 anni, abitante in via del Muraglione 3, e il carrettiere Mario Stirn fu Antonio, di 55 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. 332, il primo per frode in commercio per avere macellato e fornito 20 capi d'asino a degli esercenti che li smerciavano spacciandoli per carne bovina; il secondo per avere concorso nella frode coll'aiutare il Liziach a macellare clandestinamente gli asini, nonchè a sottrarsi al pagamento dell'imposta consumo.

Dopo molte peripezie, durante le quali si ebbero altre denuncie a carico degli acquirenti della carne asinina e cioè di tali Stanislao Moicen, Bruno Skerlavai, Giuseppe Moicen, Oscar Lussi e pure contro il predetto Lissiach i quali furono condannati dal Pretore, nell'aprile 1937, a 2500 lire di multa ciascuno, eccettuati il Lisiach e il Lussi che si buscarono 200 lire di multa, il processo contro il Lissiach e lo Stirn è giunto ora sul tavolo dei giudici della quinta sezione.

I giudici, dato il ricco materiale di accusa raccolto nella minuziosa istruttoria, hanno condannato il Lisiach a undici mesi e 15 giorni di reclusione e a 900 lire di multa; lo Stirn a 900 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Pampana e Postet; cancelliere Piuch.

Mortale disgrazia motociclistica

Un carabiniere ucciso e un tranviere ferito

Una gravissima disgrazia, della quale è rimasto vittima un giovane carabiniere, è accaduta iersera alle 21.30, sul tratto che corre a piedi del Faro della Vittoria. Il carabiniere Giuseppe Urilli, di 30 anni, abitante a Portogruaro, veniva invitato da un suo conoscente, il tranviere Andrea Ruppel, di 36 anni, abitante al n. 18 di via San Cilino, a fare una giterella in motocicletta a Prosecco, dove il Ruppel era molto conosciuto, e dove avrebbero bevuto, come di fatto avvenne, un bicchiere di vino. Partiti da Trieste che era giorno, i due amici raggiunsero presto la borgata, dove si intrattennero sino alle 21.30, ora in cui il Ruppel, che guidava la motocicletta, volse al ritorno. Come sia avvenuto, per quale causa, il grave infortunio, non è stato peranco accertato, fatto sta, che proprio nel tratto corrente sotto il Faro, la motocicletta, che andava a forte velocità, si rovesciò, travolgendo il Ruppel e il carabiniere. Dato che i due si trovavano in grave stato, è stato chiesto soccorso alla Croce Rossa, che provvide al trasporto dei feriti all'ospedale Regina Elena. Ivi, al Ruppel venivano riscontrate fratture del femore sinistro, lesioni alla faccia e agli arti. Lo stato del carabiniere, apparve tosto ai sanitari disperato. Infatti, dopo due ore, alle 23, l'Urilli soccombeva per la gravità delle molte lesioni riportate.

L'ubriaco che pretende l'autolettiga per recarsi all'ospedale

Ieri sera, si è presentato alla Guardia medica un individuo il quale, dicendo di essere ubriaco — e lo era tanto da non potersi mantenere in piedi — ha chiesto di essere trasportato all'ospedale Regina Elena, avendo intenzione di smaltire colà la solenne sbornia. Domanda... ragionevole e assennata, che però non è stata accolta, dato che l'autolettiga della benemerita istituzione non ha benzina da sciupare per curare il trasporto gratuito di ubriachi.

Le buone argomentazioni del personale sanitario di guardia, il quale ha tentato di far comprendere all'individuo che poteva benissimo recarsi all'ospedale anche a piedi, non hanno però convinto l'ubriaco, il quale è sceso a minaccie ed ha costretto così il personale a chiamare due carabinieri. L'individuo ha fatto così non solo la strada a piedi, ma anche in mezzo a due angeli custodi.

Mentre fa il bagno viene colto da malore e muore

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, mentre prendeva un bagno nella sua abitazione, in via della Pietà n. 45, il sessantenne Ermanno Golfrucht, è stato colto improvvisamente da grave malore. La domestica, passando davanti allo stanzino da bagno ed udendo un rantolo soffocato, ha rotto il vetro della porta per tentare di soccorrere il padrone. Ma vano è riuscito anche il pronto intervento della Guardia Medica il cui sanitario di turno non ha potuto far altro che estendere la constatazione del decesso.

E' stata identificata la morta di Conconello

Con l'identificazione della sconosciuta, rinvenuta morta lunedì mattina nei pressi di Conconello, il mistero del cadavere con le vesti chiazzate di sangue è stato chiarito.

Scartata l'ipotesi che si trattasse di un delitto, come tutto faceva supporre in un primo momento — ed anche in seguito a successive indagini — è stato, come è noto, constatato che la morte della donna è dovuta invece ad altre cause.

L'identificazione della sconosciuta è avvenuta ieri sera, verso le 22, nella camera mortuaria dell'ospedale Regina Elena. La donna è stata riconosciuta da un suo cognato e da una sua cognata i quali, messi di fronte al cadavere, si sono dimostrati dapprima titubanti. In seguito, essi hanno senz'altro riconosciuto nella morta la pulitrice Francesca Novak, vedova Urdich, di 40 anni, abitante in via del Bosco n. 50. La donna, ch'era occupata come pulitrice presso il Cantiere S. Marco, mancava di casa da parecchi giorni.

Bambino investito dall'auto

In via San Marco, iersera, alle 15.30, un'auto in discesa, ha investito ed atterrato un piccino di otto anni, Vito Anelis, abitante al n. 17 di via del Rivo, il quale ha riportato per fortuna soltanto alcune lesioni alla fronte e alle mani. Trasportato dall'investitore all'ospedale Regina Elena, il piccolo Vito è stato accolto.

Bambino che cade sul fuoco. Posto a sedere accanto a un bracere perchè si riscaldasse, il bambino di 2 anni, Sergio Mailli, abitante al n. 1 di via dei Falchi, finì col cadere seduto sulle brage e riportò scottature di 1.o e 2.o grado al basso della schiena. Portato all'ospedale Regina Elena, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La morte improvvisa. Ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, la Croce Rossa è stata chiamata d'urgenza in via Ghega n. 6, per soccorrere uno sconosciuto il quale era stato colto da grave malore sulla pubblica via. Quando i sanitari della benemerita istituzione sono giunti, dopo pochissimi istanti sul posto, lo sconosciuto, ch'era stato trasportato nel magazzino della ditta Alberti, aveva però ormai cessato di vivere. Si crede che la morte sia dovuta ad aneurisma. Si tratta di un uomo sulla sessantina. La salma è stata inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Una caduta. Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava in piazza del Ponterosso, la rivendugliola Erminia Donaggio, di 60 anni, abitante in via A. Caccia n. 4, è scivolata e, cadendo, ha riportato la distorsione del piede destro.

Il malleolo fratturato. Il commesso Salvatore Rebez, di 30 anni, abitante al n. 3 di via della Fonderia, ieri alle 17, mentre scendeva la via della Madonnina, è inciampato e nella caduta si è fratturato il malleolo destro. La Guardia medica lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Un arresto. Gli agenti del Commissariato di p. s. del I distretto hanno proceduto all'arresto di tale Giuseppe Rubini, fu Gregorio, il quale dovrà rispondere per oltraggio alla forza pubblica.

L'arresto di una banda di svaligiatori di negozi

Chi si fosse trovato ieri davanti agli uffici della squadra mobile della Questura, avrebbe allargato tanto d'occhi e si sarebbe lasciato sfuggire qualche parola di meraviglia: sul pavimento giacevano salami di ogni genere, grosse forme di formaggi, sacchetti di caramelle, pacchi di finissimo burro, qualche prosciutto e quanto di prelibato può esistere nelle scansie di un negozio di commestibili. Fra tanti grati odori c'era anche quello, penetrante, di caffè.

Da dove erano piovuti tanti generi alimentari?

La provenienza dei salumi e dei formaggi, erano il frutto di alcune incursioni ladresche effettuate nottetempo da una banda di malandrini specializzatisi in furti del genere.

La squadra mobile, che pochi giorni or sono era riuscita ad acciuffare un'altra banda di ladruncoli, aveva iniziato un metodico rastrellamento di individui noti alla Questura per la loro losca attività. Durante le ricerche, la squadra mobile finiva in via S. Maurizio n. 9, nel cui sottoscala, chiuso da una porta assicurata con un debole lucchetto, rinvenivano sacchi contenenti i generi suddetti. Nel contempo, venivano individuati gli autori materiali delle incursioni ladresche. Costoro, che avevano subodorato il vento infido, cercavano di far perdere le loro traccie senza però riuscirvi, in quanto gli appartenenti alla squadra mobile erano già alle loro calcagna. Acciuffati, i ladri venivano accompagnati in Questura, ove confessavano di essere gli autori delle diverse razzie compiute in danno di esercenti della nostra città in queste ultime notti.

Anche i ricettatori seguivano la sorte dei ladruncoli.

Nel tardo pomeriggio, un altro componente la banda dei ladri di generi commestibili veniva acciuffato e tradotto in Questura. La brillante operazione, che ha portato all'arresto di una pericolosa associazione di delinquenti, aggiunge un nuovo successo ai tanti acquisiti in questi ultimi tempi da funzionari, sottufficiali e agenti della squadra mobile.

Parte della refurtiva è stata riconsegnata al commestibilista Trampus, abitante in via S. Cilino.

I ladri in un negozio di via S. Cilino

L'altra notte, dopo aver rotto un lucchetto ed aperta, mediante chiavi false, una delle saracinesche del negozio, i ladri sono riusciti a penetrare nell'esercizio del commestibilista Francesco Trampus, in via S. Cilino n. 20. In possesso di un carretto, del quale si erano provvisti per asportare la refurtiva, essi si sono impadroniti di merci varie — caffè, zucchero, cioccolato, biscotti, salumi, vini e formaggi — per un importo complessivo corrispondente a parecchie migliaia di lire.

Asportato la refurtiva, i ladri hanno poi ritenuto opportuno sbarazzarsi del carretto, che presumibilmente è stato anch'esso rubato a qualche esercente e che è stato poi trovato fracassato nel piccolo corso d'acqua che fiancheggia il viale Raffaello Sanzio.

Il furto è stato denunciato ieri mattina al Commissariato di P. S. del distretto i cui agenti hanno subito iniziato le opportune indagini.

Anche un lucchetto è buono!

Ieri mattina, recatasi ad aprire la rivendita di tabacchi e generi di monopolio situata in via Dante, di fronte al caffè «Stella Polare», la proprietaria del suddetto esercizio è rimasta molto sorpresa nel constatare che qualcuno, durante la notte, aveva asportato il lucchetto. Tentativo di furto? E' molto probabile, perchè il lucchetto era ben solido e per strapparlo dai suoi anelli, lo sconosciuto, o gli sconosciuti, devono essersi serviti di una leva. Evidentemente, data anche l'immediata vicinanza della Questura, il colpo deve essere andato a vuoto causa il sopraggiungere di qualche passante o di qualche agente.

Il ricupero di un'ancora. Il 27 gennaio scorso, veniva ricuperata nella baia di Portorose, un'ancora a due mazze collegata, a mezzo di una catena, con un altro ferro a quattro patte, del peso complessivo di circa 6-700 chilogrammi.

Sul lavoro. Melchiorre Furlan, di 29 anni, abitante al n. 8 di via della Guardia, meccanico, ha avuto, ieri, sul lavoro, asportato il polpastrello dell'anulare destro. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 2 alle ore 19 del giorno 3 corr.:

Majer Pina, di 46 anni, casalinga, abitante in via Vignola 2: ferita di taglio al primo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Sparvieri Enrico, di 42 anni, sarto, abitante in via Torrebianca 12: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Rustia Eugenio, di 24 anni, bracciante, abitante in via Biasoletto 21: contusione escoriata al V dito della mano destra, riportata sul lavoro alle FF. SS. (Stazione centrale); Sebelara Salvatore, di 34 anni, bracciante, abitante in via G. Gozzi: grave anemia da emorragia, malore improvviso (soccorso in via Ugo Foscolo e trasportato all'ospedale Regina Elena); Graziani Giulio, di 19 anni, commesso, abitante in via Segantini 6: ferita lacero-contusa al secondo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Fragiacomo Edoardo, di 18 anni, commesso, abitante in via del Lloyd 24: ferita di taglio al primo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Petressi Adriano, di 18 anni, meccanico, abitante in Guardiella Farneto 1247: scheggia di legno conficcata nel pollice destro (estrazione); Colombin Antonio, di 64 anni, carpentiere, abitante in via G. Orlandini 25: escoriazione all'indice destro, riportata accidentalmente in casa; Veronese Angelo, di 30 anni, muratore, abitante in via Rossetti 31: pulviscolo nell'occhio sinistro; Buttazzoni Bice, di 60 anni, casalinga, abitante in viale XX Settembre 5: stato di confusione mentale (soccorsa e curata a domicilio); Bosliani Maria, di 30 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. Sup. 242: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Schettini Domenico, di 27 anni, bracciante, abitante in via Ghega 5: colto da malore improvviso cadeva in piazza Unità (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena).

Gite per mare

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola: 7, 14, 15, 20; da Isola: 6.30, 8, 13.30, 19.30. (Istria-Trieste).

Isola: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Muggia: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Pirano: 7, 14, 15, 20; da Pirano: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia: 8.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45 (Muggesana).

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	2	3
Rendita 5%	92.90	92.90
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.85	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.10
Buoni Tes. nov. 1941	102.15	102.15
Buoni Tes. nov. 1943	91.35	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.10
I. R. I.	458.50	458.50
Elett. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c (già 5 e 6%)	430.50	431.50
Rend. Tre Ven. 4%	418.50	419.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	2915.—	2930.—
Assicuratrice Italiana	421.50	427.50
Infortuni	1412.50	1427.50
Riun. Adriatica ser. A	1405.—	1445.—
Riun. Adriatica ser. B	1302.50	1335.—
Gerolimich	90.—	90.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	81.—	81.—
Meridionali	782.—	777.50
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	236.—	227.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	285.—	285.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	118.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	238.—

CAMBI: Londra 88.95; New York 19; Francia 50.25; Svizzera 429.50; Germania 763.05.

L'intonazione del mercato è da qualche giorno sensibilmente migliorata per quanto concerne gli assicurativi, tutti ricercati a corsi aumentati con scarsissima lettera.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Domani dalle 17 alle 20 trattenimento di danza. I non soci dovranno esibire all'ingresso l'invito e la tessera del Dopolavoro.

«Dimm». Sezione A. Oggi, dalle 16 alle 20 ballo dei bambini. Domani, dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 20 in poi. — Sezione C. Domani ballo bambini mascherato, ingresso libero ai figli dei soci con premi ai costumi più belli. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Domani alle 7 Stadio Littorio allenamento squadra atletica leggera femminile.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera, dalle 21, trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

Ferroviario. Oggi, riapertura campo pattinaggio; domani, alle 15.30 cinematografo e alle 18.30 trattenimento danzante nella sede Vittorio Veneto; nella sede di S. Vito cinema alle 17, alle 19 e alle 21. Il gruppo sci effettuerà una gita.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Biglietti al bar Venier. Domani trattenimento di danza.

Credito e Assicurazione. Oggi, dalle 18.30 spettacolo cinematografico. Verranno proiettati i seguenti film: «Zucchero in canna», «L'orso ereditario» e «Il cavallo di ferro».

Dalmatica. Il comitato studentesco del «Tre Leopardi» organizza per domani, dalle 17 alle 21 nelle sale della Società Dalmatica la sua grande festa di Carnevale. Possono intervenire tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente per l'anno XVII.

«Dipt». Stasera e domani trattenimenti danzanti. Domani, alle 6.30 partenza automezzo dalla sede per Montenero.

Canottieri Adria. Domani in sala Massima (via Coroneo 15) trattenimento di danza.

Modiano. Oggi, alle 21, veglia danzante. Domani, alle 20, trattenimento di danza.

«Sempre Avanti». Domani raduno di Montenero d'Idria. Partenza automezzi alle 5.30 portici di piazza Goldoni. Ritrovo alle 5.15.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino, Donato.

DECESSI (3 febbraio 1939-XVII): Ciuk in Vidali Giovanna, a. 62; Starc ved. Pertot Anna, a. 92; Merson ved. Saubin Maria, a. 70; Schubert Arturo, a. 54; Almerigotti Giovanni, a. 69; Marc ved. Dodek Maria, a. 73; Sirta in Culot Angela, a. 52; Baruffato Benito, a. 3.

CORRISPONDENZA APERTA

Un mutilato 1929. I mutilati per servizio militare non hanno alcun diritto di assistenza da parte dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra. — *Locati.* I nati nel primo quadrimestre del 1920 obbligati alla leva nel marzo p. v., saranno presumibilmente chiamati alle armi nella primavera del 1940.

Sport. Non vi conviene perdere tempo per costruirvi gli sci da solo, dato il loro prezzo basso. — *Monte Nevoso.* La notizia dell'uccisione del milite confinario Moisè Romano venne da noi pubblicata il 3 settembre 1930. Il Romano cadde il giorno 2.

Aba. Eccovi la ricetta per la preparazione di un sapone economico per bucato: A mezzo litro di soda caustica liquida, che collocherete in un recipiente di terra, aggiungete progressivamente 250-300 grammi di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso, ecc.), mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida, operando a freddo. Il sapone così ottenuto indurisce all'aria. Potrete utilizzarlo dopo otto giorni. (Dal Ricettario domestico dell'ing. Italo Ghersi).

Rico d'Angelo. 1) Sì, i pubblicisti fanno categoria a sè. 2) Dipende dal titolo di studio, dal genere di collaborazione e da altri requisiti. 3) Un impiegato può essere anche pubblicista. 4) Di regola occorrono titoli di studio. 4) Deve farlo l'interessato. 5) Al Sindacato locale.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

PERCHE' DIGERITE MALE

Nel modo stesso che alcune glandole secernono della saliva, così pure lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio attraverso l'intestino dove si compie la digestione. Allorchè la digestione è lunga e dolorosa o quando sentite dei disturbi quali la flatulenza, la nausea, i rinvii acidi, le acidità o l'emicrania, nel novanta per cento dei casi dipende dai succhi dello stomaco troppo acidi ed i cibi, non ancora trasformati o mal trasformati, pesano sullo stomaco e fermentano. Questa fermentazione irrita le pareti dello stomaco e ne risultano, sotto le loro differenti forme, i malesseri digestivi. Questi malesseri spariscono quasi istantaneamente non appena neutralizzate questa soverchia acidità col prendere, dopo i pasti, od appena vi sentite il più piccolo mal di stomaco, un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua. In questo modo eviterete i mali di stomaco cronici, qualche volta molto gravi e potrete mangiare quel che più vi piace senza timore di mali digestivi. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia), si trova in vendita, in polvere o in tavolette, in tutte le Farmacie, al prezzo di lire 5.50 od in grandi flaconi economici a lire 9. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(A. P. Firenze 30230 D. 5: 17-8-38-XVI)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *e inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, bella presenza, 27-enne, offresi casa signorine. Portineria. Via dell'Istria 38. 31691 A

CUOCA anziana capace dolci offresi, distinta famiglia, tutto fare, fidata. Maiolica 5, primo, destra. 62164 A

DONNA anziana offresi, con referenze, paziente. Via Trenta Ottobre 12, secondo. 62138 A

DONNA stabile o prestaservizi offresi. Via Caccia 3, quarto, destra. 31690 A

PRESTASERVIZI capacissime cucinare, ragazze giovani, volonterose, offronsi. XX Settembre 12, telef. 74-19. 31700 A

RAGAZZA età media offresi prestaservizi tutto giorno. S. Maurizio 9, terzo, interno. 62189 A

RAGAZZA 18-enne orfana principiante, forte, bella presenza, offresi stabile miti pretese. Xydias 4, portinaia. 62186 A

RAGAZZA prestaservizi capace, offresi tutto il giorno. Offerte Cassetta 12199 A, Unione Pubblicità. 12199 A

RAGAZZA pratica offresi per trattoria oppure osteria. Cassetta 12210 A, Unione Pubblicità. 12210 A

RAGAZZA friulana 19-enne volonterosa, offresi stabile. Via Slataper 22, primo. 62093 A

RAGAZZA 18-enne, servizio stabile, offresi. Via Udine 40, botteghino erbaggi. 62172 A

RAGAZZA 22-enne offresi per bambini o prestaservizi, con attestati. Giuliani 42, portineria. 12238 A

SIGNORA media età offresi direttrice casa presso signore solo, anche fuori Trieste. Galatti 14, secondo. 12250 A

SIGNORINA 23-enne istriana, cerca posto albergo, aiuto guardarobiera oppure cameriera. Ireneo della Croce 5, porta 7. 62146 A

27-ENNE, bella presenza, capace cuoca e cameriera, offresi tutto fare, escluso dormire. Viale XX Settembre 21, quinto, portineria. 12230 A

30-ENNE friulana brava, onesta, ottime referenze, offresi cameriera o tutto fare. Telefonare 32622. 31682 A

30-ENNE pratica tutti lavori offresi stabile. Segantini 10, Spagaro, dalle 8-15. 62156 A

30-ENNE offresi lavandaia in casa o fuori di casa. Via Milano 27, porta 10. 31675 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA personale, cuoca giovane, paghe 350, domestiche, governanti, ragazzette, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 12233 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 12255 B

DOMESTICA istriana sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia, Paganini 2, portiere. 62183 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cerca piccola famiglia subito. Commerciale 40, terzo, sinistra. 62174 B

PRESTASERVIZI svelta, pratica per camere, con attestati. Trento 5, terzo. 62151 B

PRESTASERVIZI capace, referenze, cercasi due volte giorno. Battisti 10, secondo. 31684 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattino. Ruggero Manna 24, porta 14. 31680 B

PRESTASERVIZI capace, giovane, cercasi, viale Sonnino 52, porta 5. 31645 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Cologna 39, secondo. 31656 B

RAGAZZA stabile, con attestati, cercasi. Via Giulia 5, quarto, sinistra. 62163 B

RAGAZZA slovena sana tutto fare, cercasi, piccola famiglia. Severo 65, negozio. 31671 B

RAGAZZA prestaservizi o stabile, attestati recenti, cercasi. XX Settembre 4, Bisiani. Presentarsi dopo le 9. 12241 B

RAGAZZA media età cercasi, sappia cucinare. Cicerone 2, terzo, sinistra. 62192 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 12035 C, Unione Pubblicità. 12035 C

SIGNORINA distinta, educata, pratica casa, ufficio, offresi direzione casa, vicemadre, segretaria, famiglia distintissima, preferito fuori Trieste. Cassetta 12195 C, Unione Pubblicità. 12195 C

STIRATRICE capacissima offresi a giornata. Androna Romagna 1, quarto. 62166 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 15, ondulazioni acqua 3, ferro 2.50. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 31415 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2. 13 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 62191 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti, tailleurs perfetti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 31672 CC

SARTA capacissima eseguisce vestiti, mantelli, tailleurs. Cavana 21, porta 1. 31679 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti ballo, passeggio 25, giornata lire 8. Rittmeyer 13, porta 7. 12258 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa calzature lunga pratica cercasi. Cassetta 12215 D, Unione Pubblicità. 12215 D

BREVE corso gratuito interessante redditizio ramo affari per giovani volonterosi, anche modesta cultura, avrà inizio 15 febbraio presso sede grande società. Possibilità affermazione. Cassetta 12115 D, Unione Pubblicità.

CAMICIAIA finita cercasi. Via Paganini 4, negozio manifatture. 62154 D

IMPORTANTE, anonima industriale milanese assume prontamente perfette e pratiche stenodattilografe italiano-tedesco, nazionalità italiana, ariane, disposte trasferirsi Milano. Buona retribuzione. Offerte Cassetta 12117 D, Unione Pubblicità. 12117 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Mazzini 22, Pignatelli. 12226 D

RAGAZZETTO lavori leggeri, 15 settimanali, cercasi. Scussa 8, quarto, sinistra. 12242 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Viale Regina Elena 25, panetteria. 12220 D

RAGAZZO cercasi. Panificio Cecilia de Rittmeyer 14. 62155 D

SARTA donna paziente assume pagante. Via Conti 30, porta 10. 12221 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco inglese, ariana, cercasi per importante anonima industriale Milano. Urge offerta. Cassetta 12133 D, Unione Pubblicità. 12133 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca signora pensionata anziana, presso piccola famiglia civile. Cassetta 12206 E, Unione Pubblicità. 12206 E

MOBILIATA uso cucina, cercasi presso distinti. Cassetta 12194 E, Unione Pubblicità. 12194 E

RAGAZZA perbene cerca letto, anche in compagnia. Manin 51, secondo. 12252 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, indipendente, centrale, volendo salotto, uno-due, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 12261 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventuale salotto, termosifone, bagno, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62170 F

A. A. INDIPENDENTE elegante affittasi distinto ufficiale. Leo 11, primo, paraggi Rossetti. 12244 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. S. Michele 23, secondo. 62135 F

A. CAMERA spaziosa mobiliata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, quarto. 31689 F

A. CAMERINO con vitto affittasi prontamente. Nordio 9, primo, destra. 31694 F

A. ELEGANTE, semilibera, stufa, centrica, affittasi. Ginnastica 1, porta 9 B. 12246 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 39, secondo, porta 13. 62145 F

A. MOBILIATA entrata scale, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, scala prima. 31639 F

A. STANZA mobiliata, con vitto, affittasi distinto. Toti 6, terzo, destra. 31648 F

A. STANZA, salotto, bagno, telefono, eventualmente vitto. Battisti 7, portineria. 12237 F

BELLISSIMA due finestre, mobiliata, affittasi. Via Crispi 53, porta 10. 62181 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 62182 F

CAMERA vuota soleggiata, senza cucina, affittasi. Slataper 20, terzo. 62180 F

CAMERA matrimoniale, bella, arieggiata, ingresso scale, affittasi subito. Ponterosso 5, terzo. 12214 F

CAMERA cameretta mobiliate affitta piccolissima famiglia, soltanto signori, anche anziani. Fonderia 3, porta 1. 12267 F

CAMERA bellissima affittasi distinto. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 3. 62173 F

CAMERA bella, stufa, vitto, affittasi. Gatteri 23, secondo, porta 22. 62133 F

CAMERA bene mobiliata, altra piccole, affittansi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 31673 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi stabile. Parini 5, porta 11. 31677 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, ariosa, affittasi prezzo mite. Petronio 1, quarto. 62131 F

CAMERETTA soleggiata affittasi, miti pretese. Portinaia via S. Francesco 40. 62161 F

CAMERINO d'affittare. Uomini esclusi. Via Giuliani 26, pianoterra. 31657 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Escluso donne. Crispi 15, quarto. 62184 F

ELEGANTE, ingresso libero, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 28, terzo. 12247 F

ELEGANTE, acqua corrente, affittasi distinto. Gatteri 29, secondo, porta 6. 62160 F

INGRESSO scale mobiliata, pulitissima, affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 31642 F

INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi distinto. Rapicio 6, primo, destra. 12248 F

LETTO affittasi soltanto donna, prezzo conveniente. Maiolica 5, secondo, Bon. 12236 F

MATRIMONIALE, altra un letto, affittansi prontamente. S. Francesco 4, scala seconda, secondo, sinistra. 12226 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 100, porta 5. 12223 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, mobiliato, affittansi. Stuparich 4, secondo, porta 15. 62188 F

MATRIMONIALE mobiliata, con comodo cucina, affittasi. S. Maurizio 11, secondo, Bullini. 62143 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3, terzo, destra. 31643 F

MOBILIATA bella, indipendente, con stufa, affittasi. Cologna 19, porta 5. 31654 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto. Tiziano 13, secondo, porta 10. 62157 F

MOBILIATA affittasi per una persona, escluso cucinare. Via Cavana 13, secondo. 62168 F

MOBILIATA affittasi a distinto, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 62142 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica 45. 62141 F

MOBILIATA o vuota, acqua corrente, centralissima, affittasi. Orologio 6, secondo, sinistra. 62137 F

MOBILIATA affittasi, una due persone, anche provvisoriamente, volendo comodo cucina. Commerciale 14. 31683 F

MOBILIATA, attiguo salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 31664 F

MOBILIATA semilibera quietissima, presso persona sola, affittasi. Risorta 1, porta 12. 31644 F

MOBILIATA per uno o due amici. Boccaccio 18, portinaia. 31687 F

MOBILIATA grande, ingresso semilibero, affittasi. Via Maiolica 15, terzo, destra. 31638 F

MOBILIATA 1-2 letti, anche provvisoriamente, affittasi. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 12265 F

MOBILIATA matrimoniale grande, soleggiata, bagno, affittasi. Torrebianca 10, primo, destra. 12256 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 11, secondo piano, porta 6. 31699 F

PULITISSIMA presso persona sola, affittasi anche giorni. Nordio 12, secondo, Terzin. 12249 F

STANZA elegante, pulizia massima, affittasi prontamente. Gatteri 7, secondo, destra. 62187 F

STANZA bella, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Rossetti 26, secondo. 62150 F

STANZA moderna, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, porta 18. 31663 F

STANZA mobiliata, ariosa, pulitissima, affittasi. XX Settembre 87, primo, Fabris. 31646 F

STANZA un letto, stanza due letti due amici, affittansi. Milano 25, secondo, porta 10. 31640 F

STANZE tre grandi, soleggiate, casa signorile, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 31650 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi. Via Timeus 1, primo. 12224 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31437 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

A. LATINO, matematica, tedesco, altre materie, insegnante pratica. S. Nicolò 2, terzo, destra. 62140 G

MAESTRA pianoforte diplomata impartisce lezioni domicilio. Prezzi modici. Buonarroti 40, primo, Villa. 62175 G

MATEMATICA insegna studente universitario. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 12264 G

PROFESSORE regio assume insegnamento latino, greco, tedesco, francese, tutte materie scuole medie. Onorario mitissimo. 17-19. Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G

RIPETIZIONI assume professore latino, greco, italiano, tedesco, filosofia. S. Francesco 4, porta 10, ore 17-18. 62136 G

TEDESCO insegna a studenti scuola media professoressa diplomata. Indirizzo Piccolo. 62155 G

TUTTI... possono ottenere con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, diploma ragioniere, geometra, l'abilitazione magistrale... 62190 G

TUTTI... possono imparare la lingua italiana, latina, francese o tedesca, la stenografia e la contabilità... 62190 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» (4 ore di lezioni, integrate da dispense settimanali) della Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 62190 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie inferiori. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 31649 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente 1700 lire smarrita da povero addetto società navigazione pressi Stazione Marittima. Generosa mancia portandola Piccolo. 12200 H

LIBRETTO circolazione targa TS 8271 a nome Hrant Anmalrian, smarrito. Recapitare Cine Garibaldi. 12216 H

ORECCHINO oro smalto smarrito via Roma-Torrebianca; mancia riportandolo Ponchielli 1, Conilsso. 31661 H

PORTATESSERE contenente documenti personali smarrito. Mancia riportandolo Sola, Casa Combattente, piazza Oberdan. 31685 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o marzo. Cologna 13. 62162 I

APPARTAMENTO via Beccaria, cinque stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 62149 I

CAMERA camerino cucina, terrazza, affittasi. Farneto 12. Cauzione. Visitare dalle 10-12. 31692 I

CAMERA cucina, due camere cucina più grandi, disponibili. Timeus 4. 12243 I

MAGAZZINO annesso posteggio vettura, acqua, energia industriale, affittasi prontamente. Giulia 110. Tesser Zanier, Battisti 23. 62177 I

QUARTIERE villa, 5 stanze, accessori, tutti conforti, vista mare, affittasi. Cassetta 25000 I Unione Pubblicità. 25000 I

QUARTIERE tre camere grandi, cucina, affittasi 1.o luglio. Fonderia 3, Tesser Zanier, Battisti 23. 62179 I

VILLA giardino centralissima, sei stanze, termosifone, doppi accessori, affittasi 1.o luglio, eventualmente prima. Cassetta 12193 I, Unione Pubblicità. 12193 I

VILLA affittasi, 4 stanze, bagno, riscaldamento centrale, autorimessa, via alle Cave 35. Per informazioni telefono 30-49. 31652 I

VILLINO quattro stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento, terrazza, affittasi luglio. Besenghi 18. Visitare 11-13. 31647 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO una-due camere, accessori, anche periferia, cercano urgentemente distinti. Cassetta 12197 L, Unione Pubblicità. 12197 L

LOCALE soleggiato uso industria, con quartiere, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 12202 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO chiaro, in buono stato, cercasi, posizione centrale, grandezza da 100 a 200 mq. Indirizzare offerte Cassetta 12217 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE soleggiato, 3 camere, un camerino, accessori (bagno). Offerte: Cassetta 12213 L, Unione Pubblicità.

STANZE due, cucina, 180-200 mensili, cercasi prontamente. Via Pesce 2, Raglievich. 31662 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. ABITI ballo vendonsi occasione, Corso Garibaldi 4, porta 11. 12260 M

BAGNO vasca scaldabagno automatico, lavabo, gruppo doccia, vendonsi. Brunner 12. 62169 M

BIGLIARDINO vendesi. Ginnastica 42. 31687 M

CAPPOTTO signorina snella, nero, pesante, nuovissimo, 140, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 12257 M

CARROZZELLA fonda 145, sport 115, nuovissime, occasione vendonsi. Rossetti 11. 31688 M

CARROZZELLA molleggiata, fonda, occasione, e smoking, vendonsi. Raffineria 3, terzo, destra. 12231 M

CARROZZELLA fonda, sport molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 62171 M

CARROZZELLA fonda molleggiata 70 vendesi. Padovan 7, pianoterra. 62134 M

COMPLETO sciatrice, vestiti ballo elegantissimi, vendonsi occasione. Lusina. Unità 6, quinto. 31659 M

COPERTE, piume oca, bollitore e forno gas, altri oggetti occasione. Rittmeyer 14, porta 6. 31665 M

FRANCOBOLLI autocarrozzella bambini biposto fanali, utensili domestici, serrature. Indirizzo Piccolo. 31651 M

MACCHINA cucire rientrante occasione vendesi. Via Mazzini 24, porta 6. 31678 M

MACCHINA caffè espresso litri 20, occasione vendesi. Imbriani 6, quinto. 31681 M

MACCHINA maglieria Dubied 8 per 80. Indirizzo Piccolo. 31660 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi. Via del Vento 7 (S. Giacomo). 31636 M

MACCHINA scrivere ufficio Underwood vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31693 M

MACCHINA Singer ottima vendesi occasione. S. Francesco 4, quarto, interno, Mosetti. 62193 M

MACCHINA cucire rientrante, modernissima, perfetta, anche ratealmente, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 12235 M

MACCHINA Singer garantita lire 120, altra spola rotonda, rientrante, 5 tiretti, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 12262 M

MACCHINE mondiali nuove, usate, cent. 80 giorno. Tuliak, Imbriani 12. 12259 M

MACCHINE scrivere, cucire, diversi tipi, vendonsi; riparazioni prezzi minimi. Bosco 12. 12263 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 12251 M

OLIVETTI modello 20, seminuova, dischi classici, sinfonie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31655 M

PRESSA per biancheria, cristalli, porcellane, quadri, oggetti di lusso e casalinghi, vestiti. Raffaello Sanzio 20. 31699 M

RADIO trionda 1939 nuovissima garanzia, vendesi occasione. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 62132 M

RADIO «Phonola» trionda, altra C. G. E., altra lire 250, vendonsi. Sonrino 4, secondo. 12254 M

RADIO Phonola 5 valvole, corte, cortissime, medie. Carli, Imbriani 14. 61926 M

RADIORIPARAZIONI telefonate 60-00. Radioriparazioni telefonate 60-00. Radioriparazioni telefonate 60-00. Radioriparazioni. 61935 M

SMOKING finissimo, sbaglio misura, statura media, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 12266 M

SPARHERD Patent seminuovo, altro 60, stufa ghisa, vendonsi. Bosco 12. 12263 M

SPARHERD medio quasi nuovo, rivestito, vendesi. Tarabochia 5, porta 11. 62144 M

STIVALONI vendonsi causa sbaglio misura. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 62147 M

TAPPETO persiano antico Ferahan, meraviglioso disegno minuto, 500 per 400, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62159 M

VESTITO uomo statura alta, giacche, calzoni; cappotto uomo, donna, vendonsi. Cristoforo Belli 7. 31658 M

VETRATA divisione ufficio cercasi. Telefonare 43-11. 62139 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI, scansie per bottega commestibili cercansi. Ginnastica 43, presso calzolaio. 31641 N

BAULE armadio buono stato cercasi. Offerte Cassetta 12213 N, Unione Pubblicità. 12213 N

DOGARELLE usate oppure linoleum acquistansi occasione. Torrebianca 24, telefono 5904. 12232 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: grandi occasioni. Sconti speciali. Mobili Türk, Battisti 12. 12146 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: mobili belli, buoni, buon prezzo. 31418 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 12268 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, materassi lana nuovissima 130, divanoletto 130, stanze, cucine lussuose prezzi occasionali. Tarabochia 6. 11904 NN

ATTACCAPANNI, cucine, vendonsi occasione. Tiziano Vecellio 6, falegnameria Reitinger. 62152 NN

BAGNO elettrico, stanza pranzo, scrivania americana, vendonsi occasione. Imbriani 2, secondo, destra, dalle 11-13. 31695 NN

BOESENDORFER Mignon, concerto, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12229 NN

CAMERA letto una persona, moderna, quasi nuova, salotto, scrivania uso tavolino, vendonsi occasione. Rismondo 4, primo, sinistra. 62176 NN

CAMERA pranzo moderna, letto una persona seminuova, acquistansi se occasione. Cassetta 12204 NN, Unione Pubblicità. 12204 NN

CAMERA ordinata, vendesi qualunque prezzo, mancato matrimonio. Tesa 53, magazzino. 12239 NN

CUCINA massiccia perfetta, matrimoniale lussuosissima, grandiosa, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 12240 NN

CUCINA completa, con marmi, vendesi. Piazza tra i Rivi 10, mezzanino, Roiano. 31670 NN

CUCINA completa con marmi vendesi lire 400. De Rosa, via Stuparich 12, terzo. 62153 NN

LETTI, materassi, coperte, biancheria, stoviglie, tavoli ed altro arredamento completo di una colonia elioterapica per 150 persone vendonsi subito. Rivolgersi a Vinattieri, Trieste, via Caccia 11, tel. 4936. 62041 NN

MATRIMONIALE, camera letto, armadio provviste, altro biancheria, tavole, vendonsi. Viale Raffaello Sanzio n. 20. 31698 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, vendonsi. Foro Ulpiano 5, portiere, dalle 16-18. 31697 NN

MATRIMONIALE usata, noce massiccia, tre porte, stile lombardo, suste, materassi, vendonsi occasione partenza. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 12268 NN

MATRIMONIALE moderna, porte piene, vendesi. Via Tiepolo 6, porta 2. 12234 NN

PIANINO tedesco perfetto occasione vendesi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO perfetto, nero, sonoro, vendesi 1200 trattabili. Carducci 32, secondo. 12228 NN

PORTALIBRI girevole, stufa a petrolio, specchiera, stufetta a gas vendonsi. Chiari, Battisti 20, secondo. 12222 NN

SALONE pranzo dodici persone, stile Impero, anticamera, studio, vendonsi prontamente, trasloco. Indirizzo al Piccolo. 31667 NN

SALOTTO statue marmo vendonsi occasione. Cesare Battisti 18, portinaia. 31653 NN

SALOTTO club pelle finissima, altro mogano, grande floraia, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 12268 NN

STUDIO acquisterebbesi, preferibilmente Rinascimento, ottime condizioni. Dettagliare offerte Cassetta 12200 NN, Unione Pubblicità. 12200 NN

TAVOLO allungabile lire 45, scrivania lire 70. Udine 2, terzo, porta 15.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12253 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, fiaschi, comperansi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 11444 O

RADIO Allocchio Bacchini, qualità fuori classe, garanzia valvole compresa, rateazione, sconto cassa. Via Milano 19. 31666 O

VISITANDO domicilio acquisto antichità varia: monete, medaglie, sovramobili orientali, avorio, bronzo, cartoriso, stampe antiche. Indirizzare dettagliando Cassetta 12037 O, Unione Pubblicità. 12037 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BIGLIETTIFICIO Nazionale cerca abilissimi produttori. Scrivere: Campo Marzio 79, Roma. 5152 P

CERCASI ogni provincia provetto agente esclusivista nuovo sistema pubblicitario brevettato, Vettore, Malpighi 8, Milano. 11853 P

30-ENNE, presenza, buona cultura, piccolo capitale, stabilentesi Zara, assumerebbe importante rappresentanza. Cassetta 12211 P, Unione Pubblicità.

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BIRRERIA, buffet, posizione centrica, bene avviato, vera occasione, vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31674 R

CAFFE' avviatissimo vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 62158 R

CEDESI prontamente a Pirano negozio chincaglie bene avviato, posizione centrica. Per informazioni rivolgersi al Piccolo. 62076 R

CONDUTTORE con cauzione cerca spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 31696 R

LATTERIA, generi diversi, vendesi, buona posizione. Rivolgersi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 12227 R

MILLE cercansi, massima garanzia. Scrivere Cassetta 12208 R, Unione Pubblicità. 12208 R

NEGOZIO maglierie, macchine, avviato, centralissimo, affarone vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 12269 R

NEGOZIO apparecchi radio introdottissimo, buona marca, vendesi miglior offerente. Scrivere Cassetta 12196 R, Unione Pubblicità. 12196 R

SALONE parrucchiera signora, centro, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31669 R

SPACCIO vini, oppure trattoria, vendonsi, oppure conduttore. Caffè Sanità, Sandro. 12270 R

150.000-200.000 prima ipoteca su valoro quadruplo cercansi. Cassetta 12219 R, Unione Pubblicità. 12219 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONE stabili affidasi, verso anticipo 15.000, ammortizzabili mensilmente, valore 600.000. Cassetta 12218 S, Unione Pubblicità. 12218 S

VILLA sei stanze, accessori, giardino, caloriferi, esente imposte, vendesi occasione 120.000. Cassetta 12400 S, Unione Pubblicità. 12400 S

VILLETTA vendesi. Via Ponziana 7, Monfalcone. 31686 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5064 V

MASCHERE assortimento, domini seta, noleggiansi. Piazza Goldoni 10, primo. 62167 V

RADIO qualunque marca, usate, anche guaste, ritiransi ad acquirenti nuovissimi modelli Philips, Lambda, valvole rosse, onde cortissime. Massime quotazioni, rateazioni pagamento. Radioelettrica, via Coroneo 4. 12225 V

IMMINENTE AL

CINEMA TEATRO FILODRAMMATICO

Il Barbiere di Siviglia

IL PRIMO GRANDE FILM DELLA SPAGNA NAZIONALE

PRIMA VISIONE

OGGI ALL'EXCELSIOR

Oggi al Nazionale

La più elegante coppia dello schermo:

Barbara Stanwyck
Herbert Marshall

in

Un film gaio, scintillante, divertente

Pronto per due

Regia A. SANTELL

Prod. R.K.O. Generalcine

Parchetti — Piallatura elettrica. Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA. Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

L'Impresa **NICOLO' PANZERA** e C.i di **Cormons**, annuncia con profondo dolore la perdita del proprio apprezzato collaboratore e figlio del titolare

per. agr. NINO PANZERA

avvenuta la notte del 2 corrente.

I funerali avranno luogo sabato 4 corrente, alle ore 15, partendo dai pressi del sottopassaggio, dove la salma giungerà da Gorizia.

Cormons, 3 febbraio 1939-XVII.

✠

Dopo brevissima malattia, spirò serenamente il 31 u. s.

VIRGINIA JUS

d'anni 72

Ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **GIUSEPPE**, il figlio **MARIO** e consorte **EUGENIA**, le figlie **ANTONIA** col marito **CARLO USSEGLIO** (assente), **SANTINA** col marito **SILVIO SINICO**, unitamente ai congiunti e nipoti.

ERRATA-CORRIGE

Nell'annuncio mortuario **MARIA COLOMBIS** vedova Giorgio Colombis, pubblicato ne «Il Piccolo» del 1.o corr., vennero omessi per errore «i nipoti MITIS».

✠

Il nostro adorato

TULLIO

è spirato stasera alle ore 21.

Lo piangono, desolati, il padre GIUSEPPE LEONI, la mamma EMMA, la sorella LIVIA, i fratelli ARMANDO, GIORGIO, MANLIO e GUIDO, le cognate e i nipoti.

I funerali muoveranno domenica, da via Mellerio 3, ad ora che sarà precisata con altro annunzio.

Milano, 3 febbraio 1939-XVII.

UMBERTO LEONI ha il dolore di comunicare la morte del suo caro cugino

Tullio Leoni

avvenuta oggi.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corrente, partendo dall'abitazione di via Mellerio 3.

Milano, 3 febbraio 1939 - XVII.

GIUSEPPE MAESTRO e FAMIGLIA annunziano, angosciati, la morte del loro amato nipote e cugino

Tullio Leoni

avvenuta oggi.

Milano, 3 febbraio 1939 - XVII.

Gli amici squadristi della vecchia «Sciesa», annunziano con infinito dolore la morte di

Tullio Leoni

squadrista del 1920, Marcia su Roma.

Milano, 3 febbraio 1939-XVII.

Gli amici **MARZOLI, COTTINI, VIOLA, RICCARDI, PEDUZZI, LAZZARINI, MAGNONI, PROTO, MALAGUTI, HIRSCH, MASPERO, ALESSANDRI, RE, CLIVIO, GREGO, MAISSEN** annunziano la morte del loro caro ed amatissimo

Tullio Leoni

Cavaliere della Corona d'Italia, Commendatore del Sovrano Militare Ordine della Mercede; squadrista del 1920; Marcia su Roma.

Milano, 3 febbraio 1939-XVII.

Il **PERSONALE** della **«AMMINISTRAZIONE LEONI»** prende viva parte al profondo dolore della famiglia per la morte del signor

Tullio Leoni

Cavaliere della Corona d'Italia, Commendatore del Sovrano Militare Ordine della Mercede, squadrista della «Sciesa» 1920, Marcia su Roma

Milano, 3 febbraio 1939-XVII.

Gli **EX-IMPIEGATI** e **DIPENDENTI** del **GRUPPO CINEMATOGRAFICO LEONI** partecipano profondamente al dolore della famiglia per la morte del signor

Tullio Leoni

Cavaliere della Corona d'Italia, Commendatore del Sovrano Militare Ordine della Mercede, squadrista del 1920, Marcia su Roma

Milano, 3 febbraio 1939-XVII.